Corrente Postale — omaggio

BIBLIOTECA CIVICA · DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16; con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 16 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4385

LE CORPORAZIONI

Il Duce presenta alla Camera acclamante la legge che schiude all'Italia e indica al mondo una nuova era

ROMA, 15

Il Duce ha presentato oggi alla Camera, tra il vibrante entusiasmo della assemblea, la legge sulle Corporazioni già votata sabato dal Senato.

Disegni di legge del Capo del Governo

La seduta ha inizio alle ore 16. La aula e le tribune sono affollatissime.

PRESIDENTE comunica che sono stati presentati alla presidenza dal Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, i seguenti disegni di legge approvati dal Senato: delegazione al Governo di riformare le disposizioni legislative sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro, denominazione dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica, disciplina del titolo dei metalli preziosi, disciplina del commercio ambulante.

Questi disegni di legge sono stati inviati agli Uffici. Il Capo del Governo ha poi presentato un decreto che lo autorizza a ritirare il disegno di legge: Disposizioni concernenti l'impignorabilità degli stipendi e dei salari, il quale sarà perciò cancellato dall'ordine del giorno.

Si approvano quindi senza discussione numerosi disegni di legge, fra i quali: costituzione in Comune autonomo delle Isole Brioni; agevolazioni a favore dell'industria automobilistica; provvedimento per le comunicazioni marittime con l'Africa meridionale; convenzione modificativa di quelle vigenti con la «Tripcovich» per l'esercizio delle linee di navigazione dal Marocco a Trieste-Tripoli; proroga a tutto l'anno 1934 del premio di navigazione a favore delle navi mercantili da carico.

MUSSOLINI: (Il Presidente, i Ministri e tutti i deputati sorgono in piedi). **Ho l'onore di presentare alla Camera il disegno di legge: «Costituzione e funzioni delle Corporazioni». Chiedo che l'esame di questo disegno di legge sia deferito a una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente dell'assemblea.**

Entusiastica ovazione dell'Assemblea

Appena il Capo del Governo accenna ad alzarsi scoppiano i primi applausi e quando la voce del Capo scandisce la dizione del disegno di legge, Camera e tribune in piedi scoppiano in un applauso che diviene ovazione e che si prolunga entusiastico per alcuni minuti, quantunque il Duce più volte accenni a far cessare gli applausi. Dopo una nuova acclamazione al Duce, il PRESIDENTE, come di rito, legge il titolo del disegno di legge presentato dal Capo del Governo. L'assemblea scatta in un nuovo e prolungatissimo applauso. Il Duce ringrazia l'assemblea salutando romanamente.

PRESIDENTE comunica quindi di far parte della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulle Corporazioni, presentato oggi dal Capo del Governo, ha chiamato i seguenti onorevoli camerati: *Benni, Belluzzo, Bolzon, Bottai, Costamagna, Fedele, Giuliano, Lantini, Manaresi, Maraviglia, Martelli, Morelli Giuseppe, Panunzio, Pennavaria, Razza, Rocco, Serena, Teruzzi.* Avverte che la Commissione è convocata per oggi stesso alle ore 17.

Sono annunziati i risultati della votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge presentati oggi e che risultano tutti approvati. Indi la seduta è tolta.

Quando il Capo del Governo lascia il suo posto al banco del Governo per uscire dall'aula, tutti i deputati e il pubblico delle tribune scattano in piedi applaudendo calorosamente, gridando a gran voce «Duce, Duce, Duce». Il Capo del Governo saluta romanamente l'assemblea ed esce dall'aula, mentre questa si vuota rapidamente.

Rocco presidente della Commissione

Subito dopo la seduta si è riunita a Montecitorio la Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulle Corporazioni. La Commissione si è costituita nominando presidente e relatore l'on. Rocco.

Nel pomeriggio di domani la Commissione tornerà a riunirsi per l'approvazione della relazione, che accompagnerà nell'esame della Camera la storica legge, la quale sarà approvata giovedì dall'assemblea elettiva in un'atmosfera di alta solennità. Nella seduta di giovedì la Camera esaurirà tutto il suo ordine del giorno.

Profonda eco a Londra al discorso di Mussolini al Senato

LONDRA, 15

Il discorso del Duce al Senato è ancora oggi oggetto di lunghe corrispondenze e di commenti nella stampa inglese. I principali giornali riproducono testualmente i passi più importanti del discorso e tutti gli altri ne pubblicano ampi riassunti.

Gli accenni al socialismo di Stato, all'esperimento comunista e a quello del Presidente Roosevelt sono particolarmente messi in rilievo, come pure quelli che si riferiscono al problema monetario, ampiamente commentati. Il giudizio di Mussolini che le manovre monetarie non possono realizzare un aumento duraturo nei prezzi, è condiviso all'unanimità in questi circoli, che come è noto, si sono sempre opposti al metodo empirico americano. Londra, che è tuttora è il primo centro finanziario del mondo, non può che approvare incondizionatamente le parole del Capo del Governo che si richiamano ai principii della finanza sana.

Il *Times* intitola la sua corrispondenza: «Mussolini parla della inflazione e dell'esperimento americano». La *Morning Post*: «L'inflazione è inutile - Mussolini denunzia i rimedi dannosi - Il Fascismo è individuo - Nello Stato fascista vi è campo per l'iniziativa individuale».

Il *Sunday Times*: «Mussolini critica Roosevelt - L'inflazione è la via della catastrofe». Il *Financial Times* intitola la sua corrispondenza: «Mussolini e l'industria». Il *Manchester Guardian*: «L'Italia corporativa».

Dello Stato corporativo fascista, alla luce della nuova legge votata dal Senato, trattano numerose riviste. Così la *New Atlantis* pubblica un lungo ed interessante articolo sulle Corporazioni, l'*Economist* espone i lineamenti fondamentali della nuova legge ed il *Manchester Guardian* mette in rilievo il carattere di spontaneità che sta alla base stessa della Corporazione fascista.

La rivista delle organizzazioni giovanili che fanno capo al partito conservatore *(Young Conservative Union Review)* addita ai giovani che militano nelle file del massimo partito inglese l'esempio dell'Italia fascista. «Di tutti i movimenti che nel mondo stanno a dimostrare la reazione contro il lasciar-fare ed il liberalsocialismo, scrive la rivista, il Fascismo taliano ha il diritto della primogenitura, in quanto da esso sono scaturiti i primi risultati pratici della reazione alle ideologie del secolo XIX». La conclusione alla quale la rivista giunge è la seguente:

«Salvo che in aspetti secondari, non vi è nulla nello Stato corporativo che non sia in armonia con il carattere e gli ideali del popolo britannico, e poichè la creazione di un'economia programmatica è ormai riconosciuta come indispensabile in tutti gli Stati, è giunta l'ora che l'Inghilterra si liberi dall'incubo liberale socialista e ritorni ad una più sana politica, nel tracciare la quale la dottrina corporativa, e cioè la più semplice, la più originale e la più efficace che sia stata finora creata, deve essere studiata attentamente».

"Passo decisivo,,

MONACO DI BAVIERA, 15

Tutti i giornali pubblicano ampi riassunti del discorso del Duce al Senato e della nuova legge sulle Corporazioni. Il *Völkischer Beobachter* aggiunge un lungo commento rilevando fra l'altro l'importanza della nuova legge che segna un passo decisivo del Duce nella creazione dello Stato corporativo. L'organo socialnazionale sottolinea i grandi vantaggi creati dalla nuova legge con le Corporazioni di categoria che rendono molto più agile ed efficiente il sistema corporativo.

L'Italia per l'unità morale d'Europa
La relazione Rava sul bilancio degli Esteri

ROMA, 15

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Rava per la commissione di finanza sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri. Dopo aver rilevato che le direttive della politica italiana fortemente guidata dal Duce, si impongono all'attenzione e alla discussione del mondo e fanno di Roma un faro luminoso che illumina le vie lontane cui tendono i popoli ansiosi, il relatore fa un esame sommario del bilancio preventivo, concludendo l'esposizione con la piena approvazione delle cose compiute e con l'augurio alle nuove intraprese per l'interesse e il buon diritto dell'Italia e per la vittoria dei suoi ideali. Il sen. Rava esalta quindi la missione mondiale che Roma ha ripreso per opera e nel nome del Duce, ricorda le schiere di ospiti che da ogni parte convengono ad ammirare accanto alle opere antiche le opere nuove e la venuta alla capitale degli uomini più eminenti della vita politica straniera per trattarvi le cose più gravi e urgenti.

«La vostra commissione di finanza — conclude il relatore — consapevole delle gravi e sempre nuove difficoltà che ingombrano le vie maestre segnate dagli ideali della civiltà moderna, ammira l'opera dell'Uomo insigne che ha forza vigile per vincerle. E' qui nell'Urbe che ritorna alla funzione storica indicatale da Virgilio e vuole collegare il passato glorioso col presente operoso e con l'avvenire sperato, ricorda un savio ammonimento dei precursori del Risorgimento nostro e cioè: «l'Italia è la sola terra che abbia due volte gettata la grande parola unificatrice alle Nazioni disgiunte», Albeggia oggi per la nostra Italia una terza missione: «L'unità morale di Europa».

Il problema della Sarre a Ginevra
Solenne commemorazione di Scialoja

GINEVRA, 15

L'ordine del giorno della 78.a sessione del Consiglio, apertasi stamane, portava la questione della Sarre che ricorre in due punti: uno riguarda la nomina del nuovo presidente e dei membri della commissione di Governo, i cui mandati scadono il 31 marzo di quest'anno; l'altro concerne le misure da prendersi per garantire il tranquillo svolgimento del plebiscito. E' noto che il trattato di Versaglia dispone che allo spirare del termine dei quindici anni da quando il trattato stesso entrò in vigore, ossia l'anno prossimo, la popolazione del bacino della Sarre sia chiamata a far conoscere la propria volontà scegliendo fra queste tre soluzioni: unione alla Francia, unione alla Germania, mantenimento dello statuto attuale. Al plebiscito, che avrà luogo sotto gli auspici della Società delle Nazioni, potranno partecipare tutti gli abitanti uomini e donne che abbiano almeno vent'anni e che risiederano nella Sarre al momento in cui lo statuto attuale entrò in vigore. Il trattato di pace regola l'intervento della Società delle Nazioni per organizzare il plebiscito e dispone che il voto debba essere «libero, segreto e sincero».

Spetta quindi alla Lega di assicurare queste condizioni esaminando perciò un complesso di problemi di indole assai delicata su cui è relatore il barone Aloisi. Mano a mano che si avvicina la data della decisione della Sarre cresce l'agitazione degli animi e si acuisce la lotta fra gli elementi nazionalsocialisti e quelli francofili e socialisti.

La questione se il Consiglio debba discutere senz'altro il problema per quanto la Germania sia assente è stata gettata sul tappeto in seduta privata da un intervento del delegato Massigli, che rappresenta il suo Governo in attesa di Paul-Boncour. Massigli ha invitato così a richiamare l'attenzione del Governo tedesco sul fatto che la discussione è stata posta all'ordine del giorno della sessione attuale e il Consiglio ha deciso di inviare a tale scopo a Berlino il verbale della seduta odierna. Quali siano le misure che saranno discusse per assicurare il plebiscito non è ancora possibile prevedere.

Il Consiglio, nella seduta pubblica che è seguita alla privata, ha solennemente commemorato il sen. Scialoja, il cui elogio è stato pronunciato dal presidente dell'attuale sessione il Ministro degli Esteri polacco Beck. Dopo un breve discorso di ringraziamento del barone Aloisi in nome del proprio Governo, il presidente ha invitato i membri del Consiglio ad alzarsi e a rimanere qualche minuto in raccoglimento. Alla solenne manifestazione si è così associato tutto il pubblico e i giornalisti presenti nell'aula.

Simon partirebbe oggi

LONDRA, 15

Il Ministro degli Esteri sir John Simon spera di partire per Ginevra domani dopo la riunione del Consiglio dei Ministri o al massimo mercoledì. Anche Henderson presidente della Conferenza del disarmo, che in questi ultimi giorni è stato colpito da una forte infreddatura, spera di partire domani. La riunione odierna del Consiglio della Lega è molto commentata in questi circoli. Il problema più importante all'ordine del giorno dei lavori è quello relativo alla Sarre, che sarà discusso soltanto nella seconda metà della settimana, quando giungeranno a Ginevra i Ministri degli Esteri inglese e francese.

Si prevede che la discussione non darà luogo ad alcun colpo di scena, perchè il problema della Sarre non verrà nella fase acuta che verso l'autunno di quest'anno. A Ginevra il Consiglio non farà che nominare un sottocomitato per lo studio di proposte da sottoporre alla successiva riunione.

Titulescu ha il permesso di parlare
in nome della Piccola Intesa

BUCAREST, 15

In base a un accordo raggiunto fra i tre Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, il Ministro degli Esteri romeno Titulescu è stato autorizzato a rappresentare in qualsiasi occasione gli interessi della Piccola Intesa e di parlare in suo nome in qualsiasi evenienza. Si comunica inoltre che la conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa che doveva riunirsi il giorno 20 a Zagabria, verrà rinviata di alcuni giorni, dovendo il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes, recarsi a Ginevra.

Oggi Titulescu è stato ricevuto in udienza dal Sovrano a Sinaja. Indi è partito nel corso della giornata direttamente per Ginevra, dove avrà colloqui con Paul Boncour e Sir John Simon. Titulescu si fermerà a Ginevra due giorni, poi partirà alla volta di Zagabria. Il 25 gennaio sarà di ritorno a Sinaja perchè nella stessa giornata arriverà colà in visita ufficiale Re Boris di Bulgaria.

Il processo per l'uccisione di Duca
passa alla giustizia militare

BUCAREST, 15

I tribunali ordinari che finora svolgevano l'istruttoria per l'assassinio del Presidente del Consiglio Duca, hanno dichiarato oggi la loro incompetenza cedendo gli atti alle autorità giudiziarie militari. Dato che il complotto per commettere l'assassinio, si afferma nei circoli vicini al Governo, è stato preparato a Bucarest, il delitto sarà giudicato dal Tribunale marziale del secondo Corpo d'Armata, essendo tuttora in vigore colà la legge marziale.

Il Sottosegretario di Stato agli Interni Jamandi ha riferito nell'odierno Consiglio dei Ministri sullo stato attuale del processo ed ha dichiarato che a partire da domani verranno rimesse in libertà numerosissime persone la cui detenzione non è più necessaria agli scopi dell'inchiesta. Il Generale Cantacuzeno, che dopo la scomparsa del leader Zelea Codreanu assunse la direzione del movimento nazionalista delle «Guardie di ferro», nel carcere avrebbe dato segni di alienazione mentale e avrebbe dovuto essere rinchiuso in un ospedale.

Prossima firma a Salonicco
di un patto balcanico?

LONDRA, 15

L'*Agenzia Reuter* apprende da parecchie fonti che si attende la firma di un patto balcanico per la fine di gennaio a Salonicco.

Tokio e le trattative con la Russia
per la ferrovia manciuriana

TOKIO, 15

Il giornale *Asahi* reca che il Ministro degli Esteri Hirota coopererà attivamente e si farà mediatore fra la Russia e lo Stato Manciù-kuò per condurre a buon fine la trattative di cessione della ferrovia nord-manciuriana in un paio di riunione plenarie. Il giornale espone che il prezzo di cessione della nord-manciuriana sarà fissato a 100 milioni di yens. Una inchiesta fatta negli ambienti ufficiali rivela per altro che nessun progresso si è fatto dopo il colloquio dell'Ambasciatore sovetico Jurenew con Hirota la settimana scorsa.

Cinque o sei funzionari sovietici della nord-manciuriana pare siano stati ritenuti colpevoli di abuso di fiducia ad Harbin, ma è probabile vengano soltanto espulsi dal Manciù-kuo invece di scontare il carcere.

Le proposte monetarie di Roosevelt
Il valore del dollaro fissato tra il 50 e il 60% dell'antica parità

WASHINGTON, 15

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio al Congresso in cui raccomanda di «fissare il limite di valore del dollaro al 60 per cento dell'antica parità» e suggerisce che i profitti derivanti al Governo da una simile operazione sieno destinati alla costituzione di un fondo di due miliardi di dollari «per l'acquisto e la vendita di oro, valute estere e titoli di stato a scopo di stabilizzazione monetaria, di mantenimento del credito pubblico e del benessere generale del Paese, quando ciò si rendesse necessario».

In conseguenza Roosevelt chiede al Congresso di votare provvedimenti legislativi intesi a trasferire al Governo la proprietà definitiva e assoluta di tutte le risorse auree del Paese, valutate in oltre 4 miliardi di dollari all'antica parità.

Chiede al Congresso di autorizzare il Presidente a fissare il livello minimo delle oscillazioni del dollaro alla metà dell'antico valore e dichiara che accurati studi lo hanno indotto a credere che una rivalutazione a oltre il 60 per cento della vecchia parità non sarebbe di pubblico interesse. In sostanza dunque il Congresso deve autorizzare Roosevelt a mantenere il valore effettivo del dollaro sul mercato internazionale tra il 50 e il 60 per cento dell'antica parità (tra lire 9.50 e lire 11.40), usando a tale scopo del nuovo fondo di due miliardi di dollari costituito con i profitti della nuova sistemazione monetaria.

Infine Roosevelt ha previsto un ulteriore uso monetario dell'argento.

Gli avvenimenti cubani

Grau San Martin si è dimesso
La nomina del nuovo Presidente

L'AVANA, 15

Grau San Martin si è dimesso dalla carica di Presidente della Repubblica. La decisione è stata presa dopo una riunione durata parecchie ore tenuta a Campo Columbia dai membri del Governo appartenenti alla sinistra. Al convegno è intervenuto Batista che, a quanto pare, sta formando una Giunta rivoluzionaria. Al movimento ha aderito la polizia, mentre le truppe dell'esercito e della marina stanno consegnate nelle caserme.

L'allontanamento di Grau San Martin dalla presidenza viene spiegato con il fatto che gli elementi estremisti ne sarebbero stati poco soddisfatti ritenendolo troppo debole per condurre a termine un programma rivoluzionario, oppure significa che si vuole l'affettuazione di una concentrazione di Governo con lo scopo di assicurare la partecipazione dei partiti di opposizione in attesa che si stabilisca un regime costituzionale. Carlo Hevia, appartenente ai partiti di sinistra, è stato insediato come successore di Grau San Martin ed ha prestato il giuramento di rito.

Le truppe hanno fatto uso delle armi per disperdere una dimostrazione nelle vicinanze del palazzo del Governo. Il prof. Grau continua ad occupare il suo appartamento nel palazzo di Governo che è custodito da agenti e soldati e si è finora rifiutato di ricevere i giornalisti che avevano sollecitato un'udienza.

Gli S. U. inviano navi da guerra

WASHINGTON, 15

Il Ministro della Marina ha ordinato la partenza di tre navi da guerra per le acque cubane. *(United Press).*

Mussolini fra il popolo lavoratore
Una visita alle opere di isolamento della Mole Adriana

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare gli imponenti lavori in corso per l'isolamento della Mole Adriana, che dovranno essere portati a compimento per il 21 aprile. Erano ad attendere il Duce all'ingresso del cantiere il Sottosegretario alla Guerra, il Governatore, l'Ispettore dell'arma del Genio, il direttore del Museo del R. Esercito, il direttore generale del Genio e il direttore del Museo dell'arma.

Il Duce, giunto in automobile, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza, dopo essere stato ossequiato dalle autorità ha cominciato la visita seguendo il perimetro dell'antica cinta pentagonale di Pio V, che risale alla metà del 1600 e che gli attuali lavori stanno riportando alla luce, soffermandosi brevemente ad osservare una scavatrice meccanica in azione, che in due minuti e mezzo, scava e carica su di un autocarro cinque metri cubi e mezzo di materiale.

Uomini e bimbi: un cuore solo

Il Duce si è recato quindi nel piazzale del Museo del Genio e ha assistito al caricamento su di un carro, di uno dei grandi pini che fiancheggiavano il viale di accesso al Museo, destinato, come tutti gli altri pini del viale stesso, ad essere trapiantato sull'alto dei bastioni della vecchia cinta tornata alla luce. Al passaggio del Duce, cui il Governatore ed il direttore artistico dei lavori illustravano le opere in corso le maestranze gli hanno improvvisato calorosissime prolungate manifestazioni di omaggio e di devozione. S. E. il Capo del Governo rispondeva salutando romanamente all'entusiasmo dei forti lavoratori e ha voluto intrattenersi con alcuni di essi, volontari di guerra, combattenti e vecchi fascisti. Quindi, essendo stato fatto segno da lontano ad una fervida dimostrazione da parte dei bambini del Preventorio antitubercolare del Governatorato, attiguo al cantiere, il Duce ha voluto recarsi a vederli.

Ricevuto all'ingresso del Preventorio dai dirigenti dell'istituto il Capo del Governo ha passato in rivista i bambini schierati, che gli si sono raccolti intorno acclamandolo per manifestargli la loro gratitudine e tutto il loro entusiasmo per l'inaspettata visita. Il Duce si è vivamente interessato alla sorte dei piccoli ospiti del Preventorio intrattenendosi coi dirigenti di esso, quindi fra le interessanti dimostrazioni dei bimbi, ha lasciato l'istituto ed ha ripreso la visita dei lavori.

110.000 metri cubi da rimuovere

Entrato poi nella cinta interna che contorna la base della Mole Adriana, S. E. il Capo del Governo ha lungamente ammirato le opere murarie del mausoleo, che rimontano all'epoca di Roma imperiale e dopo aver visitato la sede del Dopolavoro del Museo del Genio, che si intitola al Generale Borgatti, ha percorso un tratto dello storico «corridoio di Borgo» che collegava l'antica rocca al Vaticano. Poco prima di mezzogiorno, il Duce è ridisceso nel piazzale del Museo del Genio, ove si erano ammassate le maestranze addette ai lavori che gli hanno improvvisato una nuova vibrante manifestazione di devozione e di fede. Dopo aver risposto col saluto romano all'entusiasmo della moltitudine plaudente, ossequiato dalle autorità è risalito in automobile con il Sottosegretario alla Presidenza e ha lasciato il cantiere tra acclamazioni altissime.

I lavori, cui sono adibiti circa 500 operai, comprendono la rimozione di 110.000 metri cubi di terreno e il restauro delle antiche fortificazioni che circondano la Mole Adriana. Lo scavo, la cui larghezza varia fra dieci e trenta metri, avrà una profondità massima di circa sei metri. L'area che verrà liberata sarà adattata a giardino e aperta al pubblico.

Italia e Francia

Un discorso dell'Amb. De Chambrun
"La stessa via verso la meta,,

GENOVA, 15

All'Hotel Miramare ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti, offerto dal Comitato Italia-Francia in onore di S. E. l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale conte De Chambrun, dell'ex Ministro Pietri presidente della Federazione francese di scherma e delle autorità italiane e francesi intervenute alla manifestazione schermistica italo-francese. Oltre al conte De Chambrun e all'ex Ministro Pietri erano presenti il Console generale di Francia a Genova, gli addetti militari e navali presso l'Ambasciata di Francia a Roma, S. E. il Prefetto Albini, il Podestà, il Segretario federale, le medaglie d'oro on. Amilcare Rossi e Gen. Fara, l'on. Mazzini, presidente della F. S. I., altre numerose personalità, il Console di Francia a Torino, il presidente della Federazione dei Combattenti francesi di Milano, Livorno e Roma.

Ha preso la parola il conte De Chambrun, il quale ha detto:

L'ideale della pace

«Signori, è per me un privilegio e una vera gioia l'assistere a questo magnifico banchetto che raggruppa intorno a sè il Prefetto della Provincia, il marchese Mombrisi, Podestà di Genova, S. E. il Gen. Fara e l'on. Rossi con un numero così grande di ex combattenti italiani, fraternamente riuniti questa sera con i loro camerati francesi. Vi rivolgo signori con tutto il cuore il saluto affettuoso della Francia amica. Noi non dimentichiamo, nè le vostre fatiche, nè i vostri sacrifici che il presidente dei mutilati italiani incarna e simboleggia nella vostra gloria splendidamente custodita nelle pieghe delle vostre bandiere. Questi ricordi che la vostra presenza evoca in maniera suggestiva ci incitano a lavorare di concerto pel consolidamento di una pace egualmente cara ai due nostri Paesi. La Francia come l'Italia non mira che a risparmiare al mondo il ritorno di eventi che voi avete conosciuto e per i quali la Francia stessa è stata tanto crudelmente colpita. Due Nazioni ispirate da un simile ideale, che corona tante affinità profonde, non possono che seguire la stessa via per superare insieme le difficoltà inevitabili che le separano ancora dalla meta. Per misurare la volontà di cooperazione a questa opera di pace basta constatare il compito immenso che essa adempie nei campi più diversi dell'attività economica, con uno sforzo ammirevolmente sostenuto.

Mussolini e la grandezza d'Italia

La vostra superba città non è in prima fila fra tutte, per testimoniare, segnatamente con la magnificenza dei suoi bacini, donde le vostre navi salpano per attraversare tutti gli oceani, i risultati di questo sforzo che fa di Genova la degna erede delle sue illustri tradizioni? Mi è gradito pensare che il mio eminente amico Francesco Pietri potrà rievocare direttamente a Parigi il ricordo commovente di questa confortante manifestazione dell'amicizia franco-italiana. Vi ringrazio di avermi invitato. Vi ringrazio di tutte le attenzioni di cui sono stato oggetto e per le quali vi sono particolarmente obbligato.

Vi invito, signori, a brindare con me alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina, rivolgendo loro l'omaggio del nostro profondo rispettoso ossequio e sono sicuro d'interpretare i vostri sentimenti, associando alle dimostrazioni fraterne che abbiamo visto svolgersi oggi, colui il cui nome è divenuto inseparabile dalla grandezza dell'Italia nuova: S. E. Mussolini».

Il grandioso successo del prestito
Oltre 9 miliardi, 811.258 sottoscrittori
La somma eccedente sarà restituita

ROMA, 15

Secondo gli ulteriori dati finora pervenuti aggiornati alla sera di sabato 13 gennaio relativi alla sottoscrizione dei Buoni novennali 4 per cento, risulta sottoscritto un valore capitale di lire 9.025.343.500 e precisamente: lire 6.760.409.500 in contanti e lire 2.264.934.000 con versamento di Buoni novennali scadenza 15 maggio e 15 novembre 1934.

I sottoscrittori raggiungono il numero di 811.258. Mancano i dati relativi a varie piazze più lontane in provincia.

Il Capo del Governo ha disposto che la sottoscrizione sia considerata chiusa e che sia restituita proporzionalmente la parte delle sottoscrizioni in contanti eccedente la somma di lire 4 miliardi. Saranno però accettate integralmente le sottoscrizioni di modesti importi.

La Confederazione del credito al Duce
Un telegramma del Commissario De Capitani

MILANO, 15

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«*La risposta pronta e completa dei risparmiatori italiani all'appello del Governo fascista è la novella prova della serena fiducia del popolo nel Regime e nel suo Duce. Il credito ritrae da questa attestazione nuove forze per compiere la sua funzione di alimentare le sane energie economiche dello Stato corporativo. Devoti omaggi.* - De Capitani, *Commissario della Confederazione del credito*».

"Prova d'una fiducia incrollabile,,

LONDRA, 15

I giornali pubblicano le cifre della nuova sottoscrizione dei Buoni novennali del Tesoro, mettendo in rilievo che il grande successo dell'emissione è non solo da interpretarsi come una nuova prova della incrollabile fiducia della Nazione italiana nel Regime, ma anche come una dimostrazione pratica ed altamente significativa della fede che il risparmiatore italiano ripone nello Stato corporativo. Anche il *Daily Herald* pubblica un telegramma da Roma sotto il titolo: «Successo della nuova emissione italiana».

"Esito brillantissimo,,

PARIGI, 15

L'*Information*, quotidiano finanziario parigino, riproduce in una corrispondenza da Roma i risultati del prestito italiano mettendo in evidenza il successo dell'operazione. L'*Information* sottolinea il particolare di grande importanza della proporzione considerevole delle sottoscrizioni eseguite in contanti menzionando la cifra di 6.760.409.500 lire. Dopo aver segnalato la massa dell'eccedenza liquida il giornale conclude: «Il risultato del prestito attuale, emesso a un tasso di interesse ridotto in apporto al margine del debito pubblico italiano, costituisce un esito brillantissimo e prova l'adesione del risparmio italiano alla politica finanziaria del Regime».

Due milioni e mezzo di turisti stranieri
giunti in Italia nel 1933

ROMA, 15

Il 20 dicembre u. s. ricorreva il ventennio della fondazione dei primi due uffici italiani di viaggio, aperti all'estero dalle FF. SS., nel 1913. Quel piccolo nucleo iniziale ha resistito, fino all'avvento del Fascismo, che ha potenziato l'organizzazione turistica nazionale, prima col Consorzio degli uffici viaggi fino al 1926 e poi con la C. I. T. Negli 11 anni del Regime, la Compagnia Italiana Turismo ha potuto aumentare fino a 20 il numero dei propri uffici all'estero ed a 50 quelli in Italia, affiancandovi una poderosa organizzazione di oltre 800 agenzie corrispondenti, sparse in tutto il mondo.

Per celebrare questo ventennio di attività, la C. I. T. ha pubblicato una serie di grafici statistici dai quali risulta che il numero di stranieri entrati in Italia, che fu di 590.000 nel 1910 e di 180.000 nel 1919, salì a 1.34.000 nel 1925 ed ha probabilmente raggiunto i 2.50.000 nel 1933. Questo continuo e notevole incremento verificatosi nella affluenza degli stranieri in Italia durante gli ultimi 10 anni (mentre in ogni altro Paese il turismo si dibatte nella crisi) è merito precipuo del Regime, e conseguenza diretta del prestigio che il Duce e il Fascismo esercitano all'estero.

La disoccupazione al 31 dicembre

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro dà per il mese di dicembre i seguenti risultati: Invece di 1.066.215 disoccupati esistenti al 30 novembre scorso al 31 dicembre si registrano 1.132.257 disoccupati, dei quali 890.889 uomini e 241.368 donne.

Tale numero, suddiviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 101.583; Liguria 31.295; Lombardia 243.404; Venezia Tridentina 16.511; Venezia Euganea 150.959; Venezia Giulia e Zara 42.255; Emilia 188.258; Toscana 72.809; Marche 15.712; Umbria 7057; Lazio 37.950; Abruzzi e Molise 14.902; Campania 46.926; Puglie 40.664; Lucania 8668; Calabria 36.940; Sicilia 55.808; Sardegna 20.556. Suddivisi per categoria i disoccupati si presentano come appresso: Agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 336.384; industrie estrattive 31.286; dell'alimentazione 16.772; siderurgiche e meccaniche 108.475; edilizie e stradali 329.408; idrauliche, del gas ed elettriche 9451; tessili e dell'abbigliamento 95.992; del legno (arredamento) 50.746; chimiche e del vetro 23.508; carta e stampa 12.289; dello spettacolo 14.245; esercizi pubblici 26.153; aziende commerciali 51.093; aziende private e di comunicazione 26.455.

In confronto delle risultanze inerenti al 30 novembre 1933-XII si rileva quindi un aumento nel numero dei disoccupati di uomini 68.980 ed una diminuzione nella disoccupazione femminile di 2938 ed in conseguenza un aumento complessivo di 66.042 unità. Al 31 dicembre 1932 il numero totale dei disoccupati era 1.129.654.

Il terzo Reich e la chiesa
Dichiarazioni di von Papen

BLEIVITZ (Alta Slesia), 15

Il Viceancelliere von Papen, parlando in una riunione della sezione slesiana dell'Unione dei tedeschi cattolici, dopo aver ricordato le parole di Hitler che affermano la volontà di pace del popolo tedesco e che reclamano la piena e intera eguaglianza dei diritti con le altre Nazioni ha dimostrato con numerose citazioni dell'Enciclica papale (quadrigesimo anno) la felice armonia nazionalsocialista come ad esempio nei problemi riguardanti il capitale ed il lavoro, in quella della deproletarizzazione dei proletari, nell'interesse comune che sovrasta quello particolare della disoccupazione ecc.

«Hitler ed il nazionalsocialismo, egli ha detto, spesso non hanno fatto altro che realizzare, grazie a sforzi e ad un lavoro giganteschi, le idee cattoliche nei campi morale e sociale. Niente è più falso dell'affermare, come si fa troppo spesso all'estero, che in Germania i rapporti tra lo Stato e la Chiesa sarebbero tesi. Votando quasi unanimemente per Hitler e per il suo Governo nelle elezioni del dodici dicembre i cattolici tedeschi dimostrarono quanto essi sperino nella riuscita dell'opera incominciata e si sentano uniti al capo della Germania».

Von Papen si è levato quindi contro il rimprovero fatto al nazionalsocialismo di spingere all'estremo il principio di nazionalità citando le parole stesse di Hitler che dicono: «Più grandi sono il nostro amore e la fedeltà alla nostra nazionalità più noi rispettiamo i diritti di nazionalità degli altri popoli e desideriamo di vivere con essi in pace e concordia. Von Papen infine ha ricordato che i dirigenti della nuova Germania hanno sempre ripetuto in innumerevoli occasioni che la Germania considera il cristianesimo come la base di ogni lavoro di edificazione e vuole difenderlo contro tutti gli attacchi.

Il Pontefice fissa le date
per le prossime canonizzazioni

ROMA, 15

Questa mattina Pio XI ha tenuto il Concistoro semi-pubblico per le canonizzazioni del prossimo marzo.

Terminata la votazione il Papa, dopo aver manifestato il suo compiacimento per l'uniformità dei voti, ha stabilito le date per le prossime canonizzazioni, ossia il giorno 4 marzo per la beata Marillac, l'11 marzo per la beata Micaela, il 19 marzo per il beato Pompilio ed il 1.o aprile per il beato don Bosco.

Parigi tributa grandi onori
ai reduci della «Crociera nera»

PARIGI, 15

La squadra del Generale Wuillemin è stata oggi ricevuta a Parigi con tutti gli onori riservatile dalle alte autorità dello Stato e della capitale. La popolazione si è unita alla manifestazione, tributando al corteo degli equipaggi della crociera nera un meritato entusiastico applauso.

Da Etampes ultimo scalo dove gli apparecchi si erano posati sabato scorso la squadra ha raggiunto con un rapido volo l'aerodromo del Bourget, sorvolando in forma triangolare la capitale con un vento burrascoso che non ha consentito in verità agli apparecchi di conservare la regolarità della disposizione di volo. Le ventotto unità hanno atterrato con prudente manovra al campo del Bourget. Quivi si trovava ad attendere la squadra il Presidente della Repubblica Alberto Lebrun, il Presidente del Consiglio Chautemps, il Ministro dell'Aria Cot, il Ministro della Guerra Daladier, il Ministro della Marina Sarraut, nonchè il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Aria, numerose personalità dell'Aeronautica, dell'Esercito, della Marina e dello stato maggiore.

Dopo essersi felicitato con tutti indistintamente i membri degli equipaggi il Capo dello Stato ha proceduto al conferimento delle onorificenze, appuntando sul petto del Generale Wuillemin la gran croce della Legion d'onore. Quindi a bordo di numerose automobili tutto il personale della crociera è partito dal Bourget dirigendosi verso la capitale.

Alle porte di Parigi un reparto di guardie repubblicane a cavallo ha aperto il corteo mentre una fanfara montata faceva echeggiare motivi marziali. Richiamata da un considerevole spiegamento di forze di polizia dislocato lungo il percorso la folla attese impaziente il passaggio degli aviatori dalla porta delle Fiandre fino al municipio. Il corteo era preceduto da una automobile della Prefettura nella quale aveva preso posto il direttore della polizia municipale Guirhard, che è stato accolto dai fischi nei punti dove la folla era più numerosa soprattutto in piazza dell'Opera dove sono state emesse grida ostili perchè come si sa il Guirhard è stato oggetto di accuse a proposito dello scandalo Stawisky.

In municipio tutto il consiglio municipale riunito ha ricevuto con gli onori dovuti il Generale Wuillemin e i suoi compagni di crociera.

AL SENATO

Il rinnovamento ferroviario in un lucido discorso di S. E. Ciano

Dichiarazioni di S. E. Guidi Buffarini sul bilancio degli Interni

ROMA, 15

Dopo una esauriente e lucida esposizione del Ministro Ciano il Senato ha approvato oggi il bilancio delle Comunicazioni. Sono stati altresì approvati il bilancio degli Interni, illustrato dal Sottosegretario Guidi Buffarini e il disegno di legge recante nuove norme sul diritto di autore.

La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica con profondo cordoglio la morte del sen. Quarta, il quale, in una lettera scritta sin dal 1919 aveva domandato di non essere commemorato». Dobbiamo, prosegue il sen. Federzoni, rispettare tale volontà inchinandoci in reverente silenzio alla memoria di lui.

Lo sviluppo dell'automobilismo

CIANO a nome del Governo si associa alle parole di cordoglio pronunziate dal Presidente del Senato. Si passa quindi al bilancio delle Comunicazioni sul quale prende senz'altro la parola il Ministro. Si è detto, egli rileva dopo avere rivolto un ringraziamento al relatore De Vito, che l'attuale bilancio delle Ferrovie è bilancio di crisi. E' evidente che tutte le crisi economiche incidono sull'industria dei trasporti e che l'influenza della crisi attuale è sentita in ogni parte. Tutte le reti ferroviarie del mondo sono in condizioni difficili e rilevano la necessità di una revisione tecnica per la concorrenza dei nuovi mezzi di trasporto che hanno fatto tramontare, forse per sempre, il sistema monopolistico della strada ferrata. Al sen. Conti dichiara che, lungi dal dolersi dello sviluppo preso dall'automobilismo, se ne compiace, avendo un animo abbastanza giovane per seguire lo sviluppo di ogni forma di progresso. Il sen. Crespi è giunto a domandare se non sembra venuto il momento di arrestare lo sviluppo automobilistico per ridare vita al servizio ferroviario. Ciò non è possibile. Ma il compiacersi del progresso dell'automobilismo non esime dal preoccuparsene. L'oratore infatti fin dal 1931 ha cercato di comprendere quale sia l'influenza del trasporto di merci fatto dagli autocarri su quello ferroviario. L'incidenza dello sviluppo camionistico sul traffico ferroviario dal 3 per cento nel settembre 1931 è salito al 13 per cento nell'agosto 1933. La perdita per le Ferrovie è anche maggiore, poichè il traffico camionistico esplica la sua azione con merci ricche e sui trasporti a breve percorso, vale a dire nel campo in cui la ferrovia riscuote prezzi più alti. Bisogna dunque forzatamente concludere che il monopolio delle ferrovie non esiste più e forse non esisterà più per molto tempo se non per sempre.

La rete ferroviaria: due categorie

Le Ferrovie dunque, pur continuando a svolgere un compito insopprimibile ed insostituibile nella vita economica e militare del Paese devono essere aggiornate economicamente e tecnicamente. Economicamente rivedendo tutto il sistema tariffario ed alleggerendo il bilancio ferroviario da oneri che non gli spettano. Tecnicamente dividendo la rete italiana in due grandi categorie: una prima categoria consistente nelle più grandi arterie nazionali, che sarà integralmente elettrificata, una seconda categoria che verrà ad essere costituita da linee secondarie in cui il servizio viaggiatori sarà disimpegnato con automotrici, il servizio merci con le esistenti locomotive a vapore o con nuovi tipi ad olio pesante. Tale schema non potrà, naturalmente, che attuarsi per gradi, sia per dare il tempo ed i capitali necessari ai lavori di elettrificazione, sia per non turbare troppo bruscamente uno stato di cose già esistente da molti decenni.

L'elettrificazione delle linee principali procede con la maggiore celerità consentita dai grandi lavori per la sistemazione delle linee e delle stazioni che essa richiede. Con l'elettrificazione oggi esistente e quella in corso avremo più di 4000 km. (senza contare i 1754 km. di ferrovie private e 1217 km. di tranvie extraurbane) assai più di qualunque altra Nazione del mondo. Ma l'Amministrazione non intende arrestarsi a questi risultati. Essa ha affrontato in questi ultimi mesi anche il problema delle automotrici, alcune automotrici sono in corso di sperimentazione ed hanno dato buoni risultati come quella che ha fatto il giro d'Europa raggiungendo una notevole velocità oraria. Altre sono in corso di consegna ed altre infine si conta di ordinarle a misura che l'esperienza permetterà di perfezionarne i tipi. Per quanto manchino i dati esatti rappresentati dall'ammortamento e dal costo di manutenzione, probabilmente l'impiego delle Littorine potrà procurare all'Amministrazione una economia di circa una lira e 30 a km.

Incessante miglioramento dei servizi

L'oratore fornisce quindi diversi chiarimenti al senatore Ricci e precisa la funzione e l'andamento della riserva, gli aggravi apportati alle Ferrovie dai provvedimenti dei passati Governi in materia di pensioni e la sistemazione che è stata attuata dal Governo fascista nel marzo del 1924. Ricorda le provvidenze adottate per sopprimere i passaggi a livello. Prosegue rilevando che nel bilancio vi sono riduzioni di entrata per minore traffico, vi sono anche riduzioni notevoli di spese, le quali però non possono andare oltre i limiti imposti dalle esigenze di efficienza di sicurezza dell'esercizio. L'Amministrazione non è rimasta inattiva in attesa degli eventi, ma ha adottato molteplici provvedimenti per attenuare la riduzione del traffico mediante facilitazioni tariffarie e miglioramenti di servizi. Alle merci più esposte alla concorrenza sono stati concessi ribassi sulle tariffe normali, con speciali convenzioni, sono state accordate facilitazioni per mezzo dell'Istituto nazionale dei trasporti, si sono istituiti premi per merci al dettaglio e si è creata tutta una rete di servizi combinati ferroviari, automobilistici. Gli esperimenti con le casse mobili frigorifere sono riusciti perfettamente e l'uso delle casse mobili era una innovazione richiesta dai tempi per la collaborazione fra ferrovia e automobilismo. La fase di prova dell'impiego di questo nuovo mezzo di trasporto volge al suo termine specialmente per i trasporti ortofrutticoli.

L'impianto sperimentale per il trasporto di frutta refrigerata ha funzionato quest'estate per quasi due mesi ad Albenga. Esso consiste in un macchinario frigorifero ed una minuscola ma potente fabbrica di ghiaccio contenuti in tre casse mobili ordinarie e quindi trasportabili nei diversi luoghi di impiego. Con essi si raffreddano i ferro-thermos, nei quali sono state caricate le frutta portandoli a circa 5 gradi. 300 kg. di ghiaccio prodotti dalla fabbrica mobile predetta e collocati nei ferro-thermos permettono di mantenere la temperatura costante per cinque giorni.

Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale, i 240.000 agenti del 1920-21 sono ridotti a 136.700, nonostante l'aumentata estensione della rete e l'accresciuto numero dei treni chilometro. Nel 1920-21 si avevano 14.9 agenti per chilometro; oggi se ne hanno soltanto 8.1. Avevamo allora 2.33 agenti per mille treni chilometro; oggi siamo arrivati a 0.98.

Riduzione delle tariffe

E' stata criticata la riduzione delle tariffe. Ma che cosa sarebbe successo se queste riduzioni non fossero state concesse. Chi osa affermare che i risultati della gestione sarebbero stati migliori? E' quindi lecito affermare che il nostro sistema ferroviario ha una salda struttura e risponde pienamente ai compiti che gli sono affidati. *(Approvazioni)*. Particolari misure sono state adottate per garantire la sicurezza dell'esercizio. Più di 3000 carrozze a struttura interamente metallica sono venute a sostituire quelle più vecchie e tutti i treni veloci sono formati con materiale costruito esclusivamente in ferro. Inoltre, nonostante le strettezze del bilancio, sono stati stanziati 10 milioni in più per la manutenzione delle strade ferrate, perchè senza buone strade non si corre. Se, dunque, non è possibile arrestare lo sviluppo automobilistico, sarebbe però follia pensare che le ferrovie abbiano fatto il loro tempo; esse sono più vive che mai, insostituibili per i compiti che svolgono sia in pace che in guerra. *(Approvazioni)*. Il trasporto ordinato e rapido di grandi masse può essere affidato soltanto alle Ferrovie. *(Aprovazioni)*.

Molto più semplice è la vita nell'Amministrazione postale e telegrafica. Le previsioni contemplano un avanzo di 16 milioni, ma soltanto nei primi cinque mesi dell'esercizio in corso si è già ottenuto un avanzo di 23 milioni sui 20 previsti per tutto l'anno. E' previsto anche l'aumento delle spese, per la costruzione di quattro edifici postali nella Capitale e per lavori richiesti dall'estensione della trazione elettrica. Per i fabbricati sono stati assegnati 25 milioni di lire, stanziati metà nel bilancio in esame, mentre per l'elettrificazione delle ferrovie è prevista la maggiore spesa di circa sette milioni. La riduzione del saggio di interesse dal 5 al 4 per cento, avvenuto alla fine del 1932, non ha affatto rallentato il ritmo dei Buoni fruttiferi e dei depositi alle Casse di risparmio. Questi ultimi alla fine di ottobre ammontavano a 18.129 milioni.

I servizi procedono con soddisfacente regolarità. Tutti i miglioramenti apportati ai trasporti ferroviari, marittimi ed aerei sono utilizzati a beneficio delle comunicazioni. Ciò ha procurato all'Italia l'utilizzazione del servizio dei trasporti postali da parte di numerosi Paesi esteri. Il traffico postale dal Nord America verso l'Oriente, tramite i nostri uffici natanti sui transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia» è notevole. Il numero degli abbonati alle radiodiffusioni ha raggiunto i 370 mila e si è istituito l'ente Radio rurale, che ha alte finalità di educazione per le nostre campagne.

L'Ente Radio Rurale

Perchè l'estensione alle popolazioni campestri della radiofonia circolare entrasse nella pratica attuazione, occorreva un'apposita organizzazione, non solo per scegliere e praticare idonei programmi ma anche per provvedere gli apparecchi adatti. E' stata bandita perciò una gara fra le ditte nazionali per la costruzione di un apparecchio radiofonico che, oltre i requisiti qualitativi voluti, presenti anche un prezzo limitato, in modo da gravare il meno possibile sui bilanci dei consumatori. La gara ha avuto buon esito e già sono in corso le pratiche da parte dell'ente per dotare le scuole rurali del ricevitore radiofonico. Si prevede prossimo l'inizio delle trasmissioni.

Per lo sviluppo del servizio telefonico sono stati stipulati i contratti per la posa dei cavi Torino-Modano e Milano-Casteggio, mentre si sono concluse trattative per il nuovo cavo Trento-Bolzano. Le comunicazioni con la Sardegna sono state sistemate in modo definitivo; si può ormai disporre di tre vie, fra radio e cavo. Lo sviluppo del traffico telefonico è raddoppiato dal 1925, con 355.000 abbonati e 485.000 apparecchi funzionanti. Nei riguardi della Marina mercantile l'oratore pone in rilievo l'aumento di traffico verificatosi durante il 1933 nei nostri porti e la diminuzione del tonnellaggio nazionale disarmato, facendo notare che questa diminuzione non è soltanto conseguenza delle demolizioni avvenute, perchè gran parte dei vuoti lasciati da navi demolite è stata coperta da nuovi acquisti. Nel 1933 è proseguita la caduta dei noli, aggravata dal deprezzamento di alcune valute, alle quali si è aggiunto perfino il dollaro. Sono inoltre proseguite, e si sono anzi accentuate le misure protettive dirette e indirette da parte di altri Stati, onde è stato necessario confermare, pur attenuato nell'onere complessivo per la finanza dello Stato, il premio di navigazione. L'armamento nazionale ha corrisposto da parte sua alle premure del Regime, e non soltanto quello da carico, ma anche quello sovvenzionato e quello da passeggeri.

Nuove linee sono esercitate con onore e profitto dalla nostra bandiera ed il perfezionamento della nostra organizzazione e l'abilità delle nostre maestranze, soprattutto quelle genovesi di cui ha parlato il sen. Celesia, hanno avuto la più lusinghiera conferma del Nastro azzurro conseguito dal «Rex» e nel favore che nel mondo sempre maggiormente si afferma per le nostre navi e le nostre linee. Assicura che i servizi pubblici affidati al Ministero delle Comunicazioni marciano verso il miglioramento, nonostante le gravi difficoltà economiche del momento attuale.

Conchiude lodando altamente l'opera dei funzionari che collaborano con lui perchè i servizi pubblici delle comunicazioni rispondano alle esigenze del momento e perchè si affinino in modo da poter in ogni tempo soddisfare alle necessità della Nazione. *(Applausi vivissimi, molte congratulazioni)*.

La finanza locale

Il bilancio è approvato. Si discute quello degli Interni. Dopo brevi parole di MARAGLIANO il quale vorrebbe che tutti i servizi sanitari venissero sottoposti alla Direzione di Sanità. Prende la parola il Sottosegretario.

GUIDI BUFFARINI annunzia che entro il prossimo mese di febbraio potrà essere pubblicato il nuovo T. U. della legge comunale e provinciale e successivamente a breve distanza di tempo il nuovo T. U. delle leggi sanitarie. Il nuovo testo si suddivide in 9 titoli e coordina organicamente le disposizioni in vigore delimitando la competenza dei vari organi, regolando il sistema dei controlli, disciplinando e perfezionando la materia relativa allo stato giuridico ed economico del personale dei comuni e delle provincie. Vi è stata inserita anche la finanza degli enti locali, esclusa la disciplina dei singoli tributi, ritenendosi che per una completa trattazione della materia fosse necessario riunire tutte le norme riferentesi anche alla parte finanziaria, senza la quale la legge comunale e provinciale perderebbe il suo carattere di legge amministrativa. Dal lavoro compiuto trarrà maggior risalto il principio fascista della subordinazione degli interessi individuali al supremo interesse dello Stato nonchè il prestigio conferito dal Regime agli enti locali. Sono inoltre gli studi per il coordinamento delle disposizioni sulle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza. Si cercherà di non annullare la responsabile attività degli istituti, di non sopprimere la funzione assistenziale voluta dai benefattori.

La legge del 6 luglio 1933 ha conferito speciali poteri al Governo del Re per la compilazione del T. U. delle leggi sanitarie. Il lavoro di compilazione è stato diretto a conseguire la più razionale distribuzione della complessa materia. Gli scopi per i quali furono chiesti a suo tempo dal Governo di speciali poteri e la natura stessa del T. U. escludono che in tale sede possano essere apportate sostanziali riforme negli ordinamenti sanitari. Il Governo fascista non ne ravvisa peraltro la necessità. Ritiene che in questo campo ogni innovazione debba essere preceduta da un ponderato esame e da una adeguata esperienza pratica.

Per la sanità della stirpe

La tutela della salute pubblica dà risultati sempre più tangibili. Da dieci anni l'Italia è immune da vaiolo, negli anni 1932-33 sono state revocate per 105 comuni e per il territorio del Lido di Roma e di Fregene e del suburbio della Capitale, le dichiarazioni di zona malarica. I morti per tubercolosi nel primo trimestre 1933 sono stati 9592 contro 11.178 del primo trimestre 1932. Tra qualche anno l'Istituto nazionale previdenza sociale disporrà di 43 ospedali con 16.000 posti letto.

E' merito del Regime l'avere dato piena efficienza ed impulso agli ordinamenti assicurativi, allargando sempre più il sistema delle assicurazioni ed istituendo l'assicurazione contro le malattie professionali. La necessità di rendere sempre più efficace la proporzione delle operaie e degli adolescenti ha suggerito nuove disposizioni nella materia relativa al lavoro per le donne e i fanciulli. Tutto ciò corrisponde, non solo ad una esigenza di ordine sanitario, ma anche ad un dettame di ordine etico e sociale. *(Approvazioni)*.

La provincializzazione dei servizi sanitari potrà presentare dei vantaggi ma l'argomento dovrà anche essere esaminato nei riguardi finanziari. Peraltro le leggi fasciste hanno già assegnato alla provincia servizi sanitari integrativi e non è inopportuno che la funzione sanitaria delle provincie si svolga ancora per qualche tempo nei limiti di questo primo nucleo di attribuzione. La esperienza potrà poi indicare gli ulteriori sviluppi.

In seguito alla soppressione dell'Istituto vaccinogeno di Stato i sieri e i vaccini prodotti dagli istituti privati sono assoggettati al controllo della Direzione generale della sanità pubblica. Gli inconvenienti verificatisi nei primi mesi dello scorso anno vanno imputati al mancato controllo di una partita di vaccino sottratta al controllo medesimo. Per la creazione di un Istituto vaccinogeno di Stato occorrerebbero apprestamenti adeguati e mezzi notevoli. In ogni modo il controllo della Sanità pubblica si avvantaggerà dal migliore assetto che i suoi laboratori troveranno nell'istituto che, per ordine del Duce, inizierà il suo funzionamento nella prossima ricorrenza del Natale di Roma.

«Nuovo solco nella storia della civiltà»

L'ordine pubblico è ovunque perfettamente normale. Le manifestazioni della criminalità sono in notevole diminuzione. Concludendo assicura che la legge sulle Corporazioni avrà un graduale, ponderato, sicuro sviluppo. Il Duce ha segnato precisamente i tempi della sua esecuzione: il Ministero dell'Interno sente perfettamente quale è il suo compito. Esso, tutelando la produzione, il lavoro, la sanità fisica e morale della razza, vuol contribuire largamente al libero e completo svolgimento degli ordinamenti fascisti e al progresso del popolo italiano, laborioso e infaticabile, che agli ordini del Duce saprà lasciare un nuovo profondo solco nella storia della civiltà. *(Applausi vivissimi, molte congratulazioni)*.

Anche il bilancio degli Interni è approvato. E' dichiarata aperta la discussione generale del disegno di legge recante norme sul diritto di autore. PIOLA CASELLI rileva che la legge tolga agli autori il diritto di chiedere la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni quando il loro lavoro non sia stato pubblicato o rappresentato entro i termini fissati. Però essa migliora la situazione degli autori perchè precisa che l'opera deve essere pubblicata e rappresentata dentro il termine fissato dal contratto e che, dopo la scadenza di questo termine, l'autore ha diritto di chiedere la soluzione e i risarcimenti del caso. SANDRINI, relatore, illustra gli aspetti giuridici della legge.

Si discute quindi il disegno di legge concernente nuovi requisiti per l'avanzamento di talune categorie dell'Esercito e per il trasferimento nel Corpo di S. M. ZUPELLI pronunzia brevi parole plaudendo al provvedimento. BAISTROCCHI, Sottosegretario alla Guerra, dichiara che con questa legge si vuole rendere ancora migliore lo Stato Maggiore che è ottimo e che merita tutta la fiducia degli italiani. Anche questo disegno di legge è approvato e così pure numerosi altri, fra i quali quello contenente provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa fascista, dei mutilati e feriti per la Causa stessa, nonchè per gli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Il Regime per gli agricoltori

ROTA FRANCESCO prende la parola sul disegno di legge riguardante la soppressione del fondo di integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali. Confida che gli organi finanziari avranno cura di non superare i limiti della capacità contributiva. Il carico attuale in certe zone è così forte che vi sono proprietari terrieri i quali pagano i tributi con estrema difficoltà, anche indebitandosi. Sarebbe utile ridurre da 500 a 400 centesimi la facoltà di sovraimposta concessa ai Comuni. Il Governo fascista, così sollecito delle sorti dell'agricoltura, adopererà certamente ogni mezzo per evitare una maggiore depressione di questo settore dell'industria nazionale che in questo ultimo tempo ha visto i suoi giorni peggiori *(Applausi)*.

JUNG, Ministro delle Finanze, accetta la raccomandazione di riduzione da 500 a 400 centesimi. Rileva che l'azione dello Stato a favore dell'agricoltura si esplica anche in un altro campo, cioè mediante l'alleggerimento dei carichi con la conversione dei debiti fondiari ad un tasso minore. E' notevolmente ridotta la circolazione delle cartelle fondiarie al 6 per cento, mentre è aumentata quella delle cartelle al 5 per cento. Si può assicurare sin da ora che non si emetteranno cartelle ad un tasso superiore al 4 per cento, e vi sono state perfino proposte di cartelle al 3 per cento. Ulteriori sgravi del genere sono allo studio. L'agricoltura non ha nulla da temere *(Applausi)*.

Il disegno di legge è approvato. Così pure altri fra i quali quello concernente la sistemazione dei rapporti di credito per il Tesoro e alcune società della V. G. Si inizia quindi la discussione sul bilancio delle Finanze.

RICCI FEDERICO comincia congratulandosi con l'on. Jung per l'opera svolta a Londra, non essendo colpa sua se il successo non gli ha arriso.

Si sofferma quindi sulla epidemia di misure protettive della produzione nazionale in tutti gli Stati. Ritiene che l'economia perfettamente chiusa non sia desiderabile nè raggiungibile. In questa lotta di economie l'Italia si trova in una posizione vantaggiosa rispetto ad altri Paesi. Infatti il nostro mercato alimentare è aumentato, avendo noi in questo campo esportato più che importato. Si dice che l'Italia è povera di materie prime, ma la sua povertà non è più grave di quella di altri Paesi, perchè più ricchi di noi sono forse soltanto la Francia e la Spagna. Noi abbiamo poi una materia prima importantissima, cioè il clima, che ci permette qualunque produzione gracile, ed abbiamo anche un regime di vita sobria. Per ovviare alla disoccupazione occorre in questo momento sviluppare i lavori pubblici anche facendo debiti, perchè ciò significa maggiore circolazione di denaro, e anche ricorrendo al lavoro obbligatorio, sull'esempio della Germania e specialmente della Bulgaria. Passando al bilancio degli Stati Esteri rileva che il suo riassetto è stato facilitato dalla riduzione degli interessi. In Italia i mezzi per ottenere il pareggio sono vari: ridurre gli interessi dei debiti e soprattutto distribuire meglio i tributi.

SANDRINI si occupa dei debiti che gravano sulla proprietà agricola. Occorre che gli istituti mutuanti mitighino le loro pretese. Tali mutui risalgono al tempo della deflazione e sono stati contratti a un interesse che va sino al 12 per cento, veri tassi di usura. Inoltre il creditore privato non paga l'imposta di R. M. Bisognerebbe stabilire che tale imposta è a carico dei creditori che percepiscono interessi superiori

La discussione è rinviata a domani e la seduta tolta alle 22.15.

S. E. Balbo giunto a Tripoli

TRIPOLI, 15

La R. N. «Alberico da Barbiano», avente a bordo S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, nuovo Governatore della Tripolitania e Cirenaica, è qui giunta alle ore 11.

Lo "Smeraldo,, conclude tragicamente in Francia

il volo di ritorno dall'Indocina

PARIGI, 15

Una grave catastrofe ha colpito stasera l'aviazione commerciale. Il trimotore «Smeraldo», uno dei più recenti apparecchi francesi, appartenenti alla Compagnia dell'«Air France», da poco messo in servizio sulla linea dell'Indocina, è precipitato in fiamme a 40 km. da Nevers, mentre stava per terminare l'ultima tappa del viaggio di ritorno che doveva concludere nella serata all'aerodromo del Bourget.

Dieci persone, cioè tutti i passeggeri e l'equipaggio, sono morte carbonizzate e tra di esse il Governatore generale dell'Indocina Pasquier ed il direttore generale dell'Aeronautica civile al Ministero dell'Aria, Chaumier, e la sua signora.

La catastrofe è avvenuta alle 19.45 nel cielo di Corbigny, località posta sulla rotta aerea che seguono gli apparecchi delle linee tra Parigi e Marsiglia. Il trimotore veniva infatti da Marsiglia, dove aveva atterrato alle 14.20 proveniente da Atene, donde era partito stamane alle ore 6. Lo «Smeraldo» doveva procedere, come aveva fatto nel viaggio di andata tra Parigi e Saigon ad un esperimento di collegamento tra la lontana Colonia asiatica e la Francia. Per dare più importanza a questo viaggio, a bordo dell'apparecchio nel viaggio di andata erano saliti, oltre al direttore dell'Aeronautica civile anche due direttori della compagnia «Air France», Nogues e Balazluc e il sig. Larrieu, incaricato di missioni al Ministero dell'Aria e addetto al Ministero degli Esteri, nonchè la signora Chaumier. Nel viaggio di ritorno, oltre a queste stesse persone, aveva preso posto a bordo dell'apparecchio anche il Governatore generale dell'Indocina, Pasquier, che doveva venire a Parigi per conferire col Governo.

Fino a Marsiglia il viaggio era proceduto regolarmente. Da quella città il trimotore ripartiva alle 15.10 per Lione e Parigi. A Lione lo «Smeraldo» si riforniva per ripartire alle 18.10 verso il Bourget, senza che nulla di anormale fosse stato notato.

Senonchè fra Lione e Parigi l'apparecchio incontrava un tempo pessimo e doveva far fronte, a quanto dicono dei testimoni della catastrofe, a una vera tempesta. A Corbigny alcuni contadini notavano il passaggio del pesante velivolo che sembrava navigare con qualche difficoltà, poi ad un certo punto essi scorgevano una fiammata che si comunicava a tutta l'intelaiatura del velivolo, che precipitava come una torcia ardente a poco meno di un chilometro di distanza dalla stazione ferroviaria di Corbigny. Toccando terra i serbatoi del carburante esplodevano e le fiamme divampavano più alte, cosicchè le persone accorse non potevano essere di nessun aiuto per i passeggeri. Quando si riuscì a domare l'incendio nessuno dei passeggeri era più in vita. Alle 21 sei cadaveri erano già stati estratti ed i pompieri ed il personale di aviazione continuavano il lavoro per rintracciare i resti degli altri passeggeri.

A Parigi la notizia della catastrofe provocava una profonda emozione; venivano sospesi i festeggiamenti previsti per domani per i piloti della Crociera nera ed il Ministro Cot e il Sottosegretario Delasalle partivano nella serata per Corbigny.

I premi letterari

in una conferenza romana

ROMA, 15

Dinanzi a un pubblico foltissimo, costituito in massima parte di scrittori, alla presenza di un'eletta rappresentanza di donne professioniste e artiste e numerosi giornalisti, Maria Maggi ha tenuto questa sera l'annunciata conferenza sul tema «I premi letterari e le principali novità dell'annata 1932-33». L'oratrice ha presentato al pubblico le opere più significative apparse l'anno scorso, opere premiate nei concorsi letterari e che hanno suscitato ovunque l'interessamento della stampa, per il loro contenuto profondamente umano, o perchè rivelavano nuovi autori, nuove energie dell'arte narrativa.

Ogni scrittore — ha premesso Maria Maggi — ha un proprio mondo poetico, una precisa finalità che persegue attraverso la concezione dello stesso contenuto dell'opera. Ma purtroppo in molti scrittori si nota che il senso dell'autocritica uccide le migliori e spontanee qualità native. Comunque c'è nella letteratura attuale l'indizio di un interessante risveglio. Sono germinazioni di idee, oasi di sentimenti, ardue trasfigurazioni condotte con senso d'arte e di poesia, dopo aver approfondito lo studio della realtà per coglierne l'essenza migliore.

Passando in rassegna le ultime opere premiate di Aldo Mayer, Campanile, Gianna Manzini, Leonida Repaci, Guelfo Civinini, Bino Samminiatelli e altri scrittori, l'oratrice ha saputo con parola efficace e precisa mettere in rilievo i pregi stilistici e artistici di ciascuna opera, spiegando le finalità di esse ed illustrando la materia trattata che è «viva, umana, incandescente».

Questi scrittori non hanno nessun falso atteggiamento estetico, sono spontanei e assecondano il loro temperamento sconfinando talvolta per esuberanza d'ingegno. Su questa letteratura giovane e promettente l'Italia può contare. Si tratta di energie che affrontano la materia più complessa, i temi più scabrosi e li convertono in opere d'arte, meritandosi poi dalla critica i commenti più favorevoli. L'oratrice, che con la sua brillante conferenza ha saputo tratteggiare un quadro esauriente dell'opera e della personalità degli scrittori sunnominati, è stata seguita dal pubblico col più vivo interesse e vivamente applaudita.

Un incidente costringe al ritorno

la spedizione polare di Ellsworth

LONDRA, 15

Un grave incidente che per poco non è finito in una tragedia ha colpito la grande spedizione polare dell'americano Lincoln Ellsworth nell'Antartide.

Dopo dodici giorni che la motonave «Wyat Earp» si trovava imprigionata fra i ghiacci, la banchisa si è improvvisamente sciolta e la nave è andata alla deriva. Il grande aeroplano «Stella polare», che la spedizione aveva portato con sè per compiere esplorazioni aeree ha cominciato ad affondare in un crepaccio di ghiaccio. Per fortuna soltanto gli sci di cui è fornito l'aeroplano sono affondati nel crepaccio per cui, dopo sforzi sovrumani da parte dell'equipaggio della nave e soprattutto dell'equipaggio dell'aeroplano, lo «Stella polare» ha potuto essere risollevato e poscia issato a bordo della nave. I danni riportati dall'apparecchio hanno costretto Ellsworth a rinunciare all'impresa. La nave è già sulla via del ritorno.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	8	5	coperto, calmo
Roma	763.6	12	3	coperto, mosso
Torino	762.9	5	—9	sereno
Milano	760.8	0	—3	nebbia
Genova	758.6	11	7	½ cop., legg. mosso
Venezia	759.7	8	2	piovoso, mosso
Firenze	760.4	15	1	nebbia
Ancona	760.3	8	1	¾ coperto, mosso
Bologna	760.7	3	—10	nebbia
Napoli	764.1	12	2	cop., legg. mosso
Taranto	753.9	13	4	½ coperto, calmo
Palermo	767.1	13	5	½ cop., legg. mosso
Catania	765.4	14	6	½ coperto, calmo
Cagliari	764.8	15	4	½ cop., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	765.7	13	9	coperto, calmo
Trento	762.1	5	—7	neve
Fiume	760.0	11	6	cop., legg mosso
Bari	756.1	13	3	¼ coperto, mosso
Sanremo	—	—	—	
Bengasi	764.0	13	10	piovoso, mosso
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 14 gennaio).

Probabilità: Un breve periodo di perturbazione del tempo si avrà sulle regioni settentrionali e centrali, da cui si propagherà alle meridionali. Pertanto il cielo si manterrà generalmente nuvoloso, con qualche nevicata sull'alta Italia e pioggie sparse lungo l'Appennino e sulle isole maggiori. Nebbie litorali sul bacino tirrenico, schiarite intermittenti nella giornata di domani. Venti da moderati a quasi forti grecali sull'alta Italia, sciroccali sul versante adriatico, intorno libeccio altrove. Temperatura pressochè stazionaria, mare in prevalenza agitato.

Persistenti dubbi sulla fine di Stawi

L'incriminazione del deputato Bonnaure - U chiesta a Lilla per la scoperta di un nuovo scan

PARIGI, 15

Un nuovo scandalo è in vista. Questa volta si tratterebbe, a quanto pubblicano i giornali e secondo una dichiarazione ufficiale assai prudente, di uno scandalo di proporzioni meno clamorose ma egualmente importante perchè coinvolgerebbe le responsabilità di funzionari di amministrazioni statali e parastatali. Della faccenda si era avuto un primo e vago accenno ieri attraverso certe voci riportate dall'*Echo de Paris* e riprese da un giornale della località dove lo scandalo sembra stia per scoppiare: la città di Lilla. Ma queste voci erano state considerate di poca importanza dinanzi all'emozione sollevata dallo scandalo Stawisky. Tuttavia oggi non si può più dubitare dell'esistenza della cosa.

Gravi irregolarità scoperte a Lilla

Lo scandalo di Lilla riguarda il funzionamento degli organismi speciali di carattere parastatale creati per assicurare l'esecuzione della legge Loucheur relativa alla costruzione di case popolari dette «abitazioni a buon mercato». La legge, approvata parecchi anni fa, quando infieriva la crisi degli alloggi, ha portato all'istituzione in ogni Dipartimento di enti sorvegliati dallo Stato, dai Comuni o dalle amministrazioni provinciali per la gestione dei rilevanti fondi statali messi a loro disposizione per provvedere alla sollecita costruzione degli edifici.

Questi enti, costituiti in forma di società anonima o di mutuo soccorso, furono autorizzati anche a contrarre prestiti ipotecari sugli immobili già costruiti per continuare la loro attività. Così questi organismi si sono trovati a gestire somme notevolissime e quello di Lilla, ricco centro industriale del nord della Francia, ha preso uno dei primi posti tra gli enti similari, dopo quello di Parigi, essendo stato autorizzato a contrarre prestiti per parecchie diecine di milioni di franchi.

Sulle irregolarità scoperte finora si mantiene il massimo segreto. Sta di fatto che più di 357 cause di carattere civile sono pendenti finora contro questo organismo e che la società si è trovata più volte in condizioni di non poter far fronte ai pagamenti dovuti ai fornitori. Questi fatti — dati i rilevanti fondi attribuiti alla società o da questa presi a prestito che avrebbero dovuto porla al riparo di difficoltà di questo genere — sono apparsi sospetti al Ministro dell'Igiene che ha potere di controllo su questi organismi e che ha fatto stamane una dichiarazione alla stampa, confermano «che la sua attenzione era stata richiamata sul funzionamento di un organismo costituito nel nord per le abitazioni a buon mercato» e che «fin da venerdì scorso aveva fatto partire un alto funzionario per procedere ad una rigorosa inchiesta» aggiungendo che «se delle malefatte fossero scoperte, delle sanzioni sarebbero prese immediatamente».

I sospetti sulla tragedia di Chamonix

Aggiungiamo inoltre che il responsabile delle irregolarità dell'organismo in questione, che è costituito sotto una forma di società di mutuo soccorso, sarebbe una personalità socialista assai nota. Ma per il momento questo secondo scandalo, se di scandalo si tratta, è ancora in gestazione e suscita una curiosità relativa. Si continua invece a seguire con interesse estremo gli sviluppi dello scandalo Stawisky, la cui cronaca registra un altro fatto importante: l'incriminazione ormai ufficiale del deputato Bonnaure che da ieri si trovava a Baiona a disposizione di quel giudice istruttore.

Il Bonnaure aveva insistito per essere subito ricevuto dal magistrato e le sue insistenze sono state stamane accolte. Egli infatti è stato ricevuto dal giudice D'Uhalt non però per potersi, come egli sperava, difendere a fondo, ma semplicemente per sentirsi notificare la imputazione di ricettazione e di complicità in ricettazione per aver ricevuto dallo Stawisky rilevanti somme di denaro. Il Bonnaure ha protestato contro la misura presa dal giudice, ma questo non gli ha permesso di sviluppare i suoi argomenti difensivi, affermando che lo avrebbe convocato di nuovo in un momento più opportuno.

Così il deputato Bonnaure ha lasciato il gabinetto del giudice ed ha fatto ritorno al suo albergo, dove si annunciava che forse in serata sarebbe ripartito per Parigi. Egli è stato infatti lasciato in libertà, a differenza degli altri suoi coimputati meno fortunati di lui; ma attorno alla sua persona persisterà tuttavia quella discreta sorveglianza della polizia che non lo ha mai abbandonato neppure a Baiona.

Le polemiche e i dubbi attorno al suicidio di Stawisky continuano intanto, alimentati adesso dalle contraddizioni rilevate nelle successive interviste che la signora Stawisky ha concesso ai giornali dopo il suo interrogatorio da parte della polizia. «E' fuori dubbio — scrive la *Liberté* — che qualcuno ha agito ieri sulla signora Stawisky per farle rettificare le sue dichiarazioni» e fa il nome di un medico alienista. La *Liberté* proseguendo l'analisi delle contraddizioni, rileva come la vedova abbia detto a un giornalista di aver trovato «suo marito rantolante», mentre è stato ufficialmente comunicato che la signora Stawisky è giunta a Chamonix quando il marito era già morto da parecchie ore.

Stawisky attendeva denaro da Parigi

Come si si spiegano queste contraddizioni?, continua ancora la *Liberté*; è forse verso quello che si dice che la signora Strawisky era a Chamonix già il giorno del dramma, ciò che spiegherebbe com'essa abbia potuto vedere il marito ancora rantolante? E non si dice che le variazioni constatate nei telegrammi circa l'ora della tragedia dissimulano un silenzio voluto sugli avvenimenti che hanno preceduto la morte di Stawisky e non dice ancora che la tragedia si è svolta non il lunedì ma la domenica e che il lunedì si è organizzata soltanto una messa in scena?

Così, secondo il giornale, il mistero persiste a tal punto che l'avv. Le Grand, difensore di Tissier, direttore del Monte di Pietà, già arrestato, sarebbe partito per Chamonix per procedere a un'inchiesta personale sulla fine dell'avventuriero. D'altronde si crede adesso di aver scoperto la ragione per la quale Stawisky, rifugiatosi in Savoia, non si è mai mosso dai dintorni di Chamonix. Egli attendeva denaro da Parigi per poter varcare la frontiera e riparare all'estero, ma i complici o supposti tali, che avrebbero dovuto inviare le forti somme da lui richieste, avrebbero opposto un reciso rifiuto. Così l'avv avrebbe prolungato il suo sog Chamonix nella speranza di p vincere i suoi amici a inviargli di cui aveva bisogno. Chi son misteriosi amici? Finora non niente, ma si assicura che la po svolgendo delle ricerche in pro

Attacchi al Ministro Bon

Segnaliamo infine un altro at parso sull'*Action Française* di riguardi del Ministro delle Bonnet, a proposito di una opposta da questi all'esistenza personale del suo Gabinetto, Guibaud Ribaud, collaboratore wisky, per conto del quale si occupato del famoso affare dei B gheresi. Bonnet aveva smentit Ribaud fosse mai stato suo coll al Gabinetto, senonchè l'*Actio çaise* pubblica il facsimile di mento da cui risulta che il Rib baud ha fatto parte del Gabin Ministro, come «incaricato di m per almeno tre o quattro mesi.

COMUNICA

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volo
Nazione Re d'Italia
Il Pretore di Trieste dott. Piet ha pronunciato la seguente sente causa penale contro Nalli Saturn tore, e di Alessandrina Bon, nato a del Brasile il 7 febbraio 1893 e re Trieste, Chiadino S. Luigi 836, gi nato, presente al dibattimento, del delitto di cui all'art. 493 cpv. essersi nelle stesse circostanze a qualità di Milite Nazionale.
(omissis)
Letti ad applicati gli art. 493 cp 427 C.p.p. condanna Nalli Satur pena di lire 1900 (milelnovecento) ta nonchè al pagamento delle spe suali, della tassa di sentenza e di mento in carcere, durante la cust ventiva. Ordina che la presente venga pubblicata una sola volta stratto, nel giornale «Il Piccolo» ste, a spese del condannato Nalli S
Addì 24 giugno 1933 - XII.
Il Pretore: ROSSI
Il Cancelliere
Per estratto conforme, li 9 genn

AVVISO D'ASTA - Si rende no ore 13 del giorno 22 gennaio 1934, ste, via d'Annunzio n. 1, si proce vendita di un banco semicircolare li diversi. Il Cancelliere di Pretu

AVVISO D'ASTA - Si rende no 20 gennaio 1934, alle ore 15, in Galleria n. 11, p. I, sinistra, si alla vendita di mobili diversi. Il re di Pretura.

ALCOOLS (Sp
Comunicato-Di
Si avvertono i Signori riv e consumatori di ALCOOL CO INDUSTRIALE «TERN possono acquistarlo e rivende za alcun timore, essendo vendita di tale prodotto au dal Governo con Decreto Mini 25 luglio 1932, previo parere vole della Direzione Generale nità del Regno, per i segue Riscaldamento, forza mo illuminazione e solvente di v
Qualunque contraria affer è una insinuazione tendente tare ed ostacolare l'uso di dotto assolutamente ottimo e que accolto ed usato con entu e largamente.
Contro la sleale concorren provveduto a norma di Le tutti gli eventuali danni.
Per la Spett.le «TERNI» per l'Industria e l'Elettricità tale Lire cinquecento milioni, mente versato, l'Agente Gener la vendita in Italia
ATTILIO CARMAG
GENOVA

Nella Pescheria Centr in tutte le Rivendite Ri da oggi, verrà messa in ta una grande partita
Cefali
pescati nei rinomati Bac Monfalcone, a prezzi rib e tale vendita continuer che nei giorni seguenti, merce sempre fresca di nata, sino al termine pesca.

Caffè Savo
Oggi debutta l'ORCHESTRA TZ diretta dal maestro Fusch Musica anche a richiesta de

Dr. R. RUF
Cura della Sciat
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, m
Telefono 34-50. Ore 1

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cuta
Diatermia uro-prostati
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fin

SCIROPPO S. AGOST
La Medicina dei Missionari nel
Dolce purgante di erbe e radici medicinali. depurativo regolatore dell'intestino. Ottimo stitichezza, digestioni penose, ingrossamento tre, sfoghi della pelle, congestioni, lombaggini, Preparazione del Laboratorio Farmac. della S. Agostino in Genova-L. 4,40 il flac. nelle

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44

CRONACA DELLA CITTÀ

Porto di Trieste
gli accordi italo-austriaci

VIENNA, 15

...tto il titolo «L'imminente conclusione delle trattative per il porto di ...ste», il corrispondente romano ... Neue Freie Presse, scrive: «E' ...inente la conclusione delle trattative condotte dal Presidente Vau... a Roma a proposito di problemi ...uni riguardanti i traffici e i noli ...almente per quanto riguarda i porti via Trieste. Il problema del...izzazione del porto di Trieste da ... e dell'Austria, secondo quanto si ...ma, verrebbe trattato durante la ... viennese del Sottosegretario di ...o Suvich».

... prima parte del messaggio da Roma alla Neue Freie Presse, e precisa... quella che riguarda l'accordo per ...affici di transito diretti in Austria ...verso Trieste, registrerà probabil...te, quando queste linee vedranno la ... un fatto compiuto. Per poter giudi... dell'importanza e della portata di ... accordo occorre comunque attende... ...articolari. Si tratta sempre, in casi ...mili, di accordi strettamente tecni... cui risultati sono legati indissolu...ente alle modalità della loro appli...ne ed alle circostanze che l'accom...ano. Però il fatto stesso della con...one di un accordo italo-austriaco ...e se di carattere limitato e pura...e commerciale deve essere salutato ... simpatia, anche perchè giunge al...omani della conclusione di un trat... addizionale di commercio colla Ju...via e alla vigilia di un accordo ...merciale coll'Ungheria.

...l campo commerciale, che nella po... internazionale è fra i meno bril... e forse il meno accessibile alla co...e nozione del pubblico, ma pure è più fecondi di risultati praticamen...angibili, l'opera del Duce continua ...nte, lungimirante, costruttiva, ...o quell'assetto economico dell'Euro...centro-orientale senza il quale una ...mazione politica definita non può ...istere.

...importanza del fattore economico ...riaco in questo complesso scacchiere ... politica internazionale è apparsa ...tta la sua schiacciante evidenza al...oca della crisi del Kredit Anstalt, ...ui ripercussioni nel campo della fi...za mondiale tutti gli uomini d'affari ...rdano. Da allora le preoccupazioni ...nazionali per le sorti economiche ...Austria sono state sempre vive ed i ...zi per risanare la valuta, per atte...re il deficit di bilancio, per creare ...asi di una vita economica, se non ...rchica, indipendente, non sono sta...sinati. E trattative commerciali ve...no spinte alacremente, ottenendo ri...ti concreti coll'Ungheria, coll'Ita... colla Francia, colla Granbretagna. ...overno di Dollfuss, garante dell'or... interno e della continuità di una ...ica realistica e indipendente, facili... l'esito delle trattative.

... ora veramente di buon augurio che ...annunzio della conclusione di ac...i commerciali italo-austriaci si as...a questi il nome di Trieste. «Trieste, ...o dell'Austria» era diventato un luo...comune in molti circoli politici au...ci, anche responsabili. La realtà era ...diversa. Perchè, per esempio, il traf... di esportazione da Trieste verso ...stria era disceso nei primi nove mesi ...1933 a 111 000 tonnellate contro ...000 dello stesso periodo del 1932! E ...i pensi quale piccola quota rappre...ino queste cifre nel commercio in...nazionale dell'Austria (importazioni ...oni di tonnellate 4 e 4.54 rispettiva...te nei due periodi suaccennati) si ... chiaramente quanto l'iperbole, an...se coniata in perfetta buona fede, ...e ingannevole.

...mbra che gli accordi commerciali in ...di conclusione o conclusi tendano a ...liorare la posizione dei traffici trie...nel quadro generale del commercio ...ro austriaco. Certamente essi do...nno servire e serviranno non solo a ...are la discesa che si è verificata in ...ti ultimi anni negli scambi austriaci ... Trieste, ma anche a riportarli ra...mente a quello che è il loro livello ...rale che non è stato potuto mante... causa la concorrenza sfrenata e ...economica dei porti e delle vie di co...icazioni straniere concorrenti delle ...adriatiche. Non si può, infatti, spie... diversamente la discesa subita dai ...ci austriaci via Trieste che non ...ano corrispondenza nella percentua...i diminuzione dei traffici generali ...riaci coll'estero; discesa che fu ... grave dal 1931 al 1932 (da tonn. ...000 a tonn. 265.000 nell'esportazio...verso l'Austria) e che si annunzia ...ra più accentuata per l'anno testè ...rso, le cui statistiche complete non ... ancora disponibili.

...razie al complesso di nuovi accordi ...oggi si annunciano, alcuni articoli ...portanza vitale per le esportazioni ...tine subiranno certamente un forte ...emento di traffico, mentre saranno ...a dubbio tenuti nel debito conto gli ...ressi della produzione forestale au...aca — già favorita sul mercato ita...o — onde facilitarle gli sbocchi nei ...cati esteri attraverso il porto di ...ste.

...a, malgrado la loro importanza te...ca, questi accordi non possono essere ...siderati che come un inizio, un punto ...partenza. Ulteriori sviluppi sono ri...ati allo svolgersi delle circostanze e ...rattutto alla ferma volontà ed alla ...ativa di Trieste. Qui gli interessati ...ciati dalle istituzioni del Regime, ...bono seguire l'azione prudente, mode..., illuminata del Governo nazionale ...indica la strada. All'iniziativa, all'in...igenza, alla lunga e travagliata espe...za del commercio triestino spetta di ...care applicazioni pratiche dei nuovi ...orti, riannodare vincoli rallentati o ...ati, rivivere nella fiducia delle pro...forze ed ispirarla altrui, collaborare infine con fervore di opere alla missione economica di Trieste che si affianca a quella spirituale dell'Italia Nuova.

Questa è una delle sicure vie per cui il grande patrimonio materiale e morale che l'Italia ha in Trieste, alle proprie soglie, dovrà essere valorizzato. Ed è anche la via per cui l'economia triestina, travagliata da venti anni di sconvolgimenti, dai quali ogni volontà di reazione è stata soverchiata, può trovare la possibilità — anche se dura e contrastata — di realizzazioni virili.

I Sindacati comunicazioni interne per l'assistenza invernale

Il Segretario federale ha ricevuto nella giornata di ieri il camerata Zanolla, Segretario dell'Unione interprovinciale dei Sindacati fascisti delle Comunicazioni interne, che gli ha rimesso l'importo di lire 10.773.60, quale quota volontariamente raccolta pro Opere assistenziali dai lavoratori dell'Unione dei Sindacati stessa. L'importo di cui sopra va diviso come appare dall'elenco seguente:

Compagnia Portuale «Odoardo Huetter» lire 4485.85; dipendenti dalle Ditte: Piccole Ferrovie Trieste-Opicina lire 762; Case spedizioni: «Marittima» lire 81.70; Fritz Egel lire 71.50; Uccelli lire 23.15; F. Parisi 485.50; Missaglia lire 32; S. Ventura lire 20; Società Esercizi Automobili «Sea» (imp.) lire 139.80; Case spedizioni: R. Metger lire 33; S. A. I. M. A. (già Adriatica) lire 2001; Intercontinentale lire 196; Intercontinentale lire 196; Nuova Impresa Zimolo (complementari) lire 52; Case spedizioni: F. Parisi (complementari) lire 155; S. A. I. M. A. (complementari) lire 111.60; Metzger (complementari) lire 30; Trasp. Eff. post. Ivo Allosio (complementari) lire 160; Casa Spedizioni Parisi (complementari) lire 97; Società Esercizi Automobili «Sea» lire 1142.50. Totale lire 10.773.60.

Con tale contributo la somma versata a tutt'oggi pro assistenza invernale ammonta a lire 26.943.25. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Il nuovo comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento

Il camerata Arturo Zanolla, per incompatibilità con la carica di dirigente sindacale, ha rassegnato le dimissioni da componente del Direttorio federale e comandante in seconda dei F. G. C. Il Segretario federale, nell'accoglierle, ha espresso al camerata Zanolla il suo ringraziamento per la fervida opera svolta in due anni di lavoro.

S. E. il Segretario del P. N. F., su proposta del Segretario federale, ha nominato il camerata Clemente Minervini, fascista del '20, combattente, seniore della M. V. S. N., a comandante in seconda dei F. G. C. Lo scambio delle consegne avrà luogo giovedì 18 alle 20.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Comandante F. G. C. S. Dorligo della Valle. Il Comandante federale dei Fasci Giovanile di Combattimento ha accettato le dimissioni del dott. Vito Quargnali da Comandante del F. G. C. di S. Dorligo della Valle ed ha chiamato a coprire la carica del posto vacante, il fascista Gualtiero Plisca.

Fascio del Centro. Oggi inaugurazione della biblioteca. I G. F. potranno prelevare i libri presso la sede del Comando dalle 19.30 alle 20.30. I graduati sono comandati oggi alle 20 in divisa. Quelli della I Ceturia alle 19.30. Continuano le eliminatorie del torneo tennis da tavolo. I seguenti G. F. della II Centuria, II squadra sono comandati in sede del Comando domani alle 21: Ciani Tullio, De Angeli Stellio, Levi Ubaldo, Manzilli Francesco, Piana Danilo, Rovatti Giuseppe, Santori Fausto, Vidi Mario, Vaselli Otello, Castellani Sereno, Saiovitz Umberto, Fortuna Carlo, Chiap Licinio, Zenko Mario.

Fascio di San Vito - Reparto alpino. I seguenti G. F. sono comandati oggi alle 20 presso la sede del Reparto (via della Valle 8): Gon Aldo, Rossi Ugo, Amstici Mario, Depetroni, Ponti Luigi, Ponti Nerone, Tomada, Pergami Marcello.

Corso di agraria nella R. Università. Il prof. Domenico Tamaro terrà questa settimana due lezioni di agraria, mercoledì 17 e venerdì 19 gennaio, alle 16. Argomento: «Organizzazione economica delle Aziende agrarie».

Ritiro delle opere della Mostra natalizia. Gli artisti che hanno partecipato alla Mostra d'arte natalizia alla Permanente sono invitati a voler ritirare le loro opere durante i giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 19.

Corso Motori Diesel. Questa sera alle ore 18 tutti i partecipanti al corso motori Diesel sono invitati a prendere parte alla lezione pratica. Il ritrovo viene fissato innanzi al monumento Rossetti, onde portarsi poi nella sede della «Fiat» in via Molingrande.

Eccezionale pescata di cefali. Si è iniziata ieri nei rinomati bacini di Monfalcone la pescata dei cefali, che ha già fruttato quasi 500 quintali. Gran parte del frutto di questa pescata sarà portata a Trieste, alla Pescheria centrale e alle rivendite rionali, per essere venduta a prezzi ribassati oggi e nei prossimi giorni.

Terremoto lontano. Alle 9.53'2" di ieri gli apparecchi dell'Istituto Geofisico hanno cominciato la registrazione di un violentissimo terremoto lontano, il cui epicentro si calcola a 6500 chilometri da Trieste in direzione interno OSO e ENE. Non fu possibile precisare il senso di provenienza del movimento essendo cominciata la registrazione durante il cambio dei fogli della componente verticale. Ad ogni modo si ritiene che il terremoto sia avvenuto nell'Asia Centrale. La registrazione è durata quattro ore e mezzo.

Decesso. Un grave lutto ha colpito la casa del col. comm. Ubaldo Diciotti, attuale comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, e per lungo periodo di anni comandante in II della nostra Capitaneria. A 91 anni di età è morto il padre suo signor Silverio Diciotti. Al comandante Diciotti che tanta larga simpatia ha lasciato nella nostra città, le più sincere condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 e 15 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	14
maschi 4, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	15

La VIII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti

Quest'anno per disposizione delle superiori gerarchie, l'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, avrà luogo al Padiglione municipale d'esposizioni al Giardino pubblico nel mese di giugno.

Queste decisioni saranno certamente accolte con soddisfazione tanto dagli artisti quanto dal pubblico dei visitatori, perchè spesso, per le incertezze del tempo autunnale, la manifestazione subiva dei danni morali e materiali. Eppoi il Giardino pubblico, in piena estate, è mèta tradizionale dei triestini, che saranno ben lieti di poter visitare così l'esposizione degli artisti giuliani.

I Buoni del Tesoro a Trieste
125 milioni 773.000 lire - 18.312 sottoscrizioni

Ieri sono state comunicate alla Banca d'Italia, dai diversi istituti di credito, le cifre ufficiali della sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro. Da questi dati, che sono ancora superiori a quelli comunicati ieri, risulta la magnifica dimostrazione compiuta da Trieste.

Sono state raccolte, infatti, 109 milioni 218.500 lire per contanti e 16 milioni 574.500 lire per conversione di Buoni 1934 con un totale di 125 milioni 773.000 lire. Al plebiscito dei risparmiatori hanno partecipato 18 mila 312 sottoscrittori.

Riunione all'Associazione medica. Venerdì 19 alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la X seduta scientifica col seguente programma: 1) Presentazione e illustrazione di casi clinici. 2) Dott. P. Tagliaferro: «A proposito di priorità nella lettura della diagnosi di gravidanza sui trapianti endooculari di ovaia».

Il Veglione della Stampa al Savoia
La sagra carnevalesca della signorilità

Come abbiamo pubblicato, per la notte del 1.o febbraio è stata fissata la grande veglia mascherata che il Circolo della Stampa terrà nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia. La gaia e signorile serata, che promette di riuscire brillantissima, farà indubbiamente accorrere gran folla di cittadini ai quali sono riservate varie e simpatiche attrattive. Le luminose sale dell'Albergo Savoia saranno trasformate con artistici e profumati addobbi, tra i quali scelti complessi di giazzo e orchestrine eseguiranno ballabili festosi e languidi e liete canzoni carnevalesche.

La grande veglia dei giornalisti, che si svolgerà nell'ambiente più lussuoso e signorile di Trieste, dovrà riuscire la manifestazione più elegante e suggestiva del Carnevale 1934. In quella notte tutta Trieste mondana si darà convegno al Savoia per prendere lietamente parte alla festa mascherata indetta dal Circolo della Stampa.

Chi vorrà quindi mancare all'eccezionale squisita serata, destinata a rimanere memorabile negli annali delle feste carnevalesche triestine?

Il rapporto dell'Opera Balilla in sala Dante

Domani, alle 20, il presidente provinciale dell'Opera Balilla di Trieste terrà, come prescritto da S. E. il Presidente Renato Ricci, l'annunciato rapporto a tutti i dirigenti e graduati della città. Durante il rapporto verrà espressa la riconoscenza dell'Opera Balilla all'ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia e al direttore centrale Garzolini, che dopo tanto prezioso lavoro lasciano le scuole di Trieste, e verrà dato il benvenuto all'ispettore cav. uff. Lojacono, già prezioso collaboratore dell'istituzione.

Verranno inoltre trattati argomenti inerenti alla Casa Centrale Balilla, alla Casa delle Giovani Italiane e al prossimo convegno dei presidenti provinciali. Al rapporto dovranno presenziare tutti indistintamente i dirigenti della organizzazione e dei patronati, compresi i graduati. A questo importante rapporto inoltre sono particolarmente invitati tutti gli insegnanti delle scuole elementari che ultimamente hanno offerto spontaneamente la loro collaborazione anche nelle Case rionali Balilla. Pure a questi benemeriti collaboratori verrà esternato il riconoscente ringraziamento del Comitato provinciale.

Alle 21, dopo la riunione generale, il dott. Puccrari terrà rapporto ai comandanti di Legione e agli ufficiali della M. V. S. N. in servizio all'Opera Balilla.

Convocazione di presidenti dell'O. N. D.

Per questa sera alle 20 sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale i presidenti dei sodalizi cittadini o rispettivamente i propri delegati agli sports invernali.

Il lutto di un collega. Il caro collega Salvatore Marini, del nostro ufficio romano di corrispondenza, è stato colpito da un grave lutto. A Nettuno a tarda età è deceduto il padre suo amatissimo. Al buon camerata, tanto duramente colpito in uno dei suoi affetti più cari, porgiamo le nostre più affettuose condoglianze.

La solenne inaugurazione dei corsi alla Scuola sindacale
Un'interessante lezione sulla riforma del processo individuale del lavoro

Ieri sera alle 19.15, nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università, il chiarissimo prof. avv. Nicola Jaeger, straordinario alla R. Università di Urbino e incaricato al nostro Ateneo, ha inaugurato il ciclo di lezioni della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» per l'anno XII, svolgendo un argomento della massima attualità: «La riforma del processo individuale del lavoro».

La prolusione è stata pronunciata fra il più vivo interesse di un'assemblea di competenti, studiosi, rappresentanti della magistratura, del foro, dei circoli corporativi e infine di tutte le autorità. Ai posti d'onore sedevano S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il Procuratore Generale del Re, il Viceprefetto, il Rettore Magnifico dell'Università, il Consiglio accademico, il comandante della Milizia universitaria, i rappresentanti del Comando di Corpo d'Armata e della Divisione, dei dicasteri della Finanza e della Dogana, dei Magazzini Generali, dell'Unione industriale fascista, della Unione Sindacati dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, della Federazione provinciale del commercio, dell'Istituto fascista di coltura, numerosi avvocati e procuratori, insegnanti delle scuole medie, dirigenti sindacali e studenti.

Il saluto del Rettore Udina

Ha preso per primo la parola il Magnifico Rettore della R. Università, prof. Manlio Udina, il quale, salutate le autorità e gli studenti della Scuola sindacale, ha voluto porgere, nella sua qualità di Rettore dell'Ateneo e in quella di Direttore della Scuola stessa, il saluto al prof. Jaeger, venuto a Trieste per onorare la cattedra universitaria e quella sindacale. Il Rettore ha posto in rilievo l'ottimo andamento della Scuola «Lino Domeneghini», dimostrato sia dalle iscrizioni e dalla frequentazione dell'anno decorso, sia dai soddisfacentissimi risultati degli esami. Anche quest'anno le numerose iscrizioni dimostrano come il compito e l'importanza della Scuola sieno ormai ben compresi e apprezzati dalla città e particolarmente dagli ambienti sindacali.

Il discorso del prof. Jaeger

Il prof. Jaeger ha iniziato quindi il suo discorso. Egli ha esordito in termini elevati, dicendo, tra l'altro: «La chiara fama dei docenti dell'Università di Trieste, di tutti i maestri che si sono succeduti nelle sue cattedre, fra i quali mi è caro ricordare qui quelli di cui posso dirmi anch'io discepolo, S. E. Alberto Asquini e Gabriele Salvioli, la saggezza e l'illuminato fervore di chi regge le sorti dell'Ateneo, vi sono pegno sicuro dell'ammirazione con la quale l'Università vostra, di cui la Scuola sindacale è in certo senso un frutto, è seguita nella sua continua ascesa, nel suo costante progredire sulla via della ricerca scientifica e dell'insegnamento più proficuo. E voi ben potete essere fieri della vostra Università, che è veramente degna delle glorie cittadine, e che all'ammirazione che Trieste ha sempre suscitato fra gli esteti e fra i poeti, come fra i tecnici e gli economisti, unisce ed assomma l'ammirazione convinta degli uomini di scienza di tutta Italia».

Entrando nel vivo dell'argomento, l'oratore ha ricordato che da tempo e da varie parti era invocata la riforma della legge del 1928, ed è passato quindi ad esporre il metodo, i criteri generali e le disposizioni più notevoli della innovazione legislativa.

Per quanto concerne il metodo legislativo da seguire, è sembrato al Governo che il più conveniente fosse quello di procedere alla riforma con un decreto legislativo, per il quale esso ha già chiesto al Parlamento il conferimento dei necessari poteri. Di conseguenza, il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati il 16 novembre u. s., non consta se non di due articoli, diretti ad autorizzare il Governo a pubblicare nuove norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro, nonchè le disposizioni transitorie ed ogni altra che si rendesse necessaria.

La competenza per materia

Si noti però che con questo il Governo non ha inteso chiedere una delegazione legislativa in bianco; anzi, allegando al disegno di legge il testo delle nuove norme, già predisposte, esso ha voluto sottoporre al Parlamento il contenuto concreto della riforma «in fieri», allo scopo di desumere indicazioni e direttive dalle discussioni che nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento dovranno aver luogo. E' in fondo, il metodo seguito altre volte per molte riforme organiche, e in particolar modo poi per la formazione e la promulgazione di nuovi Codici.

Il prof. avv. Jaeger ha quindi diffusamente analizzato il punto relativo alla delimitazione della competenza per materia del giudice del lavoro. In tale riguardo rileva che il Ministro si è rifiutato di estendere il campo di applicazione del processo del lavoro a tutte le controversie di lavoro, intendendo lasciarne escluse quelle controversie relative a rapporti di lavoro manuale, che non siano concretamente assoggettati a contratti collettivi o a norme collettive di altra fonte. Per ottenere con maggior sicurezza questo fine, si è modificata la formula della legge, parlando di «rapporti, per i quali esistono contratti collettivi di lavoro o altre norme equiparate». Ma la modificazione, lusinghiera per chi sosteneva, in «iure condito», la tesi dell'assoggettabilità (in quanto viene a concedere, in fondo, che con la formula precedente la nostra tesi era più che legittima), non mi pare — osserva l'oratore — delle più felici. Non tanto perchè possa prestarsi anch'essa, volendo, a interpretazioni non uniformi, quanto perchè il suo accoglimento non sembra in armonia con le altre disposizioni, che invece estendono la zona del processo del lavoro a nuovi campi importantissimi.

Una innovazione importantissima, fra quelle proposte, concerne le controversie relative a rapporti d'impiego di dipendenti da enti pubblici. Salvo che non si tratti di dipendenti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, o delle istituzioni di pubblica beneficenza, è tassativamente stabilito che anche quelle controversie siano demandate alla competenza del giudice del lavoro. Innovazione notevolissima, dicevo, e non dal solo lato formale; chè l'attribuzione di quelle controversie — esclusa la materia disciplinare — al giudice ordinario, implica anche l'abolizione dei rigorosi termini di decadenza fissati per il ricorso al Consiglio di Stato o alla Giunta provinciale amministrativa, e di conseguenza una molto maggiore comodità e tranquillità d'azione da parte del dipendente dell'ente pubblico, che intenda dolersi di un provvedimento a suo carico.

L'oratore ha accennato successivamente all'estensione della competenza del giudice del lavoro alle controversie in materia di mezzadria, al problema dei rapporti tra foro fallimentare e foro del lavoro ecc. Una serie di innovazioni si avrà — egli dice — nella composizione della Magistratura del Lavoro in sede di processo individuale: invece che di tre magistrati e dei due consiglieri esperti, essa potrà essere composta di cinque giudici togati, alle stesse condizioni che legittimano il funzionamento del Pretore e del Tribunale senza la presenza degli assessori del lavoro. Il che, se dobbiamo attenerci all'esperienza dei giudizi del lavoro svoltisi finora in primo grado, lascia prevedere la pressochè generale scomparsa dell'intervento degli esperti e quindi del Collegio misto, sempre, ben inteso, nel processo individuale.

Le varie modificazioni

In quanto alle parti, si passerà probabilmente dal sistema della libera scelta del procuratore al sistema della scelta vincolata. Pure essendo libera la parte di comparire in giudizio personalmente, dovrà, in caso contrario, farsi rappresentare da un procuratore legale o dal segretario del Sindacato. La regola che il mandato comprende la facoltà di consentire alla composizione della controversia verrà estesa però a tutte le Procure «ad litem». L'intervento del P. M. è reso facoltativo anche in appello. L'intervento del Sindacato, limitato ai processi nei quali si discuta dell'inadempimento di norme collettive, viene esplicitamente ammesso anche in secondo grado.

A questo punto l'oratore ha diffusamente argomentato sulla procedura, sul valore pratico delle innovazioni previste dal progetto, infine sull'istituto della condanna provvisionale, enunciando a questo proposito il suo parere. Egli ha così esaminato in una rapida scorsa tutte le più sensibili innovazioni che si propongono dal Governo in tema di processo del lavoro e che, con grandissima probabilità, saranno approvate, ed entreranno fra breve a far parte del nostro diritto vigente.

Nel formulare un giudizio complessivo sulla riforma, il prof. Jaeger ha detto:

Noi crediamo fermamente che in complesso la riforma predisposta sia degna d'approvazione; e che la nuova legge, la quale intende colmare molte delle lacune e delle deficenze che più si lamentavano nella vigente, e si attiene fedelmente alle direttive segnate dal Duce, onnipresente in ogni vitale problema italiano, potrà adempiere efficacemente al suo duplice scopo. Perchè duplice è appunto, signori, la funzione di questo nostro regolamento processuale delle controversie del lavoro. Esso non mira soltanto a predisporre un tipo di processo agile, sollecito, ed economico per tutte quelle cause che interessano larghissime zone di nostri lavoratori e di nostri produttori; ma vuole anche costituire un'anticipazione ed un saggio della imminente riforma del processo civile italiano. Compito importantissimo il primo, se si pensa al numero rilevante di controversie sottoposte ai giudici del lavoro (140.000 finora), all'interesse con cui il loro svolgimento e la loro soluzione sono seguiti dalle masse di appartenenti alle categorie della produzione, ai contraccolpi ed alle reazioni che il ritardo nelle decisioni, o una decisione che apparisca, all'uomo della strada, men che convincente, possono determinare.

La riforma e il Foro triestino

Il legislatore ha inteso rispondere a tutte queste diverse esigenze con il progetto di cui vi ho riassunto le linee principali; dirà l'esperienza dei vari organi giudiziari, e specialmente di quelli dei grandi centri industriali e commerciali, fra i quali è Trieste, se il risultato corrisponderà all'intento. Ma di un altro fine da raggiungere io vi facevo cenno: quello di apprestare il materiale migliore, più probativo, più efficiente per la riforma, che si sta attualmente preparando, di tutto il nostro processo civile.

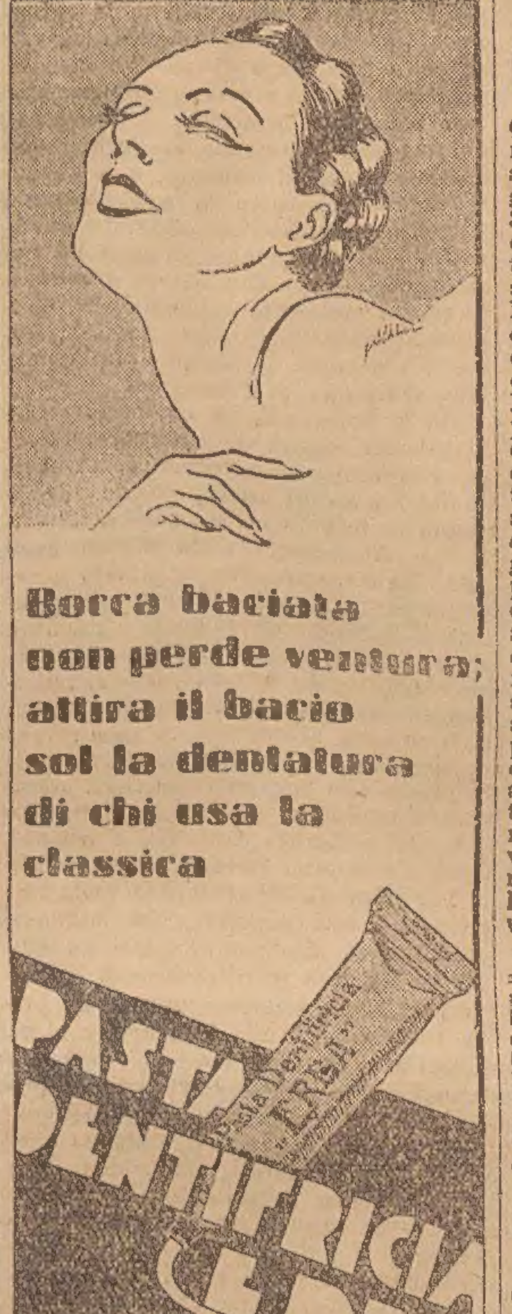
A chi chiedeva la soppressione, nel processo dal lavoro, dell'udienza preliminare, che a taluno è sembrata superflua, risponde il Guardasigilli nella sua relazione che, comunque, essa dovrebbe essere mantenuta, non fosse altro che come esperienza utilissima ai fini della preparazione del nuovo Codice di procedura civile. E' questo forse il campo in cui l'attenzione vigile della magistratura e dell'avvocatura triestina può più efficacemente collaborare con chi deve attendere ai lavori per la riforma del Codice. Il Foro di Trieste, esperto ormai del meccanismo processuale di due legislazioni diverse, e quasi antitetiche, è in grado di paragonare il nuovo sistema proposto non tanto dal lato teorico, quanto dal lato del rendimento pratico (che è quello che maggiormente ci interessa), alla stregua di tutti gli altri sistemi, e di giudicarlo e valutarlo con piena cognizione di causa.»

L'oratore, sempre attentamente ascoltato, ha così concluso: «La magistratura triestina che, specialmente nel campo della giurisdizione del lavoro, io — che ho dovuto seguire attentamente tutta la giurisprudenza del Regno — posso affermare con sicura convinzione non seconda a nessuna, e superiore a molte altre per finezza di senso giuridico ed esattezza di criteri, potrà dirci anche in questa materia parole degne della massima considerazione. Trieste, quindi, offre anche in questo campo allo studioso di problemi giuridici un magnifico, insuperato centro sperimentale. Rinnovando qui la espressione della mia profonda gratitudine per chi mi ha dimostrato tanta fiducia, io faccio voti, signori, di seguire — con tutta la passione e il disinteresse dell'osservatore scientifico — le ricche esperienze della giurisprudenza triestina, e di impegnare tutte le mie modeste forze affinchè gli insegnamenti che potranno scaturirne non vadano in alcun modo perduti. Poichè è questo il miglior modo concessomi per ricambiare la cortesia dei professori di Trieste, così solleciti, tutti, del bene e della fama della loro città, io considero questo impegno tanto più sacro in quanto non è solamente di onore, ma di profondo, di sincero, di immutabile affetto».

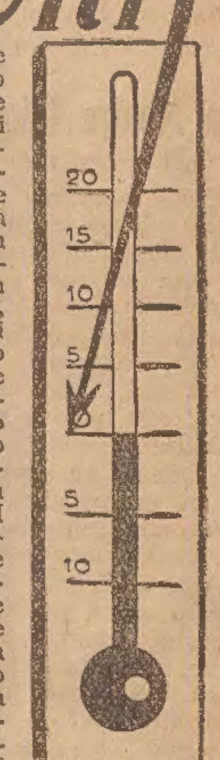
Una calorosa ovazione saluta il chiaro conferenziere, autorevole esperto di problemi giuridici nel campo sindacale e delle controversie del lavoro. La sua dottrina, esposta con larghezza di vedute, tiene conto della realtà contingente; ed è stata anche perciò valutata dall'assemblea come un contributo efficace, informativo e al tempo stesso di molta attualità, degna prolusione al corso di studi della Scuola sindacale.

PER STAGIONE INOLTRATA
LA SPECIALITA'
GUANTI
A. ZUCCOLI
VIA VINCENZO BELLINI 11
ACCORDA DA OGGI IL
20%
DI SCONTO SU TUTTI GLI ARTICOLI

VALDA
Mettetevi in bocca *tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del* Freddo, *dell'*Umido, *della* Polvere, *dei* Microbi; *tutte le volte che siete presi da* Starnuti, *da* Pruriti *di gola, da* Oppressioni, *da* Raucedini, UNA
PASTIGLIA VALDA
della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi fortificheranno, corazzeranno, guariranno la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI
Fanciulli, Adulti, Vecchi,
per EVITARE, per CURARE
tutte le Malattie delle Vie Respiratorie
abbiate sempre sotto mano le
PASTIGLIE VALDA
ma sopratutto non usate che
LE VERE
vendute solamente
IN SCATOLA portante il nome
VALDA



Geloni
Quando i piedi o le mani vi incominciano a prudere, bruciare e gonfiare, mettete dei Saltrati Rodell in acqua calda, in tale quantità che l'ossigeno che se ne sprigiona renda l'acqua simile ad un denso latte. Immergendo i piedi o le mani in questo latteo bagno, l'ossigeno penetra i pori, ammorbidendo e risanando la pelle ed i tessuti sottostanti. Bruciore e prurito spariscono e, in meno d'un minuto d'orologio, voi godrete d'un perfetto benessere. I calli si ammorbidiscono e possono essere estirpati completamente con la radice e spesso accade che scarpe di una misura più piccola possono essere portate senza alcun disagio. Se i Saltrati Rodell mancheranno di soddisfarvi, il vostro farmacista ve ne rimborserà il prezzo.



I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti da tutti i farmacisti.

GRATUITO. — In seguito ad accordi speciali ogni lettore di questo giornale puo' ora ottenere gratuitamente una buona quantità, di Saltrati Rodell, e con essa un prezioso libro sul modo di usarli, scritto da un eminente specialista, il Dott. Catrin. Scrivete oggi stesso al seguente indirizzo: Sigg. L. Manetti H. Roberts & C. Reparto Via Carlo Pisacane I, Firenze. Non mandate denaro.

Giovani - Sposi - Vecchi
Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.— anticipate. Ditta MELAI, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

REUMATISMO
Fate cessare le vostre sofferenze in questa maniera

Col Linimento Sloan alla portata di mano non dovete aver timore che il reumatismo o qualsiasi altra affezione dei muscoli o delle articolazioni prenda il sopravvento. Il Linimento Sloan con certezza fa subito cessare il dolore. Ecco la ragione per la quale viene usato da milioni di persone in tutto il mondo intiero. Procuratevene una boccetta oggi stesso. Usate il Linimento Sloan in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni e per qualsiasi altro Dolore Muscolare.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.
LINIMENTO SLOAN
CALMA IL DOLORE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

ASTERISCHI

La Mostra dei disegni di G. L. Gatteri

E' imminente, nella sala d'arte del Viale XX Settembre, l'inaugurazione d'una grande mostra d'opere, la maggior parte disegni e bozzetti, del pittore patriota Giuseppe Lorenzo Gatteri, vissuto dal 1829 al 1884, una delle figure più nobili e più notevoli del passato artistico di Trieste. La Mostra, della quale ci occuperemo, sarà la maggiore di quante si sieno vedute di questo artista, di cui gran numero di lavori e di studi sono conservati al Civico Museo Revoltella. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo illustrato, che oltre l'elenco dei sessanta lavori esposti, reca un breve cenno sull'artista e alcune nitidissime riproduzioni d'opere del magistrale compositore e disegnatore di storia.

René Dollot Ministro plenipotenziario

Apprendiamo col più vivo compiacimento che il signor René Dollot, Console generale di Francia a Milano, è stato promosso dal suo Governo al grado di Ministro plenipotenziario. Tale elevazione sarà qui accolta in larghi circoli con la stessa nostra soddisfazione, poichè tutti ricordano i dieci anni trascorsi dall'eminente funzionario alla testa del Consolato di Francia a Trieste, e le simpatie e le benemerenze che seppe acquistarsi anche nel campo della storia e della cultura cittadina, con una serie d'opere autorevoli di letteratura e d'investigazione erudita che ne mettevano in chiara luce tanti interessanti episodi. Per il momento, il signor Dollot continuerà a dirigere il Consolato di Milano, sino al giorno che lo si chiamerà a mansioni di rappresentanze corrispondenti al suo nuovo grado. I rallegramenti che gli si porgono per la sua promozione non sono dunque accompagnati dal rammarico di una imminente partenza sua dall'Italia, dove egli visse ed esercitò l'attività consolare per ben vent'anni, incominciando dagli anni ardui di guerra, quando era console a Venezia.

Aste d'arte alla Permanente

Prossimamente, per iniziativa del Sindacato Belle Arti e della presidenza del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti ed artisti, verranno organizzate alcune serate d'asta di opere d'arte alla Galleria della nostra Permanente, a favore dell'E. O. A. del Partito. Tutti gli artisti hanno voluto volontariamente partecipare a questa simpatica iniziativa, inviando numerose pitture che, se anche non tutte di vaste proporzioni, sono sempre delle pregevoli opere. Banditore di queste aste sarà il pittore e poeta concittadino Cesare Sofianopulo, il quale, col suo noto garbo e con la sua fine arguzia, tramuterà le serate in simpatiche riunioni artistiche, che avranno una fisionomia ben distinta dalle solite manifestazioni di questo genere. Molte saranno certamente le persone intelligenti che, oltre ad un'opera di beneficenza, vorranno fare un buon acquisto.

Una Mostra di Ugo Flumiani

Iersera si è inaugurata una mostra di pittura di Ugo Flumiani nella nuova sala delle esposizioni in viale XX Settembre. È quella che potremo chiamare la mostra annuale di questo valoroso artista, uno dei più graditi al pubblico nostro, sempre operosissimo e sempre ricco di vena pittorica. Superfluo aggiungere che la Mostra, fin dall'ora dell'apertura, richiamò un insolito affollamento di visitatori. E le nuove opere del Flumiani, delle quali parleremo nei prossimi giorni, furono molto ammirate.

Ultimo giorno della Mostra Meng

La bella mostra di paesaggi carsici di Ramiro Meng, nella sala Jerco in Via Bellini, è giunta oggi al suo ultimo giorno; questa sera si chiuderà.

La Mostra fotografica postuma di Bruno Basilisco

Nelle belle sale di via Mazzini, che negli ultimi tempi parvero consacrate alle Mostre di fotografia, sono esposte, a cura dei suoi amici dello Sci Club Monte Tricorno, le più belle fotografie d'alta montagna lasciate da Bruno Basilisco. L'intrepido giovane che perdette la vita in una delle imprese più ardite, non poteva essere commemorato più degnamente. Tutto traspira in questa Mostra un senso di vita eroica, un amore dell'asperità e della lotta nelle più erme solitudini della natura, in un freddo mondo di rocce e di nevi, esposto al flagello dei venti. Proprio da questo senso, la Mostra del rimpianto giovane, trae il suo carattere. Poche volte, anche in Mostre fotografiche dell'alta montagna, vedemmo dominante così nettamente il rigore dell'ascensione invernale, dell'esercizio sciatorio in luoghi alti, nudi, inconsueti, difficili: parrebbe che, sprezzante d'ogni mollezza, l'autore non amasse che l'inverno, e dell'inverno la faccia più dura. In quasi tutte queste fotografie c'è neve folta: neve sui pianori, neve sulle casere, neve nei boschi, neve sui rifugi, neve sui pendii ripidi, neve fino allo spiccarsi delle ultime torri e guglie di roccia, che nereggiano torve sul bianco, liscie, incrostate di ghiaccio. Delle fotografie, alcune si sono già vedute alle Mostre annuali dell'Alpina; parecchie meritarono premio; altre sono nuove ed ugualmente belle. Il Basilisco aveva il felice sentimeno della veduta panoramica e quello del momento espressivo; aveva occhio bene educato all'inquadratura e al taglio, e una delle poche sue assunzioni che si stacchino dalla celebrazione dell'austera forza umana e della maestà di un orrido mondo — quella della giovinetta profilata contro luce nel vano d'una finestra di rifugio alpino — è una meraviglia d'architettura. Il piacere artistico si fonde adunque al paesistico. E questo ha la più grande e più variata soddisfazione nel gran numero di montagne e di campi invernali calcati dal piede dell'autore: le Giulie, le Dolomiti del Trentino e dell'Alto Adige, le Alpi Breonie, l'Arlberg, la Jungfrau. Ma un' impressione d'arte sopraffà la curiosità stessa del motivo paesistico dinanzi a tante visioni — come quella delle Alpi di Slusi e come lo studio di nuvole — dove la luce ottiene la più delicata fusione di tono, o come quella della Selva di Piro (e alcune altre) dove alita il brivido misterioso d'un'assoluta solitudine nel bosco scheletrito, che insegue l'uomo su la neve con le sue ombre leggere.

Molta gente, a tutte le ore, alla Mostra di Bruno Basilisco; e molta ancora ci andrà. Tutti vorranno vederla, poichè è una Mostra assai bella, e ci si sente la vita d'un uomo.

Lavori stradali iniziati a Pola per un importo di 120.000 lire

POLA, 15

Il Podestà on. Bilucaglia ha diretto a S. E. il Prefetto dell'Istria la seguente lettera:

«In omaggio alle direttive impartite dall'E. V. per le opere assistenziali con circolare del 12 dicembre 1933, N. 3940 e presi in merito gli opportuni accordi con la E. V. e con il signor Segretario federale del P. N. F. pregiomi comunicare di aver predisposto la sistemazione delle strade che dalla via Veruda portano ai Bagni marini di Valcane e Stoia per un percorso di metri 3119. Per tale opera il finanziamento è costituto dall'importo di lire 80.000 messo a disposizione dal Comune e di lire 40.000 da erogarsi dall'E. O. A. e quindi complessivamente di lire 120.000 delle quali lire 74.000 circa per mano d'opera e il rimanente per provviste di materiale occorrente.

Il numero degli operai che può essere impiegato è di cento per giorno per la durata di 90 giorni e la retribuzione è stata fissata in ragione di lire 13.28 al giorno e cioè in lire 8.14 per cinque ore di lavoro con orario dalle 8 alle 13. Per accordi presi il reclutamento della mano d'opera avviene attraverso il competente Ufficio di collocamento che a sua volta riceve le necessarie istruzioni da parte dell'E. O. A.

Pregiomi infine comunicare all'E. V. che i lavori sono stati iniziati la mattina dell'8 corrente mese con 36 operai e che successivamente tale numero è stato aumentato fino ad oggi a 100 operai.

Lavori per 35.000 lire a Pirano per riparare i danni della mareggiata

POLA, 15

Il Ministero dei LL. PP. ha autorizzato la spesa di lire 35.000 per lavori da eseguirsi alle opere di difesa dell'abitato di Pirano per la riparazione dei danni causati dalla mareggiata del 29 ottobre scorso.

Lezione d'igiene della donna alla scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale ricorda che questa sera alle 19.30 nella scuola di via Rismondo il chiaro dott. Mario Geyer terrà l'annunciata interessante lezione «L'igiene della donna nella casa, nel lavoro e nello sport», riservata all'elemento femminile. Comunica poi che sono aperte le iscrizioni al corso di cultura artistica, il cui programma verrà svolto da insegnanti di speciale competenza.

La conferenza Roletto all'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.45, in Viale XX Settembre 26, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Petrarca», l'illustre prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia economica presso questa R. Università, terrà la prima conferenza del suo ciclo su «I problemi geopolitici del Pacifico», tema ampio, interessante e attualissimo.

Con la sicura competenza e la chiara parola che gli sono proprie, l'oratore tratterà oggi dello sviluppo politico, economico ed umano dei soggetti del problema del Pacifico, cioè in primo luogo della Cina e del Giappone, cui si aggiungono come fattori importantissimi gli Stati Uniti d'America, la pressione dei quali agisce in contrapposizione all'imperialismo dell'Inghilterra. Egli parlerà poi dei contrasti d'indole generale fra il Giappone e la Russia, della tendenza geopolitica della Russia ad espandersi verso il Pacifico e dell'incontro di essa con le tradizionali tendenze della politica inglese.

Domani il chiaro ing. Giuseppe Airoldi terrà una conferenza su «Lo stato odierno della radiovisione».

Fascio Femminile

Tesseramento. La Segreteria amministrativa comunica che il tesseramento rimane sospeso oggi fino a sabato 20 corr.

Il congedo di S. E. De Biase dal Consiglio dell'Economia

Un esame del provvedimento sulla benzina in transito

FIUME, 15

Stasera si è svolta un'importante seduta al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, sotto lap residenza di S. E. il Prefetto De Biase. Era presente il Comitato di Presidenza con tutte le sezioni e con gli impiegati. S. E. il Prefetto, trattando alcuni argomenti dell'ordine del giorno, ha fatto delle dichiarazioni importantissime sul recente provvedimento doganale riguardante la benzina, dichiarazioni che riassumiamo brevemente:

L'omaggio al Duce

Prima di lasciare la Provincia del Carnaro, che ho governato per circa quattro anni con intensa fede e con inesausta passione, ho voluto riunirvi in una seduta plenaria principalmente per esortarvi ad unire la vostra voce di plauso all' opera titanica, gigantesca che compie l'Uomo che regge le sorti dell'Italia. Oggi alla Camera dei deputati si discute la legge sulle Corporazioni, la quale fra giorni sarà promulgata e diverrà legge dello Stato. Questa legge porta a un esperimento mai tentato al mondo, per cui il secolare conflitto tra capitale e lavoro — ne abbiamo la certezza — potrè essere sedato ed eliminato nella nuova Italia fascista. Se questo avverrà, come è mia ferma certezza, bisogna essere riconoscenti a quest'Uomo di genio che tutta la sua passione e tutte le ore del diuturno strenuo e aspro lavoro dedica alle fortune della Patria. Io vi prego ed invito a rivolgere un pensiero a S. E. Benito Mussolini *(Vivissimi applausi)*.

Quando l'ultima volta ci siamo riuniti, due argomenti importanti hanno richiamato l'attenzione del Consiglio dell'Economia: le trattative di commercio italo-jugoslave e quelle ungheresi. Sono ormai note le fasi di queste trattative. Io ancora non ho avuto il comunicato ufficiale, ma dalla stampa di oltre confine si deve ritenere che questi trattati hanno più che una portata economica, una portata politica, in quanto alcuni vantaggi concessi al commercio jugoslavo del bestiame hanno creato una specie di legame politico, dal quale evidentemente il Capo del Governo si ripromette notevoli vantaggi per la sistemazione dei Balcani, centro irrequieto dell'Europa e pericolosa polveriera del mondo.

La restrizione sull'esportazione della benzina

Un'altra questione ha turbato in questi giorni la vita del movimento turistico della Provincia ed è la restrizione sull'esportazione della benzina dalla zona franca. Alla fine di luglio io ebbi occasione d'interessare direttamente S. E. il Capo del Governo perchè questo provvedimento antipatico non fosse adottato. Esso viene infatti a stroncare il movimento turistico che allora era in pieno vigore. Il Capo del Governo con la consueta bontà provvide a far sospendere il provvedimento. Senonchè ulteriori segnalazioni d'infiltrazioni più vaste del contrabbando attraverso la linea di confine, hanno indotto il Ministro delle Finanze a rivedere il provvedimento e a fare presenti le necessità inderogabili di sistemare e controllare questa uscita. Io non ho mancato di far rilevare sia all'Ispettore superiore di dogana ch'era venuto a Fiume per vedere come doveva essere svolto questo controllo, sia allo stesso Ministro S. E. Jung, che il provvedimento era impolitico e ch'esso veniva a danneggiare fortemente la nostra economia, che si regge esclusivamente sul movimento turistico, a favore delle vicine coste jugoslave, per cui io credo che i nostri vicini dovranno essere molto lieti del provvedimento adottato. Sono tornato a insistere perchè già entro questi primi 15 giorni di esperimento esso provoca gravi inconvenienti e questioni e inceppa seriamente il movimento turistico, deviandolo verso i nostri vicini.

A chi spetta l'ultimo tentativo

Sono tornato alla carica dicendo che almeno fosse stabilito in questa maniera: anzichè per 100 km. si avesse in serbatoio un carico sufficiente a 200 chilometri, in modo da poter arrivare nella Provincia e ritornare con la stessa benzina che si prendeva in franchigia; e poi per quanto riguardava i forestieri, ovverossia i turisti stranieri in transito, fosse eliminato qualsiasi controllo, qualunque fosse stata la benzina contenuta nel serbatoio.

Su questt'ultimo punto il Ministro non ha risposto e, per quanto riguarda il primo, ha affermato di non poter modificare più il provvedimento preso. Io ho ancora insisitito con l'ispettore di Dogana comm. De Luca, che è veramente il solo competente a conoscere questi fastidi, perchè è un funzionario di alto valore. Si può dide ch'egli ha tenuto a battesimo la zona franca e quindi conosce i compiti di essa dal primo vagito fino ad oggi. Egli solo può, se vuole, dare una prova tangibile della sua simpatia per Fiume e insistere con il Ministro delle Finanze perchè questa questione di alti fini economici, turistici e politici, sia eliminata. Io spero che potrà essere risolta e spero si dica che il Prefetto De Biase, anche in questa quesione ha fatto più del suo dovere, con coscienza di difendere una causa giusta. Questa mia passione è derivata dal sentirmi attaccato così fortemente a questa città nella quale ho lavorato.

Calorose parole di congedo

E ora, dopo di aver reso conto a voi, cari e graditi camerati, dell'opera svolta tenacemente e in silenzio dal mio posto di comando al palazzo del Governo, desidero prendere commiato da voi e ringraziarvi dal profondo dell'anima della benevolenza dimostratami in ogni circostanza e della collaborazione affettuosa che mi avete dato in ogni campo dell'attività economica della Provincia. Voi sapete benissimo i problemi, li conoscete a fondo per averli svolti tutti insieme; certamente è a vostra conoscenza che io non ho lasciato intentato nulla, sfruttando le relazioni personali, pur di raggiungere i risultati ottenuti. Ho l'orgoglio di dichiarare che nel campo economico, pur così difficile, parecchi vantaggi abbiamo ottenuto e voi altri in ogni riunione plenaria quando il Segretario e il Direttore provinciale vi hanno fatto la relazione di quello che aveva fatto il Comitato di Presidenza, avete potuto rilevare quanto noi abbiamo operato in favore della Provincia di Fiume. Se non abbiamo potuto conseguire di più, la colpa non è stata nè mia nè vostra; la colpa è dei tempi difficili che tuttora attraversiamo. Noi non sappiamo perchè la famosa alba tante volte annunciata non si vede ancora. L'orizzonte è oscuro.

Io mi auguro vivamente e sinceramente, che il mio successore, il comm. dott. Turbacco, funzionario di alta intelligenza e di alto valore, sappia meglio di me conseguire quei successi che la mia modestia e le mie poche forze non hanno potuto conseguire, pur avendo messo al servizio della causa dell'economia della città tutta la mia conoscenza e le mie possibilità nell'opera difficile e aspra. Mi auguro di poter ancora rivedervi, se non a Fiume a Roma, dove mi stabilirò e dove avrete sempre un amico provato.

La gratitudine della città

Prima di lasciarvi desidero desidero dire anche a tutti voi una parola di compiacimento per il direttore del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa che dà prova di avere tutta la capacità per poter dirigere un ufficio così importante, poichè è un funzionario di alta comprensione e di grande competenza dei vostri problemi, desidero che il mio saluto vada a tutto il personale, dal primo all'ultimo subalterno.»

Poi il presidente di sezione di anziano Generale Bozzoni, ringraziando, rivolge a S. E. il Prefetto le deferenti parole di riconoscenza e di attaccamento. Infine S. E. il Prefetto si è congedato personalmente da tutti i presenti, che lo hanno vivamente applaudito mentre lasciava la sala del Consiglio.

Il «ballo dei profumi» al Dopolavoro impiegati e professionisti. Come annunciato, sabato 20 dalle 21 in poi si terrà nella lussuosa sala massima della sede sociale (via M. R. Imbriani 6) il più elegante ballo della stagione: il «ballo dei profumi». Verranno emessi inviti speciali. S'interverrà in smoking, abito nero o divisa. Informazioni presso la Segreteria sociale, ogni sera dalle 18 alle 22.

Il primo festino di Carnevale dei bancari e assicuratori. Sabato 20 dalle 22 si terrà nella sede sociale in via Pellico 4 il primo festino carnevalesco. La serata è stata intitolata «Dieci anni fa» e il programma comprende tutti i principali motivi di fox, tango, blues, hesitation, java, shimmy, che hanno furoreggiato nel dopoguerra. Si interviene in abito scuro. Per informazioni rivolgersi in sede. Non si rilasciano inviti se le richieste non sono presentate e firmate da un socio.

Trattenimento di danza alla Società della Vela. Giovedì prossimo nella galleggiante sociale avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci ed invitati. Inizio del festino alle 21.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. 13-13.15: «Autentica intervista col Mostro di Loch Ness», di Nizza e Morbelli, con versetti sonori di Dax. — 13.15-13.30 e 13.45-14.15: Trio Cheei-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18: Notizie agricole. 18.10-18.15: Comunicazioni della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino metereologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 20.50: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Rigoletto», opera in quattro atti del m.o Giuseppe Verdi. - Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. Notiziario letterario.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La serata di congedo di Alberto Coates al Teatro Verdi

Con l' ultima rappresentazione dell'opera straussiana «Il Cavaliere della Rosa» che si darà stasera a prezzi popolari, fuori d'abbonamento, il maestro Alberto Coates prenderà congedo dal pubblico perchè chiamato da urgenti impegni a Montecarlo, a Vienna e poi a Londra. La rappresentazione odierna acquista perciò particolare attrattiva, sia perchè l' Impresa offre ad un larghissimo pubblico possibilità di assistere alla bella esecuzione del «Cavaliere della Rosa» a prezzi veramente esigui e con gli esecutori delle serate ordinarie, sia perchè il congedo dell' illustre direttore dal Teatro Verdi costituisce un richiamo per quella parte di ascoltatori che hanno potuto apprezzare la smagliante e originale concertazione che Coates ha dato dello spartito straussiano. Gli omaggi che stasera il pubblico rivolgerà all' insigne direttore testimonieranno insieme alla deferente ammirazione per la sua arte, la speranza ch'egli possa ritornare, in altra propizia occasione, a dirigere la nostra orchestra.

Per giovedì è annunziata la quarta esecuzione dell'opera «Falstaff» di Verdi che si darà a prezzi ridotti, in turno B, sotto la direzione del maestro Franco Capuana e con gli applauditi interpreti delle sere scorse.

***

Procedono con molta alacrità le prove d' orchestra dell' opera wagneriana «Tristano e Isotta» ch' è concertata e sarà diretta dal maestro Franco Capuana e che andrà in scena, vivamente aspettata, nei primi giorni della prossima settimana. L' opera ha avuto un lungo periodo di preparazione ed è curata, tanto nella parte orchestrale che in quella scenica con molta sensibilità e passione dal direttore Capuana.

***

L'Impresa rinnova agli abbonati l'invito a voler ritirare con sollecitudine, le cedole della seconda rata di abbonamento.

Il maestro Sinigaglia al Circolo Artistico

Leone Sinigaglia accompagnerà questa sera al Circolo Artistico la cantatrice signora Chiarina Fini-Savio, che eseguirà una serie di vecchie canzoni piemontesi dallo stesso chiaro compositore raccolte e trascritte. La presenza del maestro Sinigaglia conferisce uno speciale lustro al concerto, e il pubblico dirà certo tutta la sua deferente simpatia all'autore di «Baruffe Chiozzotte» e di «Piemonte». Nella città nostra queste due composizioni orchestrali ebbero frequente ospitalità nei programmi sinfonici; insigni maestri, come il Toscanini, le resero note ai pubblici d'Europa e d'America.

Ma il Sinigaglia ha composto anche moltissima musica da camera, notevole per l'equilibrio architettonico, il discorso limpido e continuato, ciò che gli guadagnò la fervida estimazione della critica e dei cultori della musica assoluta. Egli rappresenta in questo genere un continuatore dell'opera di Sgambati e di Martucci, ai quali si ricollega anche per un profondo amore alle forme classiche. La sua ispirazione, nutritasi alla tradizione dei grandi maestri, amò sempre atteggiarsi in una severa compostezza, e rimase completamente estranea alle novissime correnti musicali. Particolare gioia trova il Sinigaglia nell'elaborare canti del Piemonte, come l'attestano parecchie composizioni. Esistono da lui trascritte varie raccolte di canti popolari, che hanno il valore d'un documento prezioso, così per la loro vita palpitante d'affetti, come per il loro interesse storico. La prima raccolta uscì alla luce una ventina d'anni or sono, e produsse una generosa risonanza fra i cultori del folklore musicale. Le canzoni che verranno eseguite stasera sono quelle dell'ultima raccolta: canti saporosi, fragranti, che l'arte squisita e paziente dell'insigne maestro ha saputo restituire al sole, e che oggi il pubblico del Circolo Artistico ascolterà certo con intima gioia.

Ecco il programma, che avrà inizio alle 21. La pastora fedele. Il cacciatore del bosco. Il maritino. — L'uccellino del bosco. Maria Catlina. Rana e rospo. — La sposa morta. Grillo e formica. — Invito respinto. Ninna-Nanna di Gesù bambino. Il pellegrino di S. Giacomo.

Due numeri di fantasia al Nazionale

Nelle rappresentazioni di ieri al Teatro Nazionale hanno debuttato, fra il vivo unanime plauso degli spettatori, due numeri di accezionale importanza sia dal lato artistico che da quello spettacolare. I fantasisti comici americani Clemens Belling e C., nuovi per le nostre scene, hanno qui visto il successo che già li aveva accolti in diversi altri grandi teatri della Penisola. Con la collaborazione di due cani ammaestrati, due giovani vezzose artiste e il capo della «troupe» divertono il pubblico con una ricca serie di giuochi equilibristici e trucchi gustosi, ai quali non manca una buona dose di originalità. I danzatori acrobati «Quattro Mitzi Danilo» si esibiscono poi in creazioni di grande effetto, in quadri plastici di superba bellezza e in esercizi di grande audacia. Il bel programma da oggi si replica.

Il Nonetto boemo alla Società dei concerti

Questo complesso, che ieri sera suonò nella sala del Littorio, possiede parecchie belle qualità, se non proprio tutte quelle qualità per le quali esso possa dirsi eccellente. Non tutti gli istrumenti hanno la voce così ben timbrata come il clarino, che è forse il migliore elemento, e qualche volta l'amalgama è risultato ancora allo stato formativo. Cionondimeno le loro esecuzioni si fecero ascoltare con molta attenzione dall'affollato uditorio; e come spesso avviene, il consenso più alto si manifestò dopo l'esecuzione di quelle opere che posseggono i maggiori pregi musicali. Con un programma come quello di ieri, è naturale che il Settimino beethoveniano dovette apparire più bello che mai; la sua ricchezza settecentesca sfavillò per ogni tempo, ancorchè vi mancasse l'impeto crudo, alle volte realistico della frase, quale saluto da tanti «divertimenti» e serenate dell'epoca.

All'annunciato nonetto di Kornauth gli esecutori sostituirono uno di Mandic, il cui nome ci giungeva sconosciuto. E' probabile che l'autore sia ancora molto giovane; non già che l'opera sia priva di qualche pregio, ma vi manca ancora un'unità di stile, che di tempo in tempo fatica, nobilmente spesso, a ricavare un segno di modernità. Il lineamento è alquanto tradizionale, l'armonia invece tenta nuovi assestamenti, non si saprebbe dire se favorita o combattuta in ciò dal contrappunto. Il lavoro non spiacque, e fu applaudito.

Termina l'audizione la serenata in re minore di Dvorak, trascritta espressamente per il Nonetto boemo. Inferiore a quella e sognante e melodiosissima in mi maggiore, essa riuscì tuttavia a dilettare vivamente l'uditorio. Anche dopo questa esecuzione, che fu la più fedele e più finita nei riguardi tecnici, i battimani scoppiarono fitti nella sala e i concertisti suonano poi ancora fuori programma un andante arciwagneriano di Fibich, tratto da un'opera teatrale.

V. L.

Concerto al Dop. Impiegati e Professionisti

Come annunciato, questa sera alle 20.30 avrà luogo il concerto istrumentale sostenuto dalla prof. Ilse Martisek e dal Quartetto sociale Benes col seguente programma:

Parte prima. 1) a) F. Liszt: Notturno; b) C. Palumbo: Valse (pianoforte prof. Ilse Matisek). 2) A. Dvorak: Lento (Fa magg). Quartetto d'archi, esecutori: I violino prof. Virgilio Benes, II violino Romano Smerchini, viola Luigi Cecoravez, violoncello Arduino Sillani. - 3) E. Grieg: Scena carnevalesca (pianoforte).

Parte seconda. 4) Borodin: Notturno (La magg.) - quartetto d'archi. 5) F. Liszt: Rapsodia n. 12 - pianoforte. 6) F. Schubert: Allegro vivace (sol minore) - quartetto d'archi.

Dopo il concerto avrà luogo il trattenimento di danza. A questo concerto sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Il Cavaliere della Rosa» di R. Strauss (prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La Principessa Nadia» con Fredric March e Claudette Colbert. Fuori progr.: Ouverture «Maestri cantori». Nuova varietà: Luiù Gould con Vesey e Peyton: musica, canto e danze. Platea L. 3; galleria L. 2; loggione L. 1.

Nazionale. 16: «Giuro di dire la verità» con John Barrymore, e grande varietà.

Excelsior. 16: «La signora della notte», capolavoro «Eia». Nuova varietà.

Fenice. 16: «La grande gabbia» con Clyde Beatti e Anita Page. Varietà: Sisters Kid Love e Griffith. Successo.

Corso. 16: «Fiori d'arancio», brillante commedia con Annabella. Nella varietà: Comp. riviste Catoni-Mimì Rivera.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Il profumo della dama in nero», film giallo parl. italiano, dal romanzo di Wallace.

Italia. 15.30: Successo strabiliante del colossale film «Il segno della croce» con F. March e Elissa Landi.

Regina. 16: Premiere: «Il lottatore», colosso Metro con Wallace Beery. Varietà: debutti Anna Winter con partener, nonchè Enzo Vitaliani, famoso dicitore. Il L. 1.50.

Impero. 16: Ultimo giorno a richiesta generale di «Rivalità eroica».

Reale. 15: «Il segno della croce», il colosso dei films, con F. March. Successo.

Garibaldi. 16: «Viaggio di nozze in tre» con Brigitte Helm. Ingresso L. 1.

Massimo. 15.30: «Il Cantico dei Cantici» con Marlene Dietrich. Grande film d'amore.

Moderno. 15.30: «7 giorni 100 lire» con A. Falconi. De Rosè: «Non ti piace l'oscurità?».

Novo Cine. 16: «Catene», grandioso film Metro con Norma Shearer e F. March. L. 1.

Armonia. 15.30: «Paprika» con Merlini-Tofano-Cialente. Varietà, grande successo.

Centrale. 15.30: «Un americano alla Corte di Re Artù» con Will Rogers e Myrna Loy.

Odeon. 15.30: «Risveglio», parlato, con John Gilbert e Magde Evans. L. 0.80.

Savoia. 15.30: «L'accusa» con Costance Cummings, Evelin Brent, Edmund Lowe.

Aurora. 16: «La brigantessa» con Larry Semon. Serata d'onore della Pirolina.

Roma. 16.30: «Rinascita» con C. Farrell e Janet Gaynor. Varietà: Balbi e Trio Novello. Giovedì del Lutto di Sain.

Belvedere. 16: «Notti sul Bosforo», parl. it., con Conrad Veidt. I L. 1; II, 0.80.

Venezia. 15.30: «Trama d'odio» con Elissa Landi, Gilbert Roland e Myrna Loy.

Popolo. Riapertura con riscaldamento e poltroncine. 15.30: «Le prigioniere» e Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

La terza mattinata dell'Opera Balilla "Sirenella,, al Politeama Rossetti

Domenica prossima, alle 10.30, al Politeama Rossetti, si svolgerà la terza mattinata filodrammatica dell'Opera Balilla, a favore della refezione invernale. Gli organizzati della Casa Balilla «Pitteri», del Comitato rionale Opera Balilla di S. Giacomo rappresenteranno «Sirenella», la bellissima fiaba musicale in tre atti di Pierazzuoli e Neretti. Questa bella vicenda teatrale richiamerà al Rosetti il solito follone, e il mondo piccino di Trieste avrà ancora campo di commuoversi e di divertirsi, seguendo le vicende fantastiche di «Sirenella» attraverso questa nuova fiaba.

I posti a sedere sono già in vendita ai siliti prezzi: palchi lire 25, poltrone 3, galleria 2, loggione 1. Nei suddetti prezzi sono comprese le tasse e l'ingresso.

La prima rassegna nazionale dei giovani concertisti. Il Sindacato interprovinciale musicisti della Venezia Giulia e Zara comunica che, contrariamente a quanto già pubblicato precedentemente, il termine per la presentazione delle domande scade il 31 gennaio 1934 - Anno XII, alle 20. Le domande dovranno essere indirizzate al Commissario straordinario maestro Federico Bugamelli, presso l'Ateneo Musicale Triestino, Trieste, via Giosue Carducci 24.

Concerto al Dopolavoro portuale. Iersera si è svolto l'annunciato concerto della giovanissima pianista Pierina Caputo. Nella esecuzione del vario e serio programma, comprendente brani di Lombardi, Zanella, Martucci, Brahms e Liszt, la concertista ha avuto modo di mettere in rilievo la sua tecnica sicura e la sua sensibilità traendo dalla tastiera delicate sfumature e colori vivi, palpitanti. Il numeroso uditorio che la seguì sempre con il massimo interesse la rimeritò in chiusa di molti calorosi e convinti applausi.

I tè domenicali dell'"Adria,,

Il prossimo tè danzante della S. T. C. «Adria» si terrà domenica prossima 21 gennaio, dalle ore 17, nella sala massima di via Coroneo. Il comitato balli avverte che all'ingresso non si concederanno nuovi inviti. Per ogni informazione rivolgersi alla galleggiante sociale (molo Sartorio, telefono 50-33), dalle 19 alle 20.

La grande veglia di Carnevale al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo alle 22 le vaste sale del Dopolavoro Ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto, si apriranno per la prima grande veglia danzante di Carnevale. Per questa serata, per l'organizzazione della quale ferve il lavoro di un apposito Comitato, sono stati preparati alcuni simpaticissimi scherzi e sorprese. Cotillon e serpentine porteranno l'allegra nota carnevalesca e il ben affiatato complesso jazz diretto dal maestro Ugo de Colombani suonerà le ultime novità della stagione. Funzionerà un completo e accurato servizio di buffet. Sarà gradito, per gli uomini, l'intervento in abito nero.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Ritirare la tessera pro 1934 verso presentazione tessera vecchia e polizzino pagamento VI bimestre 1933. Domenica gita sciatoria Montenero o Luico. Iscrizioni in sede tutto giovedì.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 21 gite sciatorie, Tarvisio treno bianco, lire 19; Loqua automezzo, lire 10. Iscrizioni seralmente dalle 19 alle 22.30 in via Palestrina n. 3.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica, brevetti e campionato dopolavoristico, gita sciatoria treno bianco a Tarvisio. Aperte iscrizioni pallacanestro, palla a volo, atletica. Ultimi giorni iscrizione torneo sociale tressette. Domani ore 18 seduta C. D.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Restituire indumenti e libri sociali.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi cicloturisti in sede. Giovedì alle 20 sciatori. La sede (caffè via Carducci 9) è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera secondo concerto istrumentale, seguirà ballo. Domani inizio corso tedesco. Sabato 20 «Ballo dei profumi», inviti speciali. Richieste seralmente dalle ore 18 alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. La squadra di pallacanestro alle 20.30 in campo della Federazione. Dalle 13 alle 15 allenamento calcio campo Montebello. Atletica allenamento alle 20.30 solito posto, in caso di maltempo ginnastica in sede. Iscrizioni sezioni ginnastica, palla a volo maschile e femminile, in sede, seralmente dalle 20 alle 22.

C. C. «Dalmazia». Domenica gita Montenero. Iscrizioni lire 10, seralmente dalle 18 alle 20 in sede, via D'Annunzio 2.

Società Dalmatica. Domenica 21 gita sciatoria Montenero. Iscrizioni lire 10 in sede, via D'Annunzio 2, seralmente dalle ore 18 alle 20.

Sala Ridotto (Politeama Rossetti). Stasera alle 20.30 trattenimento danza. Sabato dalle 21 veglia di carnevale. Giochi, scherzi di cotillon e sorprese.

Dopolavoro Soresinese. Stasera ballo alle 20.30, via Crispi 7. Sabato dalle 21 veglia Giochi, scherzi di cotillon e sorprese.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 21, coro. Iscrizioni palla volo.

Società Operaia Triestina. Domenica gita sciatoria a Luico. Iscrizioni in sede. Oggi coro in sede alle 20.30. Oggi biblioteca dalle 19 alle 20. Giovedì preatletica femminile.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Tarvisio, lire 18. Pure a Montenero lire 10. Iscrizioni in sede. Oggi alle 20 lezioni coro. Alle 20.30 seduta Direzione. Oggi chiusura iscrizioni sezione corale. Rivolgersi in sede, via 8 Marzo 17, dalle 20 alle 22.

Villafranca

è il film di tutti gli Italiani

Villafranca

ritrae in scene, ora drammatiche, ora dolcissime, gli episodi del glorioso Risorgimento.

Villafranca

è il film di Vittorio Emanuele

Villafranca

è il film della volontà eroica di tutti gli Italiani.

Villafranca

è il film dell'Indipendenza italiana.

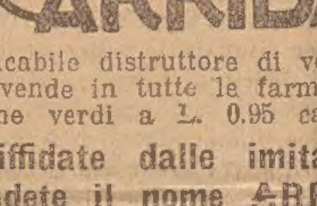
Villafranca

è il film che tutti gli Italiani hanno il dovere di vedere.

Realizzazione di **Giovacchino Forzano**

Prossimamente al **Nazionale**

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio più sicuro ed efficace per distruggerli subito è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO



CARRIBA

implacabile distruttore di vermi

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cad.

Diffidate dalle imitazioni

Chiedete il nome ARRIBA

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di luce o le macchine di lubrificazione.

possiamo affrontare i rigori dell'inverno!.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

vero farmaco sovrano contro la tosse

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

"Ogni figura un fatto"

Età vecchia felice!

Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane.

POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma i reni sani tengono lontani molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi renali reclamano una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.

Questi sintomi vi avvertono che i reni non filtrano bene l'acido urico e gli altri rifiuti velenosi dal corpo—che vi è pericolo di mal di schiena cronico, reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione vescicale e idropisia renale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo speciale tonico renale ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perchè non lasciate che faccia lo stesso con voi?

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresel...

Via Canal Piccolo 2, telef. ...

[C]RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

[Il segr]etario della F. I. G. C. a Trieste
[visita] lo Stadio per le partite internazionali

[G]iunto ieri mattina nella nostra [città] e vi si è trattenuto per l'inte[ra gio]rnata, l'ing. Ottorino Barassi, [segreta]rio generale della Federazione [Italiana] Gioco Calcio. Scopo della visi[ta d]ell'eminente personalità dello [sport er]a di rendersi conto dell'efficien[za del] nostro Stadio del Littorio e di [esamin]are la situazione organizzativa [in vista] dei due grandi avvenimenti in[ternazi]onali che Trieste, fra non mol[to tem]po, sarà chiamata ad ospitare. [Il p]rimo dei due avvenimenti sarà, [come t]utti sanno, l'incontro fra le rap[present]ative «B» d'Italia e d'Austria, [che avr]à luogo l'11 febbraio. Abbiamo [appreso] dall'ing. Barassi che per meglio [prepar]are le squadre ai difficili incon[tri di] febbraio il Commissario unico [on.] Pozzo ha stabilito di sottopor[re i c]andidati alla maglia azzurra a [due su]ccessivi allenamenti che avranno [luogo] a Milano, rispettivamente a To[rino i] due giovedì precedenti il gior[no del]l'incontro.

[L']e maggiore importanza riveste [il seco]ndo avvenimento, quello valido [per gli] effetti del campionato del mondo, [assegn]ato a Trieste malgrado le insi[stenti] richieste di altre città, partico[larmen]te di Padova, che aspiravano al[l'ambit]o incarico.

[A questo p]roposito l'ing. Barassi ci ha fatto [delle i]mportanti dichiarazioni. Egli ha [affer]mato che a Trieste e a Genova, [a c]ui è stata assegnata una sola [elimin]atoria, saranno destinate partite della massima importanza. In relazione a evidenti ragioni di viciniorità è anzi probabile che a Trieste venga assegnata una partita in cui sia impegnata la rappresentativa di un Paese danubiano; Austria, Ungheria, Cecoslovacchia?

Siamo lieti nel riferire che la visita fatta già in mattinata allo Stadio ha pienamente soddisfatto il segretario della F. I. G. C. Egli si è reso conto che il nostro campo risponde pienamente alle esigenze di un grande avvenimento internazionale, sia per capacità di pubblico come per l'efficienza del terreno e rispondenza degli accessori e della possibilità di una trasmissione al pubblico con altoparlanti dell'incontro di Torino tra le nazionali «A».

Accompagnato dal dott. Sergio Ara, membro del Direttorio federale della F. I. G. C., l'ing. Barassi ha reso visita al Podestà e al Segretario federale, recando il saluto del Gen. Vaccaro, presidente della F. I. G. C. Il Podestà e il Segretario federale, rivelando ancora una volta la loro sensibilità sportiva, hanno mostrato una perfetta comprensione dei problemi loro esposti ed hanno promesso il loro pieno appoggio all'iniziativa, assicurando tra l'altro che, già in occasione della partita per il campionato del mondo, saranno ultimati i lavori di completamento allo Stadio del Littorio che consentiranno una anche maggiore capienza e un migliore comfort.

L'ing. Barassi ha lasciato la nostra città in serata.

Milan-Fiorentina 2-0

MILANO, 15

Il rinvio di ventiquattr'ore imposto dalla nebbia alla disputa della partita tra i rosso-neri e i viola, se ha tolto qualche unità alla partecipazione degli spettatori, nulla ha tolto alla compagine locale che, com'era nelle previsioni, ha nettamente battuto la squinternata squadra toscana.

Il Milan segna subito al 5.o minuto su calcio di punizione battuto fortemente da Arcari. Il tiro viene parato da Ballanti, che però si lascia sfuggire la palla, Cresta, che gli è vicino, non ha difficoltà a mettere in rete.

Il secondo punto viene all'8.o minuto della ripresa su una mischia sotto la porta di Compiani per calcio d'angolo. Viani II mentre sta per centrare di testa viene atterrato malamente. I viola si arrestano reclamando il fallo e nel trambusto fugge Cresta, il quale, giunto in area di rigore, viene atterrato da Vignolini. Il rigore concesso è trasformato da Arcari in punto. Discusso l'arbitraggio del signor Mezzero di Genova.

Sport nel «Guf». I seguenti giocatori di rugby sono convocati per questa sera alle ore 19 per ricevere le istruzioni relative alla partita di domani: Buda, Cuzzi, Pierobon, Tezak, D'Este, Prezzi, Pinat, Flacio, Ceria, Levitus, Gachelli, Ninchi, Caracoi, Medani, Ricci, Kiss II, dott. Franzil (segnalinee).

La gara internazionale di rugby allo Stadio

U. F. Trieste-Stadiul Roman Bucarest

[D]omani allo Stadio del Littorio [gli spo]rtivi triestini assisteranno ad una [delle p]iù importanti gare internazionali [del]la ovale che nell'ultimo torno di [tempo] si sieno svolte in Italia. Saran[no di] fronte i «quindici» dello Stadiul [Roman] di Bucarest e del Gruppo Uni[versita]rio Triestino.

[Q]uesto il primo incontro della sta[gione] che una squadra italiana compie [in cam]po internazionale, e non è sen[za sig]nificato che questo avvenga a [Trieste], ove tutti gli sports hanno sem[pre av]uto campo di affermarsi rapida[mente] e vittoriosamente.

[Tutt]a la stampa italiana attende [l'esito] dell'incontro di Trieste e segue [con sim]patia questa bella e coraggiosa [iniziat]iva dei nostri goliardi, che con [passione] e vivo senso di responsabilità [hanno] saputo portare tanto avanti ed [in] poco tempo lo sport della palla [ovale]. Le superiori gerarchie hanno [dato il] loro incondizionato appoggio al[l'organ]izzazione, interessandosi affinchè [la gara] avesse svolgimento.

[Di p]ari passo con il lavoro organiz[zativo] procede l'allenamento della squa[dra tr]iestina, che si appresta a soste[nere i]l forte urto dei professionisti [rumen]i.

[Dop]o l'allenamento di domenica scor[sa i] «quindici» è stato definitivamente [fissa]to. La Federazione italiana del [rugby] ha voluto che la squadra trie[stina] si presentasse al confronto con [possibi]lità di buona affermazione, e [perciò] si sono inclusi nella formazione quattro dei migliori giocatori italani: Maffioli e Mazzon dell'A. F. C. Padova, e Rizzoli e Sarti della Bologna Sportiva. Con l'immissione di questi quattro elementi d'indubbio valore, che legheranno il gioco della nostra squadra in modo mirabile, la partita assume caratteristiche che in un primo tempo non si potevano prevedere. Infatti, i tecnici ed esperti professionisti rumeni, reduci da una vittoriosa «tournée» francese, non si troveranno di fronte ad un «team» scarsamente efficace, ma dovranno impegnarsi con tutte le loro risorse per poter affermarsi anche nella loro prima esibizione italiana.

Mentre ci riserviamo di illustrare maggiormente, nelle prossime edizioni, l'eccezionale avvenimento, diamo oggi la probabile formazione delle due squadre: Stadiul Roman di Bucarest: arrière: Dumitrescu George; tre quarti: Tudor Joan, Camil Joan, Coust Florea e Virgil Joan; mediani d'apertura: Pic Greceanu; mediano di mischia: Constate Turut; avanti: Nal Marascu, D. Jonescu, Virgil Burlescu, Dan Stefanescu, Ihé Tarabega, Umberto Borreati e Ghita Fontaneanu. Riserve: Canarache, Bogos, Jon e Stoian.

G. U. F. di Trieste: arrière: Buda; tre quarti: Maffioli, Varisco, Rizzoli e Cuzzi; mediano d'apertura: Sarti; mediano di mischia: Pierobon; avanti: Pinat, Flacio, Mazzon, Ceria e Levitus. Riserve: Giachelli, Ninchi, Medani, Caracoi e Ricci.

L'incontro, com'è noto, si inizierà alle 13.20 precise ed avrà fine alle 14.50.

[Il ter]zo treno bianco a Tarvisio
[Le ga]re indette dal Dopolavoro provinciale

[Dom]enica prossima alle ore 4 partirà [da Tri]este per Tarvisio il terzo treno [bianco]. Indetto e organizzato dal Dopo[lavoro] provinciale si svolgeranno due [grandi] gare che hanno incontrato sem[pre il] maggior favore da parte dei nostri [dopola]voristi e che senza dubbio anche [questa] volta daranno un concorso di [parteci]pazione ragguardevole.

[Si d]isputeranno le prove dei brevetti [sciato]ri e contemporaneamente il Cam[pionat]o sciatorio dopolavorista per la [Provin]cia di Trieste.

[La m]anifestazione avrà luogo sul cam[po «Ami]ca d'Aosta» a Tarvisio. Potranno [iscrive]rsi tutti i dopolavoristi in possesso [della] tessera per l'anno XII ed appar[tenent]i ai sodalizi della Provincia di [Triest]e. Sono esclusi i tesserati «Fisi».

[Le p]rove per il conseguimento del bre[vetto] di sciatore dopolavorista sono le [seguen]ti: a) marcia di km. 8 su terreno [con] dislivello minimo 150 m. da com[piersi] in un tempo massimo di 60 mi[nuti p]rimi; b) discesa in velocità di [...] su terreno vario con 3 curve ob[bligato]rie.

[Le p]rove per il conseguimento del bre[vetto] di «sciatore dopolavorista scelto» [sono l]e seguenti: a) marcia di km. 12 [su ter]reno vario, dislivello non superio[re a 5]00 m. da compiersi in un tempo [massim]o di ore 1.30; b) discesa in velo[cità di k]m. 1000 con 3 o 4 punti di pas[saggio] obbligatori.

[Sono] pure indette le prove per il con[seguim]ento del brevetto di «sciatrice [dopola]vorista». La prova richiesta per [il cons]eguimento di tale brevetto è co[stituit]a da una marcia di km. 6, disli[vello 1]50 m., da compiersi in un tempo [massim]o di 60 minuti primi.

[Il d]opolavorista che concorrendo al [brevett]o di sciatore scelto otterrà la [classifi]ca migliore, sarà proclamato Cam[pione] per l'anno XII.

[I con]correnti dovranno presentarsi al[la sede]ria che risiederà presso l'Albergo [...] a Tarvisio entro le ore 10 del [mattino] per il ritiro del numero di gara [e dei b]ottoni di controllo.

[Le i]scrizioni per queste manifestazio[ni dov]ranno essere rimesse al Dopola[voro p]rovinciale su carta intestata del [sodaliz]io entro il mezzodì del 20 corr. [Ogni so]cietà che iscriverà i propri asso[ciati a] queste gare dovrà indicare il no[me, cognom]e e il numero della tessera O. N. [D. e co]n l'assicurazione scritta che gli [stessi] non sono iscritti alla F. I. S. I. [L'iscri]zione dovrà essere accompagnata [dalla q]uota di lire 2 per ogni brevettante [e dalla] quota identica per coloro che in[tendera]nno partecipare alla gara di cam[pionat]o.

[A t]utti i partecipanti che avranno [soddis]fatto i punti contenuti nel presen[te reg]olamento verrà consegnato il bre[vetto] di sciatore dopolavorista, di scia[tore d]opolavorista scelto e di sciatrice [dopola]vorista valevole per l'anno 1934. [Saran]no in palio numerosi premi.

[Allo s]intento di disciplinare la parteci[pazione] dei vari sodalizi sono convocati [presso l]a sede del Dopolavoro provinciale (via [...]i 32) per questa sera alle 20 i [dirig]enti o, in caso d'impedimento, i [rispett]ivi delegati alle manifestazioni in[...]

Il campionato italiano di sci
Collaudo dei giovani per le Olimpiadi

ROMA, 15

S. E. l'on. Renato Ricci ha disposto che il campionato nazionale assoluto, che si svolgerà a Sestrières dal 27 febbraio al 4 marzo, assuma particolare importanza, in considerazione delle prossime Olimpiadi di Garmisch Partenkirchen.

I Direttorii provinciali della F. I. S. I. dovranno curare la partecipazione del maggior numero di atleti e, in particolar modo, di elementi che per età, attitudine e volontà, possano dare affidamento di migliorare.

Avanguardisti sui campi di neve
La preparazione per il campionato di domenica

Domenica scorsa ebbe luogo la consueta uscita del reparto sciatori del Comitato provinciale di Trieste. Adunatesi alle 5.30 davanti al Comitato provinciale, le giovani «Fiamme bianche» raggiunsero Luico con una veloce autocorriera. Diviso il reparto in squadre, queste vennero portate dagli ufficiali istruttori sul percorso dei campionati provinciali che avranno luogo domenica prossima. Poi venne indicata ai giovani la pista lungo la quale si svolgerà la gara a slalom, che verrà disputata nello stesso giorno.

Le esercitazioni proseguirono poi tutto il mattino, su neve ottima. Nel pomeriggio una squadra di sciatori scelti salì verso il Monte Mataiur, mentre il grosso del reparto si portava sul rilievo di fronte al paese, salendo a discreta quota e scendendo poi a valle con manovra collettiva ottimamente riuscita.

O. N. D. Genova - O. N. D. Trieste
per il Trofeo Nazionale di volata

La squadra rappresentativa di volata del nostro Dopolavoro provinciale, vittoriosa nell'incontro di andata, disputatosi allo Stadio del Littorio, si appresta a sostenere la partita di ritorno sul campo di Genova contro la rappresentativa di quel Dopolavoro. Com'è noto, è in palio il Trofeo nazionale, ora detenuto dai bravi volatisti triestini, che si allenano intensamente per conservare al nostro O. N. D. l'ambitissimo premio. Per comunicazioni inerenti alla partita di Genova, che si svolgerà domenica prossima, sono invitati alla sede del Dopolavoro provinciale, per le 19.30 di giovedì 18 corr., i segnenti giocatori: Visintini, Canarutto, Pasinati, Ceuni, Caracoi, Premiani, Mauri, Ravalico, Cuppo e Varisco.

Una "tournée„ del Fascio Grion

POLA, 5

La squadra del Fascio Giovanni Grion partirà probabilmente mercoledì dalla nostra città rimanendo assente per circa quindici giorni dovendo giocare due partite fuori casa: una cioè a Foggia e l'altra a Bari.

Durante questo periodo i nero stellati si incontreranno amichevolmente con una o due squadre nazionali; più sicuramente con l'undici della Fiorentina.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ripresa delle udienze nelle sezioni penali
Sfilata di tipi e figure dinanzi ai giudici

Ieri mattina, terminato il periodo di sosta dovuto alla chiusura dell'anno giudiziario ed al riordinamento delle sezioni e degli uffici secondo le disposizioni dell'apposito decreto reale, si sono riprese le udienze in tutte le sezioni penali. Naturalmente, con questa ripresa i corridoi e le aule del vasto palazzo di via del Coroneo, si sono ripopolati di magistrati, di avvocati, di gente che, in maggioranza, aveva dei conti da sbrigare con la Giustizia e del pubblico abitudinario che assiste ai processi.

Affollata l'aula della Pretura ove s'è avuto la solita, penosa sfilata di accattoni, di ubriaconi, di contravventori al foglio obbligatorio, di donne sfiorite e recanti impresse sul viso le stimmate di una triste vita. E mano mano che la sfilata continuava, le sentenze — in gran parte miti — hanno messo in regola con la Giustizia spicciola quella misera folla umana.

Vicende d'una domanda di grazia

La stessa scena, stavolta con relativo contorno di carabinieri, s'è avuta al Tribunale. I giudici della quarta e quinta sezione penale hanno avuto un bel da fare per sbrigare le cause poste in ruolo.

Tra quelle più notevoli svoltesi alla quarta sezione, presieduta dal cav. Zetto, merita un accenno una a carico di due donne: Angela Schiulaz in Mari e Giuseppina Ucmar in Schiulaz, imputate di avere usato violenza ad una guardia di finanza. La Ucmar era inoltre accusata di contrabbando. Il fatto che diede origine all'incriminazione delle due donne è piuttosto curioso: Il 28 novembre scorso, la guardia di finanza Francesco Letizia, s'era recata nello stabile abitato dalla Angela Schiulaz per assumere delle informazioni sul conto della donna avendo questa presentato domanda di grazia per ottenere il condono della multa di 2050 lire inflittale dal Tribunale di Trieste in seguito ad un processo per associazione contrabbandiera e contrabbando in unione. Mentre l'agente stava chiedendo ragguagli sulla Schiulaz, comparve sulla soglia di un uscio la Ucmar. Il Letizia nel dare un'occhiata alla donna, si accorse che una scatola di sigarette estere sporgeva da una tasca del mantello indossato dalla donna, la quale, invitata a seguire la guardia in ufficio si oppose e cercò di rifugiarsi nella propria abitazione. In quella sopraggiunse la Schiulaz, la quale prese subito le difese della Ucmar, che è una sua cognata. Da qui la complicazione che condusse le due donne davanti ai giudici.

Il processo s'è concluso con la condanna delle imputate: 6 mesi alla Schiulaz e 7 mesi e 400 lire di multa nonchè la libertà vigilata alla Ucmar.

Poi è stata la volta di certo Antonio Tercic di Giovanni, il quale per ragioni di lavoro s'era recato nel novembre scorso a Cruscevie. Giunto in paese aveva chiesto ospitalità al contadino Giacomo Berne il quale gli permise di dormire nel fienile. Il Tercic però approfittò dell'occasione per commettere un furto: Infatti qualche giorno dopo sparì portandosi seco alcuni effetti di vestiario di proprietà di un dipendente del Berne, il contadino Antonio Podboi. Raggiunto dai carabinieri il Tercic venne deferito all'autorità giudiziaria.

I giudici hanno ritenuto di condannarlo a un mese e 20 giorni di reclusione, nonchè a 400 lire di multa.

Fiori che costano un occhio

Un processo che ha avuto conseguenze piuttosto gravi è stato quello del bracciante Marcello Lizzi che il 12 luglio scorso lanciò un vaso di fiori contro il proprio genero Paolo Skerlavai, producendogli una grave lesione con conseguente perdita dell'occhio destro.

Il fatto si svolse così: La sera dell'8 luglio tra lo Skerlavai e la propria moglie Marcella Lizzi, avvenne un alterco. Ad un dato momento lo Skerlavai, trascese a schiaffeggiare la moglie la quale, indignata si rifugiò presso i propri genitori. Trascorso qualche giorno, lo Skerlavai si recò a riprendersi la moglie in casa dei Lizzi. Ma avendo trovato il portone chiuso, si mise a chiamare la donna. Il Lizzi, seccato dal baccano, affacciatosi alla finestra, invitò lo Skerlavai ad andarsene. Tra i due uomini si svolse così uno scambio di invettive e durante l'alterco, il Lizzi, stando all'accusa, afferrato un vaso di fiori che stava sul davanzale, lo avrebbe gettato addosso allo Skerlavai, producendogli la grave lesione accennata.

Al processo, il Lizzi ha sostenuto che mentre s'affannava ad invitare il genero ad andarsene aveva fatto cadere involontariamente il vaso di fiori. Ma non è stato creduto perchè i giudici lo hanno condannato a due anni e 20 giorni di reclusione.

I giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Luci, hanno dovuto poi occuparsi di alcuni processi di contrabbando nonchè di uno svoltosi a porte chiuse e che rifletteva una violenza commessa in danno di una giovane.

Quella di ieri è stata una mattinata molto laboriosa sia per i magistrati che per gli avvocati.

Carrettiere che investe un autofurgone e ruzzola a terra

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, un carro trainato da due cavalli, giunto dalla via del Solitario all'imbocco di via Carducci, è andato a urtare con violenza un autofurgone della disinfezione fermo nei pressi dello stabile n. 2. In seguito all'urto, il conducente del carro, tale Emilio Paulizza, di 45 anni, abitante al n. 4 del vicolo S. Fortunato, è caduto al suolo e si è prodotto delle contusioni escoriate all'occhio sinistro. Rialzato dall'autista dell'autofurgone investito, il Paulizza è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, dopo avergli prestato le cure opportune, lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

L'infortunio di un marittimo

A tarda sera si è recato ieri all'Ospedale Regina Elena il timoniere Antonio Purin, di 37 anni, abitante in via del Cisternone N. 23, al quale i medici dell'astanteria gli hanno riscontrato la frattura della tibia sinistra. Dopo medicato il Purin ha narrato che il 25 dicembre scorso, mentre si trovava a bordo del piroscafo «Himalaya» ormeggiato nel porto palestinese di Caifa, chiudendo una delle boccaporte delle stive, era stato colpito da una traversina di ferro, caduta dalla boccaporta e aveva riportato l'accennata lesione. Aveva poi avuto nell'infermeria della nave le prime cure, in attesa di raggiungere la nostra città.

Il Purin è stato accolto nel primo reparto chirurgico e dichiarato guaribile in quattro settimane circa.

Un pranzo interrotto

Fermatosi a pranzare ieri a mezzogiorno in una trattoria di Barcola, tale Alvaro Pogaccini, di 30 anni, abitante a Grignano, stava mangiando del pesce, quando una lisca gli si è malauguratamente conficcata in gola in modo da costringerlo ad abbandonare in fretta il locale per recarsi alla Guardia medica, ove il corpo estraneo gli è stato estratto da uno dei sanitari di turno.

Lavora per tre mesi con una gamba rotta

L'agricoltore Giuseppe Miloch, di 60 anni, abitante a Val d'Oltra, si recava un giorno dello scorso ottobre in una campagna di sua proprietà per iniziare i lavori della vendemmia e, salito su un impalcato ove veniva pigiata l'uva, cadeva d'un tratto al suolo in modo da prodursi la frattura della tibia sinistra. Più tardi, ignorando la gravità della lesione riportata, il Miloch riprendeva il lavoro ed ha potuto continuarlo, non si sa come, fino a ieri, quando, in seguito ai continui dolori all'arto, compreso finalmente di essersi prodotto una lesione ossea, s'è deciso a ricorrere al nostro Ospedale.

Il sonnifero che fa vegliare

Sofferente da qualche mese di dolori appendicolari, la casalinga Albina Kopuletty, di 30 anni, abitante in via S. Marco N. 33, non volendo trascorrere una notte insonne come le precedenti, ha voluto ricorrere ieri sera ad un sonnifero, ma pare che la dose presa fosse troppo forte poichè la donna colta da improvviso malore, ha dovuto chiedere soccorso e farsi trasportare poco dopo dall'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le ha prestato le cure opportune.

Ritorna pentito dall'espatrio in Jugoslavia

GORIZIA, 15

Nell'agosto u. s. tale Giovanni Petean di Giuseppe, residente a S. Andrea di Gorizia, fornaio, espatriava clandestinamente in Jugoslavia nell'intento di trovare lavoro. Girovagò per tutte le città e i paesi della Slovenia, senza riuscire nel vagheggiato intento di occuparsi presso qualche fornaio o, anche come contadino. Da tutte le parti si sentì respinto. Soffrendo la fame e con le scarse prospettive di lavoro che offre la Jugoslavia, stimò cosa prudente di rimpatriare e di affrontare, al caso, anche la prigione, pur di ritornare a casa. Fu denunciato alle competenti autorità.

NON È
LA STESSA COSA!

Molte volte il fornitore al quale domandate della «Magnesia S. Pellegrino» Marca Prodel con la scusa di essere sprovvisto «momentaneamente» di questo ottimo prodotto — vi offre una bustina di magnesia qualsiasi e vi dice: **"Prendete questa; è la stessa...„**

NON GLI CREDETE!

Esigere assolutamente la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel e ricordate che la **vera Magnesia S. Pellegrino** offre tutte le garanzie di un prodotto **inimitabile e superiore.** Le sue qualità sono confermate dalla vendita enorme che ne viene fatta in tutto il mondo. Per la sua fabbricazione è stato necessario l'impianto di un grandioso stabilimento farmaceutico.

Perciò, **nel vostro interesse** combattete la speculazione che si tenta spesso ai danni della vostra salute e della vostra tasca.

INSISTETE!
INSISTETE!
INSISTETE!

per avere la vera

MAGNESIA
S. PELLEGRINO

con la marca di fabbrica qui sotto riprodotta.

MAGNESIA Prodel S. PELLEGRINO

D p 8/4

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Cebalo, da Nella ed avv. Emanuele Krekich lire 25 pro Guardia Medica; da Giulia ved. Radivo lire 50 pro Fondo D. Tripcovich; da Erminia Giberti Vitaich lire 30, da Vittoria Cimadori lire 30 pro Istituto Sacro Cuore; da Olga ved. Dabinovich lire 50, dal dott. Carlo e Olga Radonicich lire 50 pro Fondo D. Tripcovich; dal cap. Roberto e Maria de Reya lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna Goich lire 50, da Ester Goich Drogli lire 50 pro Fondo D. Tripcovich; dall'ing. dott. Ugo e Alice Cappelletti lire 50, dal prof. dott. Guglielmo e Carmelita Galatà lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Gianni e Bianca Zocche lire 30 pro Congr. di Carità; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia ing. Kraljevich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria del colonnello Edward Barr, dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal barone e baronessa dott. Rodolfo Parisi lire 50 pro Guardia Medica; da Nina e Riccardo Jaffè lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Zadik Levi, da Silvio Paschkes lire 25 pro Beneficenza israelitica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Amalia Bolaffio lire 50 pro Asilo infantile israelitico e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria Purkardhofer, dall'avv. Werner Escher lire 25 pro Comunità evangelica di confessione elvetica.

Per onorare la memoria di Domenico Monfalcon, dalla cognata Giovanna Monfalcon e figli lire 25 pro erigenda chiesa Madonna del Mare; dalla famiglia Mario Trevisini lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlotta ved. Reperger, dalla famiglia Oscar Remonti lire 12 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Passalacqua in Marzotti, dalle famiglie Borri, Passalacqua, Zanino lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Bonetti, da Guido Jasnig lire 25, dal cav. Luigi Rutter lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Attilio Cofleri lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia cap. Stefano Novak lire 20 pro Società Dalmatica; da Antonio e Hilda Martinolli lire 30 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Katie e Carlo Martinolli lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelo Rizzardi, dal cognato Romano Albanese lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guglielmo Clede, da Gina e Nicolò Sponza lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni.

Nel IV anniversario della morte di Piero Privileggi, da Edmea Privileggi-Palese lire 200 pro Nido S. Giusto.

Per onorare la memoria di Ezio Giacich, nel XVIII anniversario della morte, dalla famiglia lire 100 pro Scuole via dell'Istria (scolari poveri della Classe E. Giacich).

Nel XXIII anniversario della morte di Alfredo Seppilli, dalla famiglia lire 50 pro P. N. F. (opere assist.), lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Fraternità israelitica di misericordia e lire 50 pro Asilo infantile Tedeschi.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Vittoria e Roberto Valmarin lire 50 pro Ospedale israelitico.

Nel I anniversario della morte di Guido Cesaroni, per onorarne la memoria, dalla famiglia Duimovich lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nell'anniversario della morte della loro mamma, da Ines Dorligo e Livia Sirca lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuditta ved. Scopinich Gerolimich, dal fratello Romano e cognata Giuseppina lire 50 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo e lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Anna e Giuseppe Gerolimich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Müller, da Alessandro Gottlieb (Budapest) lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Bruno Basilisco, nel VI mese della morte, dai cugini Mary-Erwin Bonetta lire 50, da Nina-Oscar Salzer lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Dal primario dott. d'Este lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da S. e P. Diana lire 30 pro Asilo Principessa Jolanda e lire 30 pro C. R. Balilla G. Brunner; dal comm. dott. Fermo Benussi lire 50 pro Congr. di Carità; dal Banco di Roma lire 30 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Per onorare la memoria del prof. Oscarre Taverna, dalle alunne della II-E dell'Istituto G. Carducci lire 35 pro Istituto stesso.

Nel trigesimo della dipartita di Luigi Lucioni, dalla famiglia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Caterina Camalich Gerolimich, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo e lire 50 pro Fondo Banelli; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 40, da Lucilla Suttora lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30, dal cap. Umberto Premuda lire 25, da Fabio Sforza lire 25 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Anna e Giuseppe Gerolimich lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; dal dott. Attilio Cofleri lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Mario Maestro lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia cap. Stefano Novak lire 30 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Rinnovo licenze autorimessa. L'Unione interprovinciale fascista della Venezia Giulia delle imprese di comunicazioni interne comunica alle aziende esercenti autorimesse che il termine ultimo per la presentazione del rinnovo delle licenze per la vendita di oli e lubrificanti scade il 20 corrente. Dette licenze devono essere depositate presso il Municipio (Palazzo di Città primo piano, stanza 29), accompagnate dall'importo di lire 5.

Littoria

Seduta dell'A. F. S. I soci dell'A. F. S. sono invitati d'urgenza oggi, martedì, alle 18, nella saletta del Partito, per trattare dei programmi delle scuole elementari, secondo la circolare inviata ai fiduciari il 13 corrente.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 gennaio (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 5 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 2 ingrassatori, 6 fuochisti, 3 carbonai, 1 cameriere, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

La Borsa di Trieste

gennaio	13	15	gennaio	13	15
Rend. 3½%	91.15	90.12½	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	96.65	96.25	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	93.65	93.30	Meridion.	623.—	627.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	126.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Pico.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.80	105.80	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	498.50	498.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	499.50	499.50	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Cant. R.	40.—	37.—
Fo.3 V.6%	506.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	655.—	655.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	56.—
Generali	4065.—	4050.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	502.50	500.—	S. I. P.	31.50	32.—
Infortuni	2056.—	2055.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2010.—	2010.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1925.—	1850.—	Edison or.	640.—	640.—
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	425.—	425.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	214.—	214.—	Terni	143.50	143.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 61.80; New York 12.13; Francia 74.57½; Svizzera 369.10.

Mercato in leggera reazione con discreta attività in titoli di Stato che chiudono ai minimi. Offerti pure gli assicurativi, Cementi Spalato e Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-1-34
Opere Pubbliche 5%	504.25	505.—
Cassa R. Milano 5%	507.25	507.25
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	509.—	507.25
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	509.50	509.50
Pubbl. Utilità 6%	511.—	511.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	510.50	510.50
Cred. Navale 6.50%	512.—	513.—
Edison Em. 1931 6%	513.50	515.—
Emiliana 6%	505.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	508.—	506.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.50	509.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Onorato, Tiziano.

NASCITE (14 gennaio 1934): Legittimi: Ceriesa Eugenio; Caiser Graziella; Trippar Luciano; Gustin Marcella. (15 gennaio 1934): Pahor Silvana; Doronzo Renata; Piscane Giuliana; Lazzara Marialuisa; Sain Marino; Buttignoni Nidia; Vidali Rinaldo; Seljajk Silvestra. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Sossich in Milich Maria a. 88; Vivoda ved. Goloiha Maria a. 76; Gherbez ved. Sancin Maria a. 86; Cumaro Margherita a. 40; Sfrecola Maria m. 8; Klede Guglielmo a. 63; Klun Dario a. 1 e mezzo; Purkardhofer Maria a. 73; Ukmar Giulio a. 9; Andresco Giovanni a. 39; Weiss ved. Simarelli Maria a. 77; Svab Giovanni a. 11; Hołoubek ved. Hrdina Giuseppina a. 81; Contus Pietro a. 65; Siega ved. Anter Vittoria a. 50; Flego Antonio a. 61; Bonetti cav. Luigi a. 74; Michelutti ved. Ross Lucia a. 80; Romani Giordano a. 2; Tripkovic ved. Cebalo Anna a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Taucer Emilio, bracciante e Bortoli Rina, casalinga; Pressello Luigi, falegname e Gornik Antonia, cameriera; Rossi Armando, bracciante e Valeri Giulia, infermiera; Distefano Vincenzo, commerciante e Cecconi Maria, casalinga; Marini Giuseppe, impiegato e Da Prà Caterina, casalinga; Valacchi Paolo Luigi, commesso e Lizzul Carlotta, casalinga; Tempesta Lodovico, impiegato e Nigris Dolores, casalinga; Versa Jaroslavo, elettromeccanico e Comar Giuseppina, casalinga; Giorgini Francesco, bracciante e Battaglia Francesca, casalinga; Mazzorana Mario, dispensiere marittimo e Ferdin Giovanna, casalinga; Crivicich Corrado, commerciante e Rittmeyer Lucia, insegnante elementare; Simarelli Mario, commesso e Colarich Carmela, casalinga; Devescovi Angelo, falegname e Carlovati Margherita, sarta; Krisman Rodolfo, falegname e Shiviz Vittoria, casalinga; Calzi Luigi, falegname e Zuzic Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Fanciulla pensosa. 1) Non esistono scuole del genere. Per fortuna, quelle così dette scuole a pagamento che anni addietro sfruttavano e irretivano gli ingenui attratti dal falso miraggio di Hollywood, sono state spazzate via. 2) Per dimenticare, il tempo è rimedio principe: specialmente se lei fa in modo di impiegarlo in occupazioni e attività che la distolgano dal pensiero dominante. Cerchi, se possibile, di dedicarsi a studi più solidi e più seri, fonti di soddisfazioni più vere.

Uno squadrista. Si informi direttamente al Partito Nazionale Fascista. — *Giangrazia.* Venga a consultare la collezione dei nostri giornali in via Silvio Pellico n. 6, II.

Marilù stupidina. Per procedere alla pubblicazioni l'ufficiale civile deve assicurarsi che esista il consenso degli sposi e quello degli ascendenti od altri parenti in quei casi nei quali esso è necessario, e deve farlo risultare nell'atto.

Assiduo T. V. Per ottenere un brevetto bisogna presentare una domanda, personalmente o a mezzo di mandatario, all'«Ufficio della Proprietà Intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni, oppure anche presso una Prefettura. Alla domanda deve essere unita una descrizione esatta dell'invenzione, con un titolo ben determinato, e corredata — possibilmente — di disegni e modelli. All'atto della presentazione si deve pagare una tassa di lire 50, più lire 100 quale tassa di domanda. Però, perchè sia accordato il brevetto, bisogna che si tratti di una invenzione o di una scoperta; che questa invenzione o di una scoperta; che questa bia carattere industriale; che sia lecita.

S. Silvestro. Non è consigliabile di fare da sè un lavoro così delicato. Può finire per guastare il vestito del tutto.

Lisetta. Se lei può produrre le prove (conti saldati, registrazioni, testimoni) che i mobili furono da lei acquistati, non possono essere oggetti di sequestro per impegni presi da suo marito; in caso diverso sì.

— *Ostacolo.* «Gli amici non sono altro che nemici con quali abbiamo concluso un armistizio non sempre onestamente osservato». Secondo questa definizione di Papini, non si tratterebbe dunque che di una rottura di armistizio. Se lei così si decide a considerarla, il suo dispiacere si ridurrà di molto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 13.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 9.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.55 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M, 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso), e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima: cucinare, stirare, lavare, bucato, servizio tavola, ottimo aspetto, attestati offresi. Rivolgersi Ginnastica 15 telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori, attestati, miti pretese offresi Trieste, fuori. Torrebianca 24, telefono 59-04. 61060 A

CUOCA capace, economica, persona perbene offresi. Valdirivo 16, II. 10604 A

CUOCA capace lavori di casa offresi. Via S. Giusto 9. 61040 A

CUOCA semplice e per altri lavori offresi. Via Milano 19. 61026 A

DOMESTICA 15-enne, bella presenza, capace cucinare, tutti lavori di casa offresi anche per cameriera. Rossetti 23, telefonare 85-64. 10597 A

DOMESTICA o prestaservizi offresi. Guardia 13, II, Zorzenon. 61065 A

DOMESTICA laboriosa, pratica tutti lavori, onestissima offresi. Via Genova 4, III, porta 39. 61070 A

DONNA brava tutti lavori offresi mattina ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 61034 A

DONNA giovane, con attestati, offresi per pomeriggio. Guerrazzi 9, I. 30327 A

DONNA offresi lavori casa, in cambio alloggio. Via Belpoggio n. 4, portinaia, dopo le 9.

DONNA prestaservizi offresi alcune ore del pomeriggio. Via Udine 41, I. 61021 A

DONNA media età, cuoca, brava tutti lavori offresi tutto giorno. XX Settembre 12, portiere. 61030 A

DONNA capace offresi per pomeriggio. Piazza Tommaseo n. 2, V. 61033 A

PERSONA civile, referenze offresi lavori domestici pomeriggio. Lina Angeli, Viale XX Settembre 65. 30840 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con buoni attestati offresi tutto il giorno. Rossetti 25, portinaio. 61049 A

RAGAZZA capace offresi a giornata o stabile. XX Settembre 32, portiere. 61057 A

RAGAZZA distinta, lunghi attestati offresi. Via Cadorna 23, II. Mlacer. 61066 A

RAGAZZA brava lavori casa, cucire, stirare, buoni attestati, miti pretese offresi anche fuori. Cassetta 10592 A, Unione Pubblicità. 10592 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi. Via Molingrande n. 16, portiere. 30820 A

RAGAZZA 20-enne, brava tutto fare offresi. Via Paduina 9. 61033 A

RAGAZZA giovane, robusta, capacissima offresi stabile. Carducci 36, I, calzoleria.

RAGAZZE due, friulane, offronsi tutto fare Via Gatteri n. 12. 61009 A

RAGAZZETTA brava tutti lavori offresi. Luigi Ricci 4, Vidmar. 61002 A

VEDOVA sola, media età, brava cucina e tutti lavori offresi anche fuori. Scrivere Salita 6, barbiere. 61052 A

VENTENNE brava, onestissima, capace tutti lavori cerca servizio. Via Gelsi 7, fruttaverdure). 61071 A

VENTENNE offresi mattina o pomeriggio ore da combinarsi. Hoti 15, corte, Norbedo.

VENTISETTENNE aiuto cameriera, brava, onesta, eventualmente per fuori offresi. Vidali 4, porta 38. 61007 A

40ENNE indipendente, sana, robusta, italiano tedesco, capace cucinare, tutti lavori di casa, offresi a famiglia distinta o vedovo con figli. S. Michele 35, porta 7. 60892 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, bambinaie (moltissime per Trieste, Milano, Genova, Roma, Napoli, Catania) 2 istitutrici 350 mensili una vicemadre 4 cameriere personali, governanti (molte ragazze tuttofare), 45 posti pronti, partenze immediate, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, signore, signorine, bambinaie cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 10619 B

A. PER Trieste, Roma, Fiume, Genova cercansi domestiche, cuoche, cameriere, governanti, signore. Presentarsi scrivere Torrebianca 24. 10610 B

CUOCA giovane, cameriera capacissima, domestiche bene cucinare, domestica friulana cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 30850 B

DOMESTICA anche principiante cercasi. Via Milano 13, rivolgersi portiere ore 3 pomeridiane. 60995 B

DOMESTICA bravissima, sana, attestati cercasi. Sternklar, Corso Vitt. Emanuele 26. 61016 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 61061 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Kostoris, Corso Vitt. Em. 39, presentarsi dopo le ore 9. 61085 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Valdirivo n. 40, III, Culot. 30810 B

DONNA stabile, sappia cucinare, lavori domestici cercano coniugi. Fabio Severo 44, porta 4, presentarsi 2-7. 61011 B

RAGAZZA per pomeriggio, sappia lavare, stirare, cucire, cercasi prontamente. Imbriani 2, II, destra. 60243 B

RAGAZZA tutto fare, lavare, paziente bambini cercasi. Ferriera 28, III. 30242 B

RAGAZZA soltanto capace, buoni attestati cercasi. Presentarsi 10-12 Aleardi 4, II.

SIGNORINA giovane bella presenza, disposta recarsi riviera adriatica, eventualmente viaggiare. Indirizzo Piccolo. 10616 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSA pratica, attestati, referenze, offresi rivendita tabacchi. Cortesi proposte cassetta 10596 C Unione Pubblicità. 10596 C

ASSISTENTE edile, trentenne, pratico gallerie, cementi armati, costruzioni, ottime referenze, offresi anche fuori provincia. Cassetta 10580 C Unione Pubblicità. 10580 C

CALZOLAIO marito e moglie con buoni attestati offronsi quali portinai. Rivolgersi Viale XX Settembre 23, presso portiere. 30736 C

COME impiegata, cassiera, sorvegliante, direttrice, dattilografa con macchina da scrivere, offromi. Cassetta 10575 C, Unione Pubblicità. 10575 C

DATTILOGRAFA assume copiature a domicilio. Cassetta 10575 C Unione Pubblicità. 10575 C

DIPLOMATA perfetta conoscenza cinque lingue, occuperebbesi distinta famiglia educazione bambini, conversazione. Cassetta 10583 C Unione Pubblicità. 10583 C

FALEGNAME lucidatore, offresi qualunque lavoro, posto fiducia guardiano, portinaio, fattorino, commesso, conduttore, custode, miti pretese cauzione. Scrivere, rivolgersi via Media 34, trattoria Ravasini. 30818 C

GIOVANE colto, onesto, impiegherebbesi presso ditta alimentari, vini, olii. Pretese modeste, disposto versare cauzione vincolata. Solitario due, porta diciotto. 10588 C

IMPIEGATO esperto offresi lavori ufficio, esazioni, miti pretese. Cassetta 10472 C, Unione Pubblicità. 10472 C

INSEGNANTE, conoscenza lingue, accetterebbe posto istitutrice, dama compagnia, governante. Cassetta 10590 C Unione Pubblicità. 10590 C

ORFANO sedicenne, fiumano, ottime referenze, buona presenza, onesto, volonteroso, offresi tuttofare apprendista qualsiasi genere verso vitto, alloggio. Besck Pietro, Fiume, via Trieste 10. 10602 C

RAGAZZO apprendista panettiere anche qualche altro lavoro, offresi con vitto, alloggio. Slataper 1, IV, Scherbi. 61023 C

SIGNORINA bella presenza, pratica venditа, offresi; oppure quale dattilografa anche singole ore. Fabio Severo 36, V. 61029 C

SIGNORINA 18-enne bella presenza, offresi venditrice. Miti pretese. Via Carducci 36, secondo. 61062 C

VEDOVA con licenza, offresi portinaia. Indirizzo al Piccolo. 61004 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. AL Salone Villa si eseguiscono le più belle durature ondulazioni a ferro, acqua, permanenti. Specialità tinture. Mazzini 45, telefono 37-12. 30843 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 61080 CC

APPARATI fotografici, radio, grammofoni, altoparlanti, cuffie, riparansi con garanzia. Radiofotoluce, piazza Piccola. 30649 CC

FALEGNAME ripara, lucida, tinge, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi mitissimi. Guardia 14, porta 10. 60990 CC

MASSAGGI, ginnastica per dimagrire, offresi viennese, prezzo mite. Ireneo 4, portineria. 60988 CC

MATERASSAIO anche domicilio lire 11. Corso Garibaldi 14, III, Roveri. 61058 CC

ONDULAZIONE al ferro ed acqua, lavoro perfetto, scelissimo personale; prezzi miti. Mazzini 7. 61018 CC

SARTA capacissima, offresi giornata lire 8, per biancheria lire 6. Via Margherita 11, p. 22. 30848 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, offresi giornata, miti pretese. Fonderia 10, destra, I. 61050 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 30337 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DITTA importante all'ingrosso in generi alimentari, cerca signorina dattilografa. Offerte cassetta 10584 D Unione Pubblicità.

FATTORINO 18-enne, con primarie referenze, cercasi. Offerte cassetta 292 D Unione Pubblicità. 292 D

GIOVANE per prelevare lavoro a domicilio, cercasi. Rivolgersi via Cavana 7, artotino. 30858 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30334 D

MEZZO lavorante barbierie capace e garzona parrucchiera. Indirizzo Piccolo. 30839 D

RAGAZZO barbiere, cerca Salone Miazzi, via delle Torri n. 2. 60996 D

RAGAZZO praticissimo barba, cercasi. Via Vasari 4, barbiere. 30819 D

RAMO automobili, cercasi signore goivane, distinto, capacità commerciale, trattamento clientela cognizioni tecniche. Indirizzare offerte dettagliate con referenze cassetta 10598 D Unione Pubblicità. 10598 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegante cerco presso distinta famiglia. Cassetta 10578 E, Unione Pubblicità. 1058 E

STANZE due mobiliate con comodo cucina cercansi. Caffè Stazione Marittima, Riva Sauro 4. 30802 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA bene mobiliata affittasi a distinto. Pulizia, comodità, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, massima comodità, ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 10607 F

A. A. CAMERE indipendenti per ufficio, termosifone, affittansi Roma 30, primo. 61077 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, stufa, affittasi. Milano 7, IV, destra. 10605 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, terzo. 61084 F

A. LETTO pulito affittasi a operaio onesto. Solitario 2, porta 18. 61006 F

A. MOBILIATA ingresso scale, volendo vitto affittasi. Istituto 32, secondo, sinistra. 61054 F

A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Udine 49, III. 10606 F

A. MOBILIATA affittasi. Viale Venti Settembre 39, secondo, porta 13. 30805 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 61051 F

A. MOBILIATA, vista mare, unico subinquilino, cura vestiario, eventuale vitto, affittasi. Riva Gulli 4, IV, destra. 61020 F

A. STANZA elegantissima, centro, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 61010 F

CAMERA mobiliata affittasi. Economo 16, I, porta 5. 61064 F

CAMERA ingresso libero, con vitto, per due amici affittasi. Via S. Sebastiano 6, I, destra. 000 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Pasquale Revoltella 14, porta 19. 30824 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina affittasi. Buonarrotti 11, III, porta 12. 30815 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, lire 100 mese. Solitario 25, secondo, destra. 61035 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Roma 20, terzo, scala II. 30938 F

CAMERA mobiliata affittasi. Imbriani 8, quarto. 30846 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, ingresso libero, affittasi. Pietà 37, V, Saitz. 00106 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi anche prontamente a signora, volendo vitto. Rapicio 5, porta 19 (vicino Politeama). 30252 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Commerciale 9, terzo, Kusar. Scala seconda. 50908 F

CAMERINO indipendente 45 mesili affittasi. Via Mirti 7, Roiano. Portinaio. 30825 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, saletta pranzo, cucina, riscaldamento presso persona sola affittasi distinti. Via Molin Grande 42, porta 15. 30828 F

MATRIMONIALE uso cucina presso sola affittasi. Tigor 8, porta 4. 61003 F

MATRIMONIALE bellissima, pulizia, con uso cucina affittasi lire 100. Petronio 1, primo, destra. 61048 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Via Milano 25, terzo, porta 12. 30856 F

MOBILIATA pulitissima, semilibera, stufa, volendo uso bagno affittasi distinto unico subinquilino. Va Udine 29, secondo, porta 11. 000 F

MOBILIATA indipendente, centro, 1, 2 letti affittasi distinti Toti 4, secondo, sinistra. 30851 F

MOBILIATA per studente, statale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30812 F

MOBILIATA tranquilla presso persona sola affittasi. Gelsi 9, secondo, destra. 30809 F

MOBILIATA indipendente, volendo costo affittasi subito 80. Caprin 17, I. 61014 F

MOBILIATA, ingresso libero, stufa, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 61008 F

MOBILIATA, tranquilla affittasi distinto. Salita Promontorio, Andr. Eufemia 2, II, destra. 61024 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, persona distinta, affittasi. Battisti 8, II, sinistra. 30851 F

STANZA vuota affittasi, eventuale comodo cucina. Piccardi 7, pt., porta 2. 30523 F

STANZA due finestre, presso persona sola affittasi. Manzoni 4, III, destra. 30835 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione, affittasi una-due persone. S. Anastasio 10, II. 61053 F

STANZA indipendente, vista Unità, camerетta Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 10624 F

VUOTA o mobiliata affittasi persone semplici. Cadorna 14, terzo, sinistra. 30803 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 65225 G

A. A. ACCADEMIA danza San Francesco 10. Lezioni individuali ultime novità. 000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso V. E. 9, secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 30835 G

A. BALLARE elegantemente stile moderno imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky Corso Vittorio Emanuele 45. 61059 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Ginnastica 30, ex 45. 61088 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 30803 G

DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, tedesco, francese, matematica, stenografia. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 10603 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Via Duca d'Aosta 12. 30516 G

INSEGNANTE impartisce lezioni francese prezzo mite. Rossetti 8. 61043 G

INSEGNANTE coscienzioso insegna latino, tedesco, matematica. Prezzi economici. Corso Garibaldi 7, quarto. 30353 G

ISTITUTRICE non anziana, di illibata moralità, fine educazione, colta, conosca il tedesco, sanissima, cercasi per ragazzo nove anni, occupandosene dalle 12 alle 21. Indirizzo al Piccolo. 01030 G

LATINO, greco, matematica, lezioni singole, riunite, qualsiasi corso scuole medie impartisce espertissima insegnante. Cadorna 5, terzo. 60993 G

LEZIONI tedesco, geometria, matematica, fisica, chimica impartisco domicilio. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 30807 G

LEZIONI latino, italiano, filosofia, tedesco, matematica, altre materie, medie. Buonarroti 27, IV, sinistra. 30822 G

UNIVERSITARIO impartisce italiano, latino, scuole medie. Valentino, via Udine 22. 61035 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLARE rotondo agnellino bruno smarrito sabato pomeriggio tra via S. Lazzaro e via Ghega. Generosa mancia portandolo via Ghega 1, porta 7. 30847 H

GENEROSA mancia chi porterà cane piccolo, riccio, bianco macchie caffè chiaro, molto vecchio, con copertina verde e medaglie, smarrito domenica ore 19.15, via Buonarroti. Consegnarlo Buonarroti 27, III sinistra. 30832 H

OROLOGIO (cronografo) oro smarrito domenica. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 30845 H

SPILLA perla, brillantino, smarrita. Cara memoria, generosa mancia. Gallina 2, porta 14. 61001 H

TESSERA tram smarrita. Pregasi portarla verso mancia Tesa 7, IV, Pelosa, mutilato guerra. 30325 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio, prezzi 80, 90 fino 350; grandi fino 700. Ginnastica N. 15. 1000 I

A. PARTE appartamento mobiliato, affittasi persona sola. Via Tarabochia 1, p. 3. 61053 I

ALLOGGIO camera camerino cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61073 I

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 60959 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, Mirti N. 7, Ricci 1 b, Severo 60, Galleria 4 V p., Trenovia 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 60950 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, trecinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 61046 I

APPARTAMENTI, grandi e piccoli, negozi, magazzini, subito oppure 1.o luglio, presso l'Amministrazione in via Mazzini 15 (ore 15-19). 30357 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, comfort, due stanze, ripostiglio, lire 200; stanza, camerino, poggioli, 150, vicinissimo alla piazza Perugino, Tesa 42; preferibile pensionati, impiegati: cantina adatta deposito merci, lavoratorio falegname od altro Tesa 42, affittansi. Visitare 9-11. 61055 I

APPARTAMENTI centralissimi, di 3 stanze, camerino e cucina, affittansi prontamente. Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4, telef. 45-24. 61087 I

APPARTAMENTI 3, 5, 6 stanze, affittasi Corso V. E. 41. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4, tel. 45-24. 61086 I

APPARTAMENTINI due camere, camerino, cucina, comfort, affittansi. Via Lloyd N. 8 b, Segantini 6, portinaio. 30333 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, grande poggiuolo, ascensore, affittansi. Filzi 15. 10212 I

CAMERA cucina, acqua-gas-luce, 80 mensili, affittasi coniugi (cauzione). Pestalozzi N. 2 (S. Giacomo). 60991 I

CAMERA cucina e terrazza, affittasi. Via Bernini 5, piano IV. 61013 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, 200 mensili affittasi. Via Istituto 4, pt. 61069 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, tutto comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61031 I

QUARTIERE 1 stanza camerino e cucina, affittasi prontamente. Leo 9. 60989 I

QUARTIERE due camere e cucina, massimo comfort, affittasi. Vidali 6. 60814 I

QUARTIERE due camere, anticamera, cucina, comfort, eventualmente giardino, affittasi. Visitare 11-12 e 14-17, via Cappello 9, I, destra. 61032 I

QUARTIERI 4 stanze, via Bramante; 3 stanze Roiano, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60993 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 10623 I

QUARTIERINI due stanze, bagno, accessori, giardino Scorcola, altro camera cameretta cucina affittansi. Lazzaro 11, portiere. 10612 I

QUARTIERINO camera cucina, soleggiato, comfort. Visitare 14-15. Indirizzo al Piccolo. 61078 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO indipendente, mobiliato lussuosamente, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, riscaldamento, eventualmente telefono, cercasi. Scrivere Cassetta 10516 L Unione Pubblicità. 10516 L

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, accessori, cerca statale. Cassetta 10856 L Unione Pubblicità. 10856 L

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, posizione centrica cercansi. Offerte Cassetta 10599 L Unione Pubblicità. 10599 L

UFFICIO pianoterra, in comune, paraggi Stazione Centrale, Corso Cavour, cercasi. Offerte Cassetta 10599 L Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. SMOKING quasi nuovo, statura media, vendesi. Venti Settembre 56, II, sin. 61027 M

ARGENTATA volpe, pelliccia castorino, sciarpa faine, perfette; dischi ballabili, vendo. Ginnastica 31, Ciclitiro. 60994 M

BIGLIARDO con buche, quasi nuovo, vendesi occasionissima. Caffè Piazza Venezia. 30829 M

CAMINETTI sontuosi, ceramica Boemia, vendonsi. Crispi 42, II p., destra. 61045 M

CANARINE Harz, buona razza, vendonsi a lire 5. Regina Elena 15. 61034 M

CAPPOTTO, coprabito uomo, carrozzella sport, vendonsi occasione. Dalle 9 alle 12, Istituto 37, porta 8. 30814 M

CAPPOTTO uomo, donna, vestito nero. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 10624 M

DISCHI Columbia, Parlophon, 24 novità; pagamento 12 rate. Punzo, Carducci N. 10. 1003 M

GRAMMOFONO nuovissimo, 30 dischi, 100; altro Columbia, valore 2000, vendesi 400. Pozzobianco 3, III. 61000 M

LAMPADARIO Rinascimento ferro, altro bronzo, vendo. Vicolo Ville 5, I. 61036 M

MACCHINA Naumann, fama mondiale, altre Saimac, altre Singer 80, 150. Rateale mente. Imbriani 12. Tuliak. 30855 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi vera occasione. Slataper 22. Nordici. 10618 M

MACCHINA Singer spola rotonda, dondolino bambini, vendonsi. Bosco 43, II. 10517 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, facilitazioni pagamento, altre semplici, industriali Singer, altre 90. Natale, Battisti 12. 10614 M

PELLI leopardo, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30844 M

RADIO americano, 8 valvole, vendo prezzo occasione, causa trasloco. Vasari 12, p. 10. 30806 M

RADIO supereterodina, americani, pagamento 18 rate, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 1001 M

RADIO Philips Superinduttanza 5 valvole mobile perfetto vendo, preferibilmente scambio con altro alternata 3 valvole sola locale. Visitare 13-14 o 19-21. Indirizzo al Piccolo. 30854 M

RADIO smontato completo 5 valvole continua. Convenientissimo. Piazzetta S. Silvestro 3, II. 10609 M

SPARHERD alcuni, diverse misure, stufa viennese, vendonsi. Riborgo 17. Mustacchi. 61042 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquisto, scambio, riparazioni cuffie rivolgersi laboratorio, Timeus n. 11. 10615 N

DINAMO buono stato, circa 12 Kw. 800 giri, cercasi. Offerte Cassetta 10594 N. Unione Pubblicità. 10594 N

MACCHINA scrivere Olivetti, possibilmente carrello lungo, cercasi buone condizioni pagamento contanti. Offerte Cassetta 10357 N. Unione Pubblicità. 10357 N

RADIO compero, specificare tipo, prezzo. Cassetta 10576 N. Unione Pubblicità. 10576 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima, occasione sposi, vendesi. Via Roma 24, porta 9. 10622 NN

A. NUOVI arrivi camere matrimoniali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo nuovi prezzi. Confrontate. Punzo. Carducci 10. 1003 NN

ACCERTATEVI camere bellissime, con garanzia, prezzi bassissimi, liquidazione. Carducci 1. (Piazza Oberdan). 61075 NN

APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti) evende matrimoniali 1000! 1200! 1400! 1600! 1800! 10611 NN

ATTACCAPANNI lussuoso, noce, usato, cercasi. Muratti 1, III destra. 30817 NN

CAMERA lavorazione garantita, vendo rarissima occasione. Via Settefontane 5. Falegname. 61076 NN

CAMERA pranzo palissandro, perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 61039 NN

CAMERA pranzo, noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 10621 NN

CAMERA una persona, mogano, piena, vendesi occasione. Scussa 8, magazz. 10620 NN

CUCINA molto bella, occasione. Visitare per credere. Media 12, falegname. 6696 NN

LETTINO bambini, impermeabile donna, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 45, portinaio. 60999 NN

LIQUIDAZIONE mobili modernissimi, prezzi incredibili. Turk. Battisti 12. Non comperate senza visitarci. 30849 NN

MATRIMONIALE nuova, ordinata, vendesi causa trasferimento straordinario, occasione. Ponzianino 17, IV, destra. 6697 NN

MATRIMONIALE bellissima, cassapanca, mobilio americano vendonsi. Via Trento 1, II sinistra

MATRIMONIALE come nuova, occasione. Piazza Borsa 1, IV

MATRIMONIALE, cucina, mobilio vendonsi. Indirizzo Piccolo

OTTOMANE 85, divani turchi, materassi 35, assumonsi riparazioni. Tappezziere, simo d'Azeglio 11.

PIANINI, pianoforti Bechstein, Hoffmann, Glaser, nuovi; altri, occasioni vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13.

PIANOFORTE Renner, vendesi. Indirizzo Piccolo.

PIANOFORTE Boesendorfer, occasionissima lire 500, Mazzini 51.

PIANOFORTE vendesi lire 400, facilitazioni. Pasquale Revoltella

PIANOFORTE rinomata casa vendesi occasione dalle 13-15. Indirizzo

POLTRONE vendonsi occasione, Ginnastica 35, mezzanino.

SALOTTO lussuoso, preferibilmente, acquisto occasione. Cassetta Unione Pubblicità.

SALOTTO moderno, 10 pezzi, occasione, vendo. Parini 8, portineria.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini ceria Stermin, si anticipa danaro, simpegno di polizze, compero oro, brillanti.

A.A. ARGENTO, brillanti, oro, monete, compero. Oreficeria Polvi, via Mazzini n. 46.

ARGENTERIA, brillanti, oro, tiere, pago prezzi superiori, polizze. Oreficeria Spina, Imbriani

Rappresentanti, piazzisti

cent. 60 la parola. Minimo

ABILE piazzista per articolo di vendita a locali pubblici, negozi, privati cercasi. Alta provvigione. Persona pratica, buona presenza, referenze. Offerte con curriculum all'Ufficio tecnico ing. L. Fischer

ABILI piazzisti visitare enti cercansi. Redler, Machiavelli

AGENTE con clientela vendita co. Cassetta 10591 P Unione Pubblicità

BILIARDINI russi perfettissimi, concorrenza. Tassimetro infallibile, boccole 1, stecche 8.50, panno, biglie 4, spende gomma 2. Venditori conto proprio. Sconto grosso. Vamporі, Montebello 14.

PIAZZISTA per vendita articolo bilistico grande utilità cercasi. Piccolo.

PIAZZISTI introdotti vini pugliesi. Viale Regina Elena 15.

750 mensili, facile collaborazione industriali, proprio domicilio. Mani, Roma.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

AUTO 503 seminuova vendesi. vo 17, III, Bocotta.

BICICLETTA ballon buono stato si solo se occasione. Cassetta Unione Pubblicità.

VETTURETTA Amilcar piena, cambio con sidecar classe, contanti (Indirizzo Piccolo).

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo

AFFARONE caffè gelateria arredato, vendo in settimana ne 8000. Dreos, Caffè Tommaso.

AUTORIMESSA centrale bene avviata comprovata ottimo affare. Cassetta 10565 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO splendida posizione vendesi causa altro impiego. Indirizzo colo.

MACELLERIA arredata, rione popolare, cole spese, vendesi; darebbesi con Torrebianca 24.

NEGOZIO frutta pane salumi decasione vendesi. Indirizzo Piccolo

OSTERIA Grumula 6 vendesi famiglia.

SOCIO collaboratore disponga 30.000 giore sviluppo. Cassetta 10608 R Pubblicità.

1000 cerco urgentemente buon interesse ranzia. Indirizzo Piccolo.

20.000, 40.000, 60.000, 150.000 seiperc nibili verso ipoteca stabili città Vidali, Caffè Tommaso.

25-30.000 prima ipoteca su stabile esclusi mediatori. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

120.000 disponibili prima città sul valore ente. Indirizzo Piccolo

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASETTE, stabili, trattorie, caffè vendati, permute, mutui. Palma clame.

STABILE ogni comfort centro mila, vendesi 300.000. Cassetta ne Pubblicità.

STABILE moderno 200.000 contanti purchè affare. Cassetta ne Pubblicità.

VILLA al mare sulla costa istriana zione amena, adibita pensione molto frequentata, vendesi occasione dirizzo al Piccolo.

VILLETTA 2 quartieri, altra Barcola, vendesi. Caffè Negozianti

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo

ALTO Adige, Bressanone, Pensione dere, clima ottimo, posizione riparato dai venti. Indicatissimo valescenti. Pensione completa

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

TRENTENNE, immobile oltre mercio avviatissimo, conoscerebbe ta signorina, scopo matrimonio. 10578 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero miata, autorizzata accoglimento, comfort moderno, assistenza medica giornaliera lire 20. Farneto 10 (prolungata), villa propria. Telefono bano 83-23.

A. OSTETRICA autorizzata riceve mente. Via Istituto 32. Anna Bo

A rate da lire 5 in poi vestiario, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza ni 3. Chiedete foglietto informativo.

FARMACIA Castellano, angolo stria 7. Pediluvio igienico Bolaffio te farmacie e drogherie lire 1.20 bagni. Questo mese la farmacia perta fino le ore 22.

Dopo brevi sofferenze, all'alba del 14 corrente è mancato il

cav. GUGLIELMO CLEDE

ispettore FF. SS. in riposo

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Cormons, dànno di tanta sciagura la moglie **EUGENIA VISIN**, le figlie **FIDES, CAMARIA** e **VERA**, unitamente al fratello **ERMANNO**, la sorella **ISOLINA SIGON** ed al cognato **ETTORE SIGON**.

Trieste, 16 gennaio 1934-XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il figlio **dott. MATTEO**, nel cuore partecipa a parenti la perdita della sua adorata

Giuditta Gerolimich ved.

avvenuta improvvisamente dova.

La cara salma sarà trasportata ove alle ore 11 di mercoledì nel cimitero di S. Anna, tumulazione nella tomba di

Padova, 14 gennaio 1934.

On. Funebri Lombardi, Padova

Oggi - Teatro Nazionale

una grande opera cinematografica della **«RADIO»**, magistralmente diretta da **G. ARCHAINBAUD**

Giuro di dire la verità

Generose passioni di donne e vendette di uomini in un dramma umanissimo e avvincente, che alterna lotte di oscuri interessi a contrasti di sentimenti, criminosi intrighi a passioni ardenti.

Suggestiva, possente interpretazione di

John Barrymore

e della dolcissima **HELEN TWELVETREES**

Sulla scena: Successo di:

4 Mitzi Danilo applauditissime danze acrobatiche

Clemens Belling celebri fantasisti americani